



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE PROVINCIA DI MANTOVA

RETICOLO IDRICO MINORE

OGGETTO		DATA			
RELAZIONE TECNICA		23/12/2022			
REDATTO DA		ELABORATO			
 Garda Chiese consorzio di bonifica SEDE: corso Vittorio Emanuele II, 122 - 46100 MANTOVA tel. 0376 321278		M1			
DATA	REVISIONE			OGGETTO	
-	-			-	
		SETTORE RETI IDROGRAFICHE E IMPIANTI			
		REDATTO	ChS	CONTROLLATO AP	APPROVATO AP



INDICE

1. MODALITA' DI REDAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE.....	3
1.1. INDIVIDUAZIONE DEI RETICOLI IDRICI APPARTENENTI AD ALTRI ENTI.....	4
1.2. RICERCA SULLE MAPPE DEL CESSATO CATASTO DEI CANALI AVENTI ALVEO DEMANIALE	4
1.3. SOPRALLUOGHI E RICOGNIZIONI SUL TERRITORIO	4
1.4. DIGITALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA	5
1.5. REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA	9
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	9
3. DESCRIZIONE DEI CANALI APPARTENENTI AI RETICOLI PRINCIPALE, DI BONIFICA E MINORE.....	12
3.1. FOSSO ALBANA	13
3.2. FOSSO ALBANELLA.....	14
3.3. FOSSO MORTI DI BRONZINO.....	15
3.4. VASO GOZZOLINA E RIALE	16
3.5. FOSSO GERRA E SAN VIGILIO	18
3.6. SERIOLA MARCHIONALE	20
3.7. SERIOLA PIUBEGA	22
3.8. CANALE TARTARO FABREZZA	23
3.9. CANALE ARNO' O ALTO MANTOVANO	24
3.10. DISPENSATORE "A – PRINCIPALE – DEI CINQUE CONTINENTI"	26
3.11. DISPENSATORE "A – RAMO MURADELLE"	28
3.12. DISPENSATORE "B – PRINCIPALE"	29
3.13. DISPENSATORE "B – RAMO CIMA SRL"	31
3.14. DISPENSATORE "B – RAMO MATTESCO BRUNO"	32
3.15. DISPENSATORE "C – PRINCIPALE"	33
3.16. DISPENSATORE "C – RAMO PAVAN"	34
3.17. DISPENSATORE "D – PRINCIPALE"	35
3.18. DISPENSATORE "E – PRINCIPALE"	36
3.19. DISPENSATORE "E – RAMO LEVADELLO"	37
3.20. FOSSO CASINO PERNESTANO	38
3.21. SERIOLETTA DI MEDOLE	40
3.22. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – BARCHE.....	42
3.23. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – BERTASETTI.....	43
3.24. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – BRONZINO	44
3.25. CONDOTTA PRINCIPALE – GHISIOLA.....	45
3.26. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – SANTA MARIA	46
3.27. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – SORGIVE.....	47
3.28. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – VALLE	48
3.29. VASO NAVIGLIO – RAMO CASTIGLIONE A MATTINA	49
3.30. SCARICATORE GRONDA SUD – SINISTRA CHIESE	51



3.31.	ROGGIA LONATA – IX COMIZIO.....	52
3.32.	FONTANILE NUOVO DEMANIALE.....	53
3.33.	FONTANILE NUOVO DEMANIALE – RAMO 2	54
3.34.	ROGGE DI CARPENEDOLO DEMANIALE	56
3.35.	FOSSO SERIOLETTA 1	57
3.36.	FOSSO FONTANE	58
3.37.	FOSSO ALBANA – RIM 1	59
3.38.	FOSSO ALBANA – RIM 2	60
3.39.	FOSSO ASTORE	61
3.40.	FOSSO GHISIOLA.....	62
3.41.	FOSSO STRADA SANTA MARIA DELL’ASTORE.....	63
3.42.	FOSSO RAMO ALBANELLA	64
3.43.	FOSSO STRADA DA BARCHE A DESENZANO	65
3.44.	FOSSO FICHETTO	66
3.45.	FOSSO RIALE	67
3.46.	FOSSO FORNACE.....	68
3.47.	FOSSO LAZZARETTO.....	69
3.48.	FOSSO VIA CASINO PERNESTANO	70
3.49.	FOSSO STRADA VICINALE DELLE POIANE 1	71
3.50.	FOSSO STRADA DELLE POIANE 2	72
3.51.	FOSSO STRADA VICINALE DELLE POIANE 3	73
3.52.	FOSSO STRADA VICINALE DELLE POIANE 4	74
3.53.	VASO SERIOLETTA.....	75
3.54.	FOSSO POIANA ARRIGHI	76
3.55.	FOSSO STRADA ROVERSINO	77
3.56.	FOSSO CASCINA PERNESTANO	78
3.57.	FOSSO CASCINA PERNESTANO 2.....	79
3.58.	FOSSO GOZZOLINA	80
3.59.	FOSSO LEVADELLO.....	81
3.60.	FOSSO CONFINE OVEST	82
3.61.	FOSSO LEALDINA	83
3.62.	FOSSO VIA DOTTORINA 1.....	84
3.63.	FOSSO VIA DOTTORINA 2.....	85
3.64.	FOSSO ROVERSINO DI SOTTO	86
3.65.	FOSSO CICOGNOLO	87
3.66.	FOSSO COLOMBARONE	88
3.67.	FOSSO TRUZZA	89
3.68.	FOSSO SERIOLETTA 2	90



1. MODALITA' DI REDAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE

Il reticolo idrografico minore è stato individuato, digitalizzato e disciplinato secondo quanto previsto dalla D.G.R. XI/5714 del 15 dicembre 2021, Allegato D, nonché dalle *“Linee guida per la digitalizzazione di: reticolo idrografico minore, aree tra sponde dei corpi idrici, argini e fasce di rispetto”* emanate da Regione Lombardia.

La redazione del reticolo idrografico minore di competenza comunale si è articolata nelle seguenti fasi:

1. Individuazione del reticolo idrico principale, di competenza di Regione Lombardia (Allegato A D.G.R. XI/5714), del reticolo idrico di competenza di AIPO (Allegato B D.G.R. XI/5714) e del reticolo di bonifica, di competenza dei Consorzi di bonifica (Allegato C D.G.R. XI/5714);
2. Ricerca sulle mappe del cessato catasto dei corsi d'acqua aventi alveo demaniale, non appartenenti ai reticoli di cui al punto 1, che vanno a costituire il reticolo idrografico minore di competenza comunale;
3. Sopralluoghi e ricognizioni sul territorio al fine di verificare l'esistenza ed il percorso dei canali di cui al punto 2;
4. Digitalizzazione dei corsi d'acqua secondo le linee guida emanate da Regione Lombardia tramite piattaforma GIS, su base cartografica catastale aggiornata all'anno 2019;
5. Redazione del documento di polizia idraulica.

Parallelamente all'attività di compilazione del reticolo idrico minore sono stati individuati e digitalizzati anche i corsi d'acqua che, nonostante abbiano un alveo privato e appartengano quindi al reticolo idrico di competenza dei proprietari frontisti, svolgono funzioni importanti sia di bonifica che di irrigazione.



1.1. INDIVIDUAZIONE DEI RETICOLI IDRICI APPARTENENTI AD ALTRI ENTI

Il primo passo per la redazione dell'elaborato cartografico è quello di individuare i canali appartenenti a:

- Reticolo idrico principale, di competenza di Regione Lombardia;
- Reticolo idrico di competenza di AIPO;
- Reticolo idrico di bonifica, in capo ai Consorzi di bonifica.

Tali informazioni sono state desunte, oltre che dai database dei Consorzi di bonifica, dal Reticolo Idrografico Regionale Unificato (RIRU) o Reticolo Master, che comprende il Reticolo Idrografico Principale, il Reticolo di Bonifica – SIBITER, l'idrografia del Database Topografico Regionale e il reticolo della CT10; il Reticolo Master è scaricabile dal portale cartografico di Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.geoportale.regione.lombardia.it/>.

1.2. RICERCA SULLE MAPPE DEL CESSATO CATASTO DEI CANALI AVENTI ALVEO DEMANIALE

La normativa regionale afferma che *“rientrano nel reticolo idrico minore tutti i corsi d'acqua demaniali che non appartengono al reticolo idrico principale (Allegato A), al reticolo di bonifica (Allegato C) e che non si qualificano come canali privati”* (art. 3 Allegato D D.G.R. XI/5714 del 15 dicembre 2021).

Si è quindi proceduto all'analisi di tutti i fogli di mappa del cessato catasto e al tracciamento su piattaforma GIS alla scala 1:1.000 dei canali illustrati con doppia linea continua (che non sono già compresi nei reticoli idrici principale, di competenza AIPO e di bonifica), mantenendo ove possibile la toponomastica originale. In questa fase si sono anche consultati gli elenchi delle acque pubbliche al fine di meglio individuare i nomi e i tratti dei canali demaniali.

1.3. SOPRALLUOGHI E RICOGNIZIONI SUL TERRITORIO

Sulla base della cartografia redatta a punto 1.2. sono state effettuate numerose ricognizioni sul territorio al fine di verificare il reale percorso dei canali e la loro effettiva esistenza. In questa fase si è provveduto a rilevare, canale per canale, l'origine e la foce, nonché la presenza di eventuali tratti tombinati, di arginature, di nodi idraulici importanti, di particolari problematiche da tenere in considerazione nella gestione futura del reticolo idrico minore.



Durante i sopralluoghi, oltre ai canali demaniali, sono stati rilevati anche i corsi d'acqua con alveo privato che tuttavia svolgono un'importante funzione sia ai fini dell'irrigazione che dello scolo delle acque.

1.4. DIGITALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA

Una volta reperite tutte le informazioni necessarie si è potuto redigere l'elaborato cartografico, secondo quanto prescritto dall'Allegato D della D.G.R. XI/5714 e dalle Linee guida per la digitalizzazione del reticolo idrografico minore emanate da Regione Lombardia. Nell'elaborato sono stati illustrati tutti i reticoli idrografici con le relative fasce di rispetto, al fine di fornire una visione completa della rete idrica che attraversa il territorio di Castiglione delle Stiviere.

L'elaborato cartografico è stato redatto su piattaforma GIS con sistema di coordinate UTM32_WGS84, su base cartografica catastale aggiornata all'anno 2022.

La digitalizzazione dei corsi d'acqua è stata effettuata a una scala di 1:1.000, mentre l'elaborato cartografico è stato poi assemblato e stampato in scala 1:5.000.

Gli shape file che fanno parte della cartografia sono i seguenti:

- **Tessuto urbano consolidato TUC** (shape file denominato TUC); lo shape file è stato digitalizzato dal Consorzio a partire dagli elaborati cartografici del PGT comunale;
- **Reticoli idrici** (shape file lineare denominato ID_CTR12), che individuano le mezzerie dei corsi d'acqua; lo shape file viene creato a partire dal Reticolo Master fornito da Regione Lombardia, completando le informazioni mancanti e aggiungendo i canali che ancora non vi erano compresi; per ogni canale viene indicato nella tabella attributi:
 - Tipologia del percorso, campo tabella attributi EL_IDR_TY:
 - 0101 – mezzeria (cielo aperto);
 - 0102 – virtuale (all'interno di un lago);
 - 0103 – fittizio (tombinato); 0 – non valorizzato;
 - Naturalità o meno del corso d'acqua, campo EL_IDR_ART:
 - 0701 – naturale;
 - 0703 – artificiale;
 - 0 – non valorizzato;
 - Sede del corso d'acqua, campo EL_IDR_PEN:



- 01 – in sede pensile;
- 02 – non in sede pensile;
- 0 – non valorizzato;
- Posizione relativa, campo EL_IDR_LIV:
 - 0401 – in sottopasso;
 - 0402 – non in sottopasso;
 - 0 – non valorizzato;
- Identificativi dei corsi d'acqua nella Provincia di appartenenza del Comune e in eventuali altre Provincie (campi IDT_N1, IDT_N2 e IDT_N3);
- Nome del corso d'acqua identificato da Regione, campo NOME;
- Codice del corso d'acqua di competenza AIPO, campo COD_AIPO;
- Codice del corso d'acqua di competenza consortile, campo COD_RIB;
- Modifiche al reticolo Master, campo MOD:
 - 1 – Corso d'acqua eliminato perché cambiato percorso o non più esistente;
 - 2 – Corso d'acqua aggiunto in sostituzione di quello eliminato;
 - 3 – Corso d'acqua aggiunto ex-novo;
- Codice identificativo univoco del corso d'acqua, campo COD_RIM1: il codice è formato dall'unione del codice ISTAT del Comune e da una numerazione progressiva; vi sono altri due campi (COD_RIM2 e COD_RIM3) se il canale fa parte del reticolo idrico minore di altri comuni;
- Tipologia del corso d'acqua, campo TIPO_RIM:
 - 2 – canale;
 - 5 – colatore;
 - 10 – fiume;
 - 13 – fossa;
 - 14 – fosso;
 - 18 – rio;
 - 20 – scaricatore;
 - 21 – scolmatore;
 - 22 – scolo;
 - 23 – seriola;
 - 24 – torrente;
 - 99 – altro, specificato nel campo NOME_RIM;
- Nome del corso d'acqua, campo NOME_RIM:



- Flusso del corso d'acqua, campo TIPOLOGIA:
 - 1 – continuo;
 - 2 – temporaneo;
 - 3 – intermittente;
 - 4 – effimero;
 - 5 – ex alveo;
 - Competenza sul corso d'acqua, campo COMPETENZA, si tratta del campo che classifica i reticoli idrografici:
 - 1 – AIPO;
 - 2 – Regione;
 - 3 – Comune;
 - 4 – Consorzio di bonifica;
 - 5 – Privato;
 - Numero di iscrizione agli Elenchi delle Acque Pubbliche, campo N_AAPP;
 - Fasce di rispetto, campo F_RISPETTO;
 - Situazione catastale del corso d'acqua, campo CATASTO:
 - 1 – accatastato;
 - 2 – non accatastato;
 - Foce del corso d'acqua, campo FOCE, compilato solo se la foce si trova all'interno del territorio comunale;
 - Piano di gestione, campo P_GESTIONE, attualmente non da compilare;
 - Nomenclatura estesa della tipologia di corso d'acqua, campo NOME_TIPOL;
 - Note eventuali, campo NOTE;
- **Aree tra le sponde** dei corpi idrici (shape file denominato AREA_SPONDE); sono stati creati poligoni corrispondenti alle aree comprese tra le sponde dei corsi d'acqua o tra gli argini dove esistenti; nella tabella attributi sono indicati:
- Codice identificativo univoco del corso d'acqua, campo COD_RIM, che corrisponde all'omonimo campo nello shape file delle mezzerie;
 - Identificativi dei corsi d'acqua nella Provincia di appartenenza del Comune e in eventuali altre Provincie (campi IDT_N1, IDT_N2 e IDT_N3);
 - Nome completo del corso d'acqua;
 - Competenza nella gestione del corso d'acqua;



- **Aree occupate dagli argini** (shape file denominato ARGINI); sono stati tracciati i poligoni corrispondenti alle aree occupate dagli argini, ove esistenti;
- **Fasce di rispetto** (shape file denominato FASCE); in questo strato sono stati creati poligoni che identificano le fasce di rispetto definite nel documento di polizia idraulica; le fasce di rispetto interessano i soli canali aventi alveo demaniale (pertanto il reticolo idrico privato ne è privo) e sono costituite dalle superfici comprese tra la sommità delle sponde o dai piedi arginali e le distanze definite nel piano di polizia idraulica; nella tabella attributi sono indicati:
 - Codice identificativo univoco del corso d'acqua, campo COD_RIM, che corrisponde all'omonimo campo nello shape file delle mezzerie;
 - Identificativi dei corsi d'acqua nella Provincia di appartenenza del Comune e in eventuali altre Provincie (campi IDT_N1, IDT_N2 e IDT_N3);
 - Competenza sui corsi d'acqua, campo NORMATIVA:
 - 2 - RIP – reticolo idrico principale;
 - 3 - RIM – reticolo idrico minore di competenza comunale;
 - 4 - RIB – reticolo idrico di bonifica di competenza del Consorzio di bonifica Garda Chiese;
 - 41 – RIB – reticolo idrico di bonifica di competenza del Consorzio di bonifica Chiese;
 - 6 - RIM – Rogge di Carpenedolo – reticolo idrico minore di competenza comunale, la cui regolazione a fini irrigui è in capo al Consorzio irriguo Rogge di Carpenedolo;
 - 7 - RIM – Fontanile Nuovo – reticolo idrico minore di competenza comunale, la cui regolazione a fini irrigui è in capo al Consorzio irriguo Fontanile Nuovo;
 - 8 - RIM – Testa – reticolo idrico minore di competenza comunale, la cui regolazione a fini irrigui è in capo al Consorzio irriguo Testa;
 - Nome del corso d'acqua, campo NOME;
- **Aree protette** (shape file denominato AREE_PROTETTE); lo shape file è stato estrapolato da quello complessivo regionale disponibile sul portale cartografico;
- **Aree a pericolosità sul reticolo secondario di pianura** (shape file denominato "PERICOLOSITA_RSP_SCENARI)", scaricato dal portale cartografico regionale.



1.5. REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Il regolamento di polizia idraulica è stato stilato basandosi sugli Allegati D, E, F della D.G.R. XI/5714, nonché sul regolamento tipo steso dal tavolo istituzionale del *Protocollo di intesa finalizzato alla riduzione del rischio idraulico ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano*.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio comunale di Castiglione delle Stiviere si trova nella parte nord-occidentale della provincia di Mantova e ospita al suo interno caratteristiche morfologiche molto differenti, in quanto la porzione settentrionale del territorio comunale sorge sulle colline moreniche del Garda, la parte meridionale si trova invece nella fascia pedecollinare e nell'alta pianura mantovana. Il Comune di Castiglione delle Stiviere è attraversato da una fitta rete idrica di varia natura, sia naturale con funzione di scolo delle acque o promiscua, sia artificiale con funzione prettamente irrigua.

Le colline a nord del centro abitato sono ricche di acqua, che in molti casi si accumula all'interno in aree depresse chiuse tra i versanti collinari, dove tendono a formarsi specchi d'acqua temporanei, come paludi e torbiere; ne sono un esempio le aree umide di Barche di Castiglione di Valle, quest'ultima facente parte del SIC "Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere", sede di habitat e specie di interesse comunitario. Nelle campagne collinari tuttavia la presenza di acqua non è omogenea e le caratteristiche orografiche e morfologiche dei terreni non consentono l'irrigazione da reticolo idrico superficiale, al contrario la risorsa idrica viene prelevata dalla falda tramite una serie di pozzi e distribuita attraverso un reticolo idrico sotterraneo in pressione.

Dalle aree umide si origina un reticolo idrico superficiale che scorre nei fondivalle e veicola le acque provenienti dai versanti collinari verso la pianura. Il principale corso d'acqua che svolge questa funzione è il Vaso Riale, che raccoglie le acque dei canali Fosso Albana e Fosso Albanella, a loro volta alimentati dalle aree umide di Valle e Barche di Castiglione. A causa della natura orografica del territorio collinare questi canali hanno un regime idrico torrentizio, caratterizzato da pendenze degli alvei elevate e da portate che possono variare repentinamente. Tale condizione è enfatizzata dal fatto che prima di giungere in pianura i canali collinari attraversano il centro abitato di Castiglione delle Stiviere e ricevono le acque meteoriche scolanti dalle superfici urbanizzate, nonché le acque bianche degli scaricatori di troppo pieno della rete fognaria. Per questo motivo a valle dell'abitato si assiste spesso a onde di piena improvvise e intense, che possono provocare allagamenti nelle aree comprese tra Castiglione delle Stiviere e Gozzolina. Per ridurre il rischio di allagamenti il Consorzio di bonifica Garda Chiese realizzò, grazie a un finanziamento regionale, una vasca di laminazione sul Vaso Riale, che entrò in funzione nel 2010; grazie a quest'opera le portate di piena del canale in arrivo da monte vengono in parte deviate e accumulate nella vasca, rilasciando a valle una portata compatibile con



la morfologia dell'alveo. Al termine dell'evento di piena il volume immagazzinato viene rilasciato gradualmente per rendere la vasca utilizzabile per un nuovo evento.

L'alta pianura che occupa la parte centrale del territorio di Castiglione delle Stiviere è caratterizzata dalla quasi assenza di corsi d'acqua naturali superficiali, in quanto costituita dai terreni fortemente permeabili a tessitura grossolana che si trovano tra le colline e la fascia di insorgenza della falda. Queste campagne sono attraversate capillarmente da una fitta rete di canali artificiali a funzione prettamente irrigua, i più importanti dei quali sono i dispensatori irrigui alimentati dal Canale Arnò, che a sua volta deriva la risorsa idrica dal fiume Chiese.

Infine la porzione meridionale del territorio comunale è attraversata da un reticolo superficiale a funzione promiscua irrigua e di scolo caratterizzata da alvei in terra che scorre in direzione nord-ovest – sud-est, i principali canali appartenenti a questa categoria sono la Seriola Marchionale, il Vaso Gozzolina e la Seriola Piubega, che traggono origine dai fontanili della fascia pedecollinare e raccolgono le acque provenienti dalle aree circostanti e dai canali che scendono dalle colline.

Come precedentemente anticipato dal punto di vista naturalistico il Comune di Castiglione delle Stiviere ospita il SIC (sito di importanza comunitaria) denominato "Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere", la cui gestione è affidata al Parco del Mincio dal 2013; si tratta di un'area di 115,75 ha ricca di habitat significativi a livello sia comunitario che locale, come lembi di prati aridi, boschi sui versanti collinari e zone umide. È presente anche un PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale), nel quale le attività di vigilanza, tutela e informazione vengono svolte dalle Guardie Volontarie del Parco del Mincio.

Le aree protette sono state scaricate come shape file dal portale cartografico di Regione Lombardia e digitalizzate all'interno dell'elaborato cartografico.

All'interno del Comune di Castiglione delle Stiviere sono stati individuati 121 corsi d'acqua aventi alveo demaniale o consortile, i quali appartengono a:

1. **Reticolo idrico principale.** A questo reticolo appartengono la Seriola Marchionale, Il Vaso Riale e Gozzolina, la Seriola Piubega, il Fosso Gerra;
2. **Reticolo idrico di bonifica, in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese.** Il canale più importante di questa categoria è il Canale "Arnò o Alto Mantovano", che alimenta quattordici dispensatori irrigui, cinque dei quali attraversano il territorio comunale. Vi sono anche alcuni canali a funzione promiscua come il Fosso Casino Pernestano e la Serioletta di Medole.
3. **Reticolo idrico di bonifica, in gestione al Consorzio di bonifica Chiese.** Si tratta di alcuni canali che attraversano la porzione nord-occidentale del territorio comunale.



4. **Reticolo idrico minore, di competenza comunale.** Secondo la D.G.R. XI/5714 i corsi d'acqua con alveo demaniale che non appartengono ai reticoli idrici in gestione ad AIPO, a Regione o ai Consorzi di bonifica devono essere assegnati al reticolo idrico comunale. Fanno parte di questa categoria anche alcuni canali storicamente utilizzati dal **Consorzio irriguo Fontanile Nuovo**, dal **Consorzio Irriguo Pozzo Testa** e dal **Consorzio irriguo Rogge di Carpenedolo**, Enti di natura privata che si occupano dell'irrigazione di aree circoscritte a sud e sud-ovest di Castiglione delle Stiviere.

Vi è infine una quinta categoria di corsi d'acqua il cui alveo è di proprietà privata, ma che per la sua importanza sia irrigua che di bonifica è stata digitalizzata e inserita nell'elaborato cartografico, specificandone la natura privata. Anche questo reticolo si suddivide in reticolo privato di competenza dei proprietari frontisti e reticolo la cui gestione ordinaria è in capo a Enti Irrigui di natura privata, che sono di seguito elencati:

- Consorzio irriguo Rogge di Carpenedolo;
- Consorzio irriguo Fossadone;
- Consorzio irriguo Fontanile Nuovo;
- Consorzio irriguo Frera;
- Consorzio irriguo Testa;
- Consorzio irriguo Staffolo di Esenta;
- Consorzio irriguo Petrella.

Le informazioni sulla gestione sono state inserite nel campo "COMPETENZA" all'interno dello shape file "AREA_SPONDE".

In questo modo si è potuta dare una visione d'insieme armonica dell'intero reticolo idrico che attraversa il territorio di Castiglione delle Stiviere, in particolare nei casi in cui un corso d'acqua intervalla tratti in cui l'alveo è demaniale ad altri in cui l'alveo ha natura privata.



3. DESCRIZIONE DEI CANALI APPARTENENTI AI RETICOLI PRINCIPALE, DI BONIFICA E MINORE

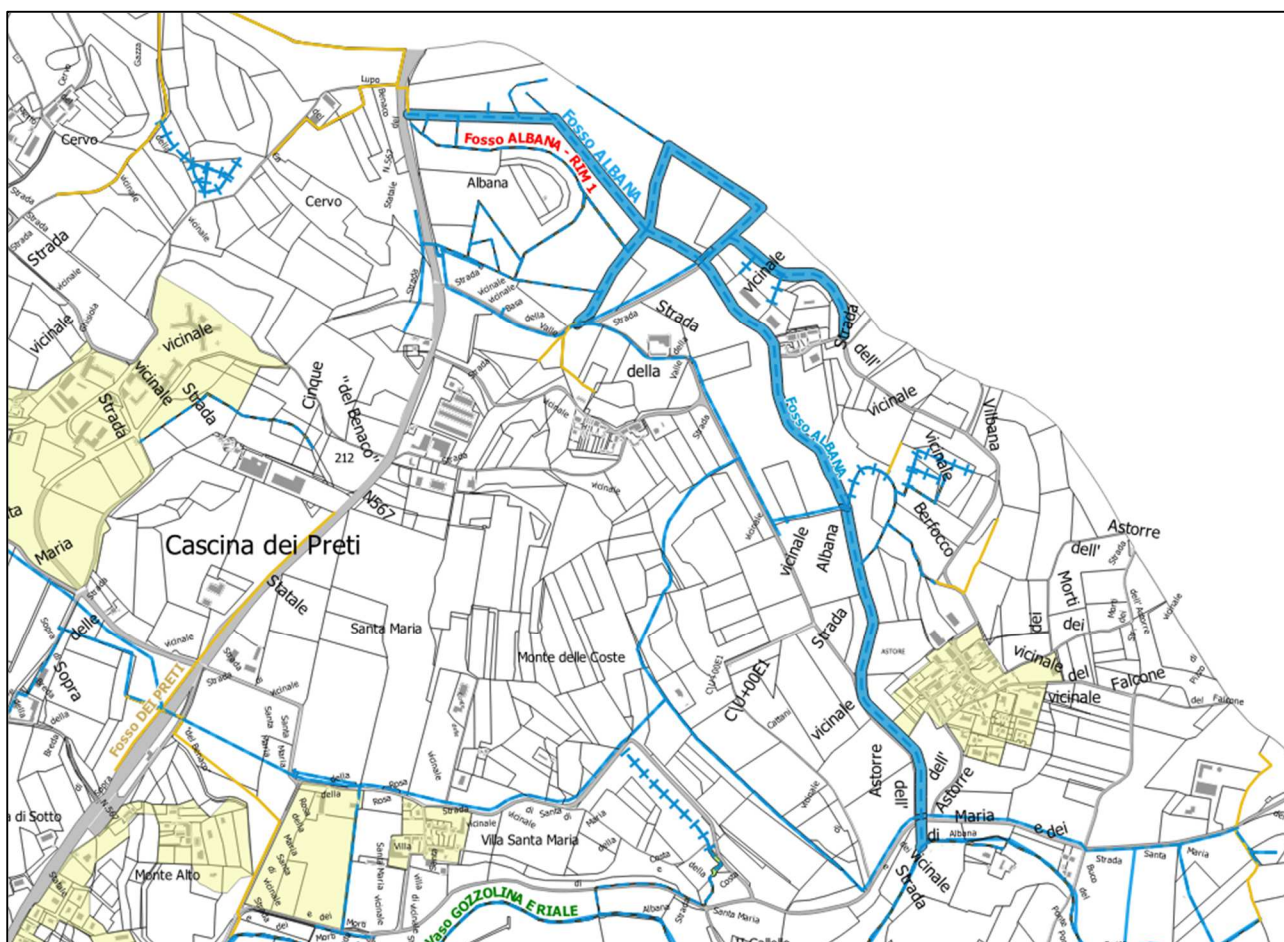
In questa sezione vengono descritti i canali, illustrati nell'elaborato cartografico del RIM, che compongono il Reticolo Idrografico Regionale Unificato all'interno del territorio comunale di Castiglione delle Stiviere, in particolare viene riportato l'inquadramento territoriale, la descrizione delle principali caratteristiche e l'indicazione di eventuali problematiche relative ad ogni corso d'acqua. Non si descrivono invece i canali appartenenti al reticolo idrico privato, in quanto essi non rientrano in nessun reticolo disciplinato dalla normativa regionale e rimangono di competenza dei proprietari frontisti o degli Enti irrigui privati, tuttavia il loro percorso e le loro caratteristiche sono contenute negli shape files dell'elaborato cartografico.



3.1. FOSSO ALBANA

Il Fosso Albana si trova sulle colline a nord del centro abitato di Castiglione delle Stiviere. Nasce dalla zona umida di Valle e scorre in direzione nord-sud, supera a ovest l'abitato di Astore e confluisce nel Vaso Riale. L'alveo del canale è in terra, a cielo aperto.

Il canale ha alveo demaniale, appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese ed è iscritto nel secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche, n. 127. Il Consorzio di bonifica Garda Chiese, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

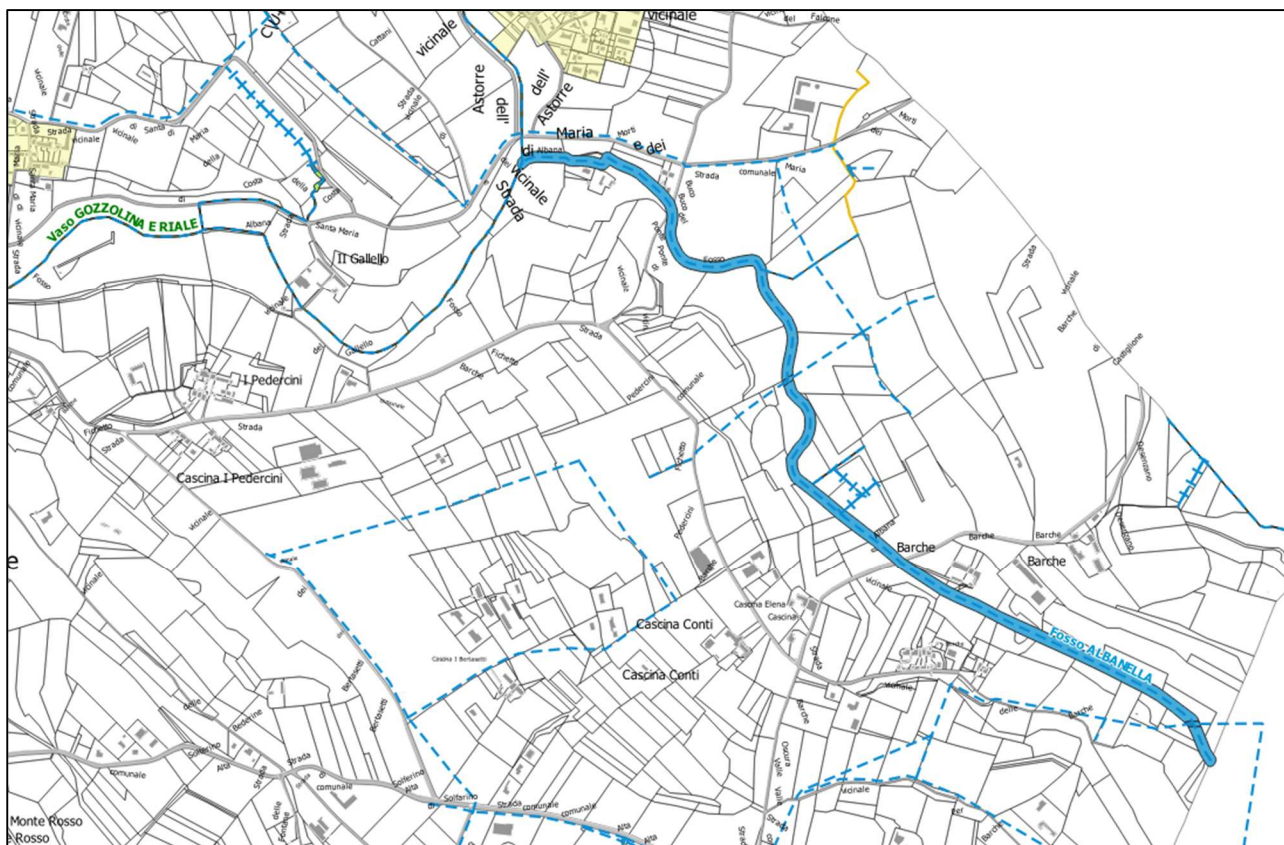




3.2. FOSSO ALBANELLA

Il Fosso Albanella nasce dalle zone umide di Barche di Castiglione, scorre in direzione sud-est – nord-ovest attraverso le campagne collinari e confluisce con il Fosso Albana, dando origine con esso al Vaso Riale.

Il canale ha alveo demaniale, appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese ed è iscritto nel secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche insieme al Fosso Albana, n. 127. Il Consorzio di bonifica Garda Chiese, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

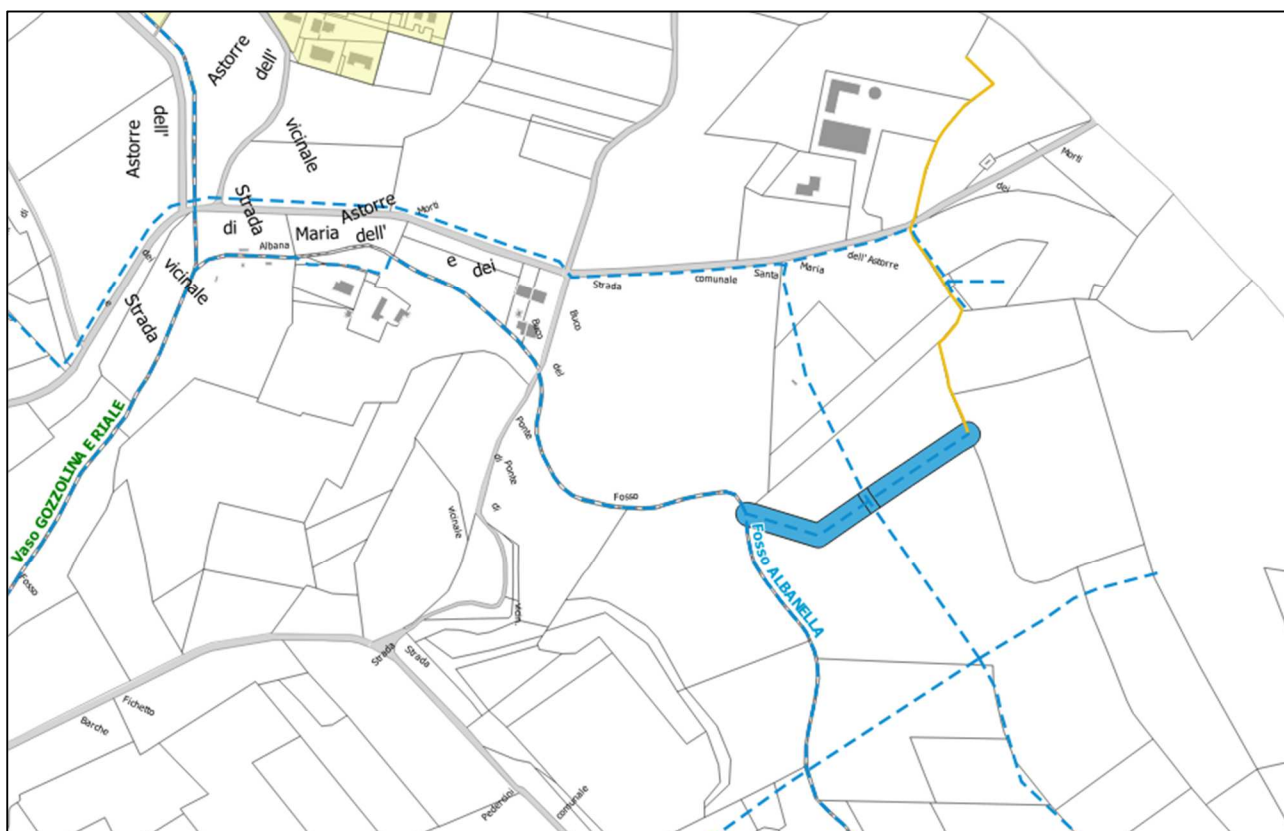




3.3. FOSSO MORTI DI BRONZINO

Il Fosso Morti di Bronzino è un breve corso d'acqua avente funzione di bonifica che nasce nelle campagne tra Via Astore e Via Monte Falcone e sfocia dopo un percorso di circa 600 m nel Fosso Albanella. Il primo tratto ha natura privata di competenza dei proprietari frontisti, solamente gli ultimi 200 m appartengono al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese.

Il canale è interamente a cielo aperto, con alveo in terra.





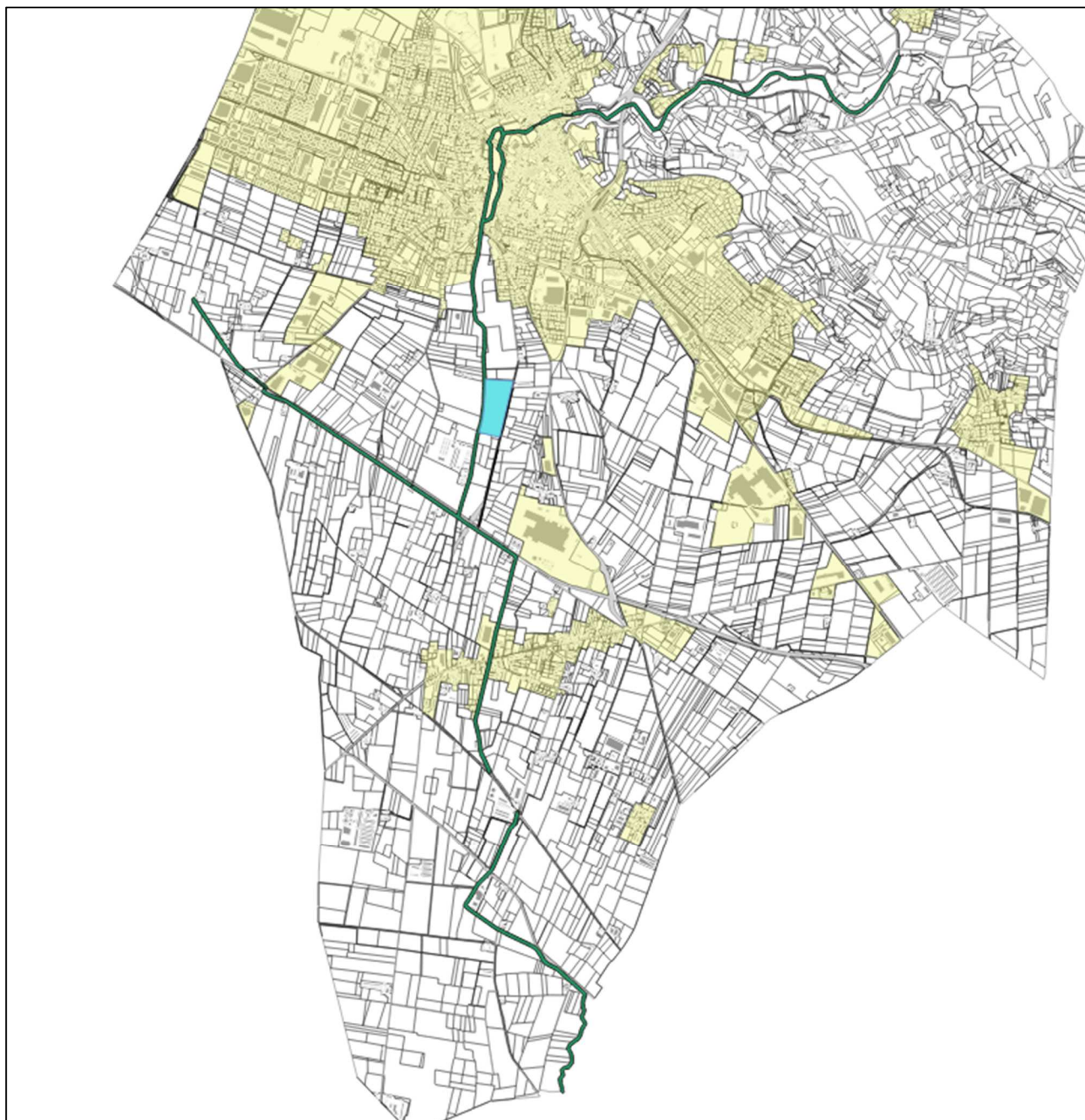
3.4. VASO GOZZOLINA E RIALE

Il Vaso Gozzolina e Riale è il più importante canale di bonifica che attraversa il comune di Castiglione delle Stiviere da nord a sud. Esso è formato in realtà da due canali, il Vaso Riale, che interessa la parte collinare, e il Vaso Gozzolina, che invece scorre nella porzione di pianura.

Il Vaso Riale nasce a sud della località Astore dalla confluenza dei canali Fosso Albana e Fosso Albanella, a loro volta provenienti dalle zone umide di Valle e di Barche di Solferino. Scorre nel fondovalle in direzione est – ovest raccogliendo le acque meteoriche dei versanti collinari circostanti. Entra quindi nel centro abitato di Castiglione delle Stiviere in località Porta Lago, dopo aver sottopassato il Canale Arnò, attraversa l'area urbana da nord a sud, in parte in tombinatura e in parte a cielo aperto, si divide in due rami prima di entrare nel parco Pastore e parco Desenzani; a sud dei due parchi torna a scorrere in un alveo unico ed esce dal paese, incontra quindi la vasca di laminazione, il cui funzionamento è descritto nel paragrafo 2, e sfocia infine nel Vaso Gozzolina appena a valle del sottopasso della SP236. Il Vaso Riale, oltre a trasportare verso la pianura gran parte delle acque cadute sulle colline, è il principale recettore degli scaricatori di troppo pieno della rete fognaria di Castiglione delle Stiviere, pertanto è caratterizzato da portate fortemente variabili.

Il Vaso Gozzolina invece nasce da un fontanile in località Prede, nella fascia pedecollinare, scorre perlopiù a cielo aperto in direzione nord-ovest – sud-est parallelamente alla SP236, riceve le acque del Vaso Riale e devia repentinamente verso sud, raggiungendo la frazione di Gozzolina. Dopo aver superato questo centro abitato incontra la Seriola Marchionale, con la quale condivide l'alveo per un breve tratto in località Mulino Cola, si allontana quindi da questa e scorre in direzione sud-est verso Medole, uscendo dal territorio comunale di Castiglione delle Stiviere. Continua il suo percorso attraverso le campagne della media pianura mantovana, attraversando Ceresara, Piubega e Gazoldo, per confluire infine nel Cavo Osone.

Il canale Vaso Gozzolina e Riale ha una lunghezza complessiva di 36 km, ha alveo in terra e come anticipato presenta alcuni tratti tombinati in corrispondenza dei centri urbani. Ha alveo demaniale ed è iscritto nell'elenco principale delle acque pubbliche, n. 98. Appartiene al reticolo idrico principale (Allegato A della D.G.R. XI/5714) di competenza di Regione Lombardia, che esercita il ruolo di autorità idraulica per tutte le attività di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale. Regione Lombardia si occupa degli interventi straordinari sul canale, mentre le manutenzioni ordinarie, come lo sfalcio e l'espurgo, nonché le manovre sui manufatti sono affidate tramite convenzione al Consorzio di bonifica Garda Chiese.



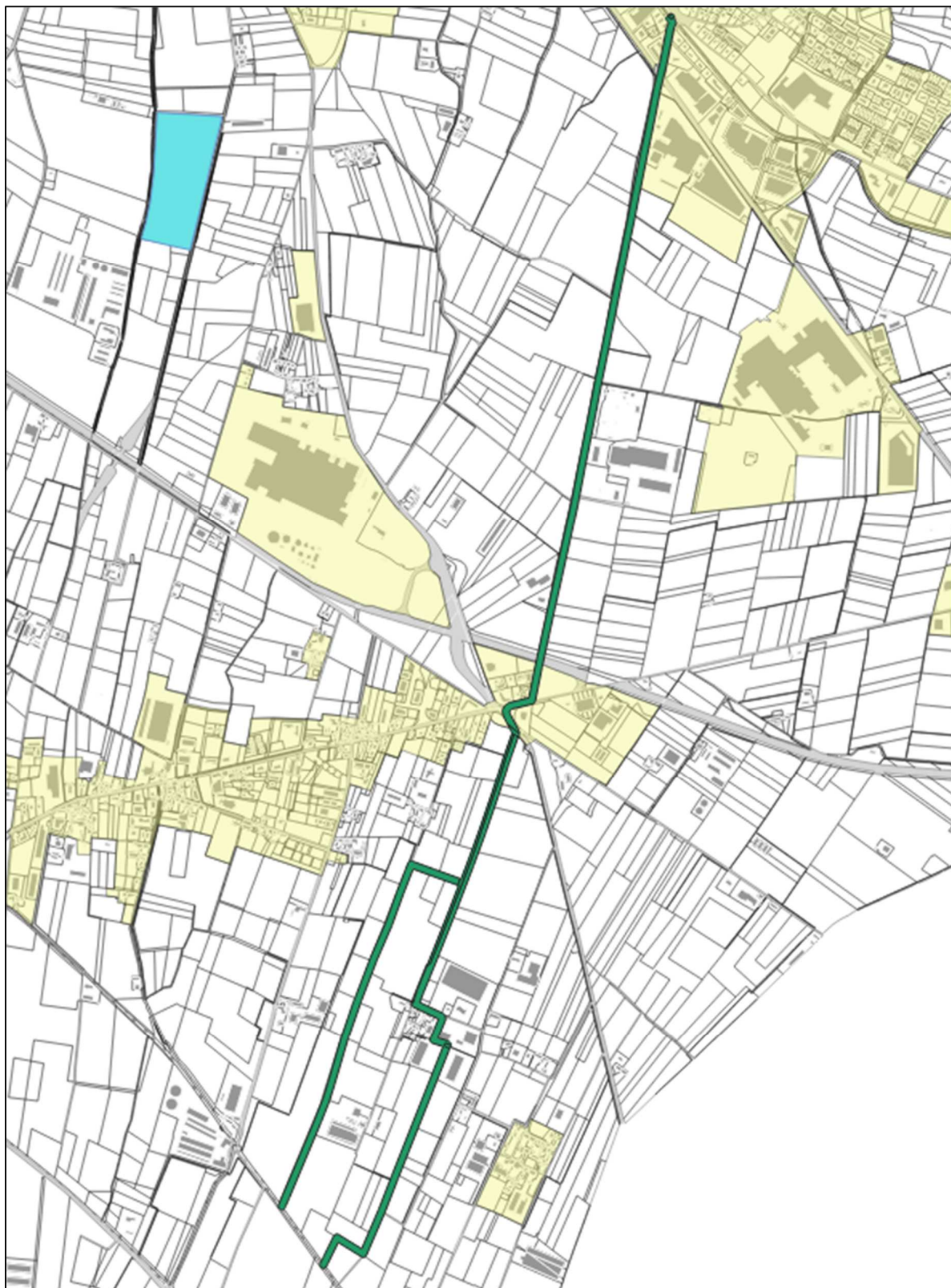


3.5. FOSSO GERRA E SAN VIGILIO

Si tratta del secondo canale di bonifica per importanza che attraversa il territorio di Castiglione delle Stiviere. Esso infatti riceve le acque di drenaggio dell'area urbana del quartiere Fontane, in particolare del fosso di Via Croce Rossa e di alcuni scaricatori di troppo pieno della rete fognaria, scorre in direzione nord-sud parallelamente a Via Gerra, ricevendo anche le acque di scarico del depuratore comunale, oltrepassa la frazione di Gozzolina e nei pressi della località San Vigilio si divide in due rami, che confluiscono entrambi nella Seriola Marchionale.

Il Fosso Gerra e San Vigilio presenta caratteristiche morfologiche ed idrauliche simili al Vaso Riale, è caratterizzato quindi da un regime di portate di tipo torrentizio, con tempi di corrivazione molto bassi e picchi di piena improvvisi.

Il canale ha alveo demaniale ed è iscritto nell'elenco principale delle acque pubbliche, n. 97. Appartiene al reticolo idrico principale (Allegato A della D.G.R. XI/5714) di competenza di Regione Lombardia, che esercita il ruolo di autorità idraulica per tutte le attività di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale. Regione Lombardia si occupa degli interventi straordinari sul canale, mentre le manutenzioni ordinarie, come lo sfalcio e l'espurgo, nonché le manovre sui manufatti sono affidate tramite convenzione al Consorzio di bonifica Garda Chiese.



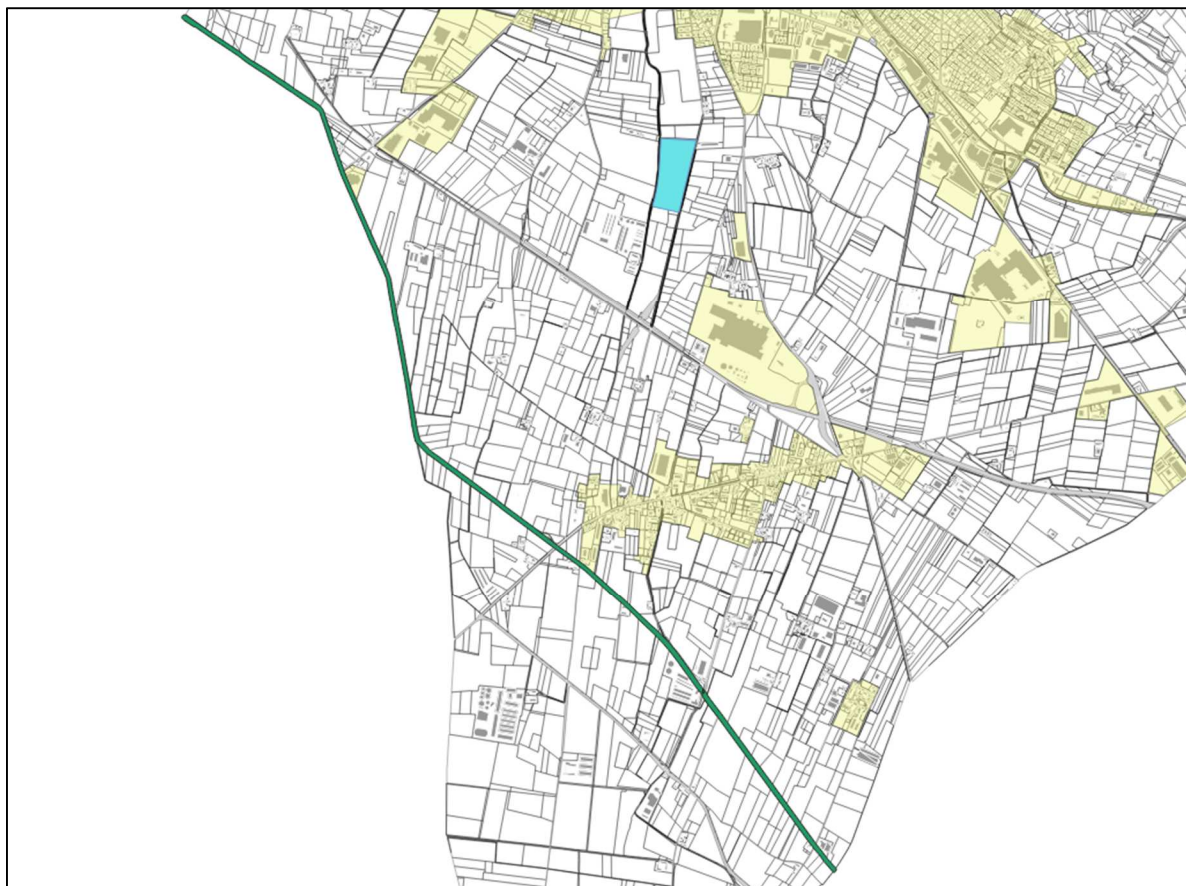


3.6. SERIOLA MARCHIONALE

La Seriola Marchionale è un altro importante canale che attraversa il territorio di Castiglione delle Stiviere in direzione nord-ovest – sud-est, scorre interamente a cielo aperto ed ha alveo in terra. Essa nasce da un fontanile in località Prede, attraversa le campagne della pianura occidentale del comune, supera la frazione di Gozzolina, condivide per un breve tratto in località Cola l'alveo con il Vaso Gozzolina e Riale, per poi proseguire autonomamente verso il Comune di Medole; attraversa quindi i Comuni di Ceresara e Rodigo e infine confluisce nel Cavo Osone poco prima del suo ingresso nei laghi di Mantova; la lunghezza complessiva del canale è di circa 38 km.

Il corso d'acqua ha funzione promiscua di irrigazione e di bonifica, in particolare essa è il ricettore delle acque del Fosso Gerra, un importante canale che riceve le acque di scolo della porzione orientale del centro abitato; riceve inoltre le acque di scarico dei dispensatori irrigui alimentati dal Canale Arnò.

La Seriola Marchionale ha alveo demaniale ed è iscritta nell'elenco principale delle acque pubbliche, n. 95. Appartiene al reticolo idrico principale (Allegato A della D.G.R. XI/5714) di competenza di Regione Lombardia, che esercita il ruolo di autorità idraulica per tutte le attività di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale. Regione Lombardia si occupa degli interventi straordinari sul canale, mentre le manutenzioni ordinarie, come lo sfalcio e l'espurgo, nonché le manovre sui manufatti sono affidate tramite convenzione al Consorzio di bonifica Garda Chiese.





3.7. SERIOLA PIUBEGA

La Seriola Piubega è un canale in terra con funzione promiscua di bonifica ed irrigazione che nasce da fontanili nelle campagne tra Carpenedolo e Castiglione e sfocia nel Cavo Osone in Comune di Gazoldo degli Ippoliti, dopo un percorso di circa 24 km. Essa scorre interamente a cielo aperto e attraversa il territorio comunale nella sua parte più meridionale, interessando aree agricole che da questo canale derivano la risorsa idrica per l'irrigazione.

Il canale ha alveo demaniale ed è iscritta nell'elenco principale delle acque pubbliche, n. 97. Appartiene al reticolo idrico principale (Allegato A della D.G.R. XI/5714) di competenza di Regione Lombardia, che esercita il ruolo di autorità idraulica per tutte le attività di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale. Regione Lombardia si occupa degli interventi straordinari sul canale, mentre le manutenzioni ordinarie, come lo sfalcio e l'espurgo, nonché le manovre sui manufatti sono affidate tramite convenzione al Consorzio di bonifica Garda Chiese.

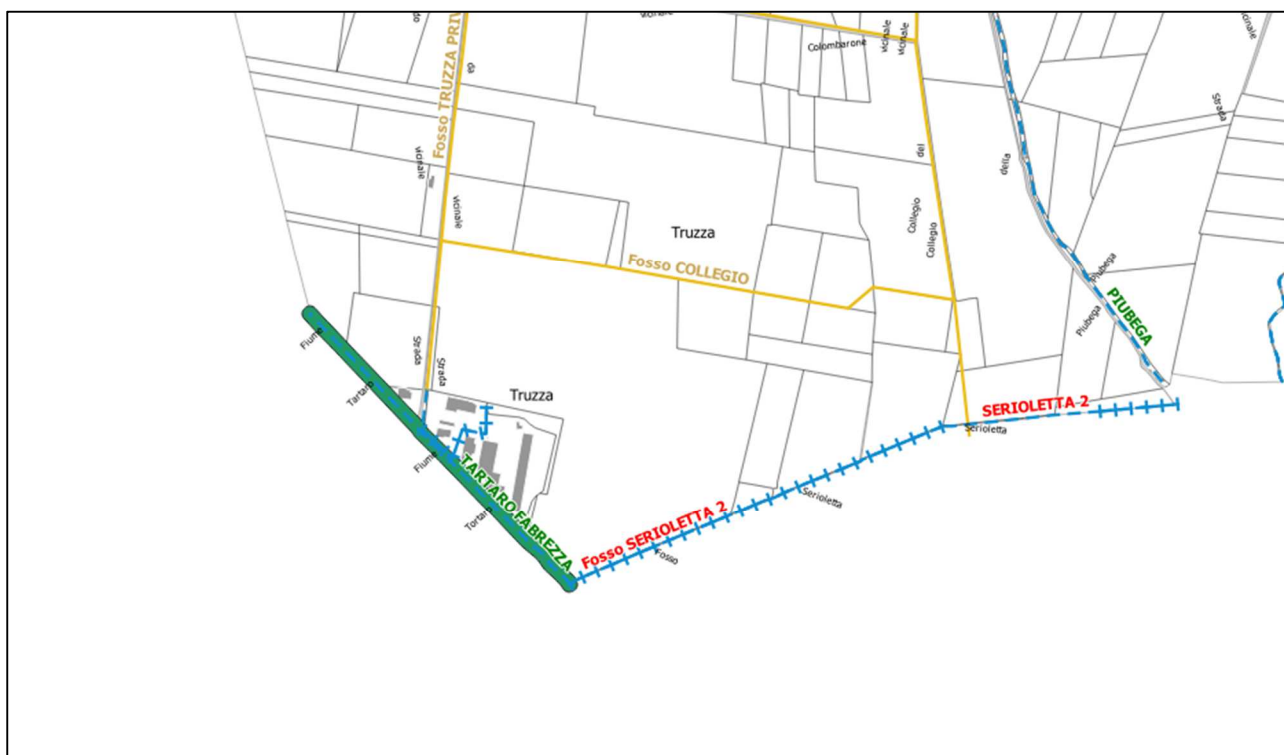




3.8. CANALE TARTARO FABREZZA

Il Canale Tartaro Fabrezza è un importante canale a funzione promiscua di bonifica e irrigazione che attraversa la media pianura mantovana in direzione nord-ovest – sud-est. Il corso d'acqua lambisce solamente il territorio di Castiglione delle Stiviere, in quanto segna il suo confine meridionale per un tratto di circa 500 metri in prossimità di Cascina Truzza, in tale tratto l'alveo del canale è in terra e non vi sono tombinature.

Il Canale Tartaro Fabrezza ha alveo demaniale ed è iscritto all'elenco principale delle acque pubbliche, n. 83. Appartiene al reticolo idrico principale (Allegato A della D.G.R. XI/5714) di competenza di Regione Lombardia, che esercita il ruolo di autorità idraulica per tutte le attività di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale. Regione Lombardia si occupa degli interventi straordinari sul canale, mentre le manutenzioni ordinarie, come lo sfalcio e l'espurgo, nonché le manovre sui manufatti sono affidate tramite convenzione al Consorzio di bonifica Garda Chiese.





3.9. CANALE ARNO' O ALTO MANTOVANO

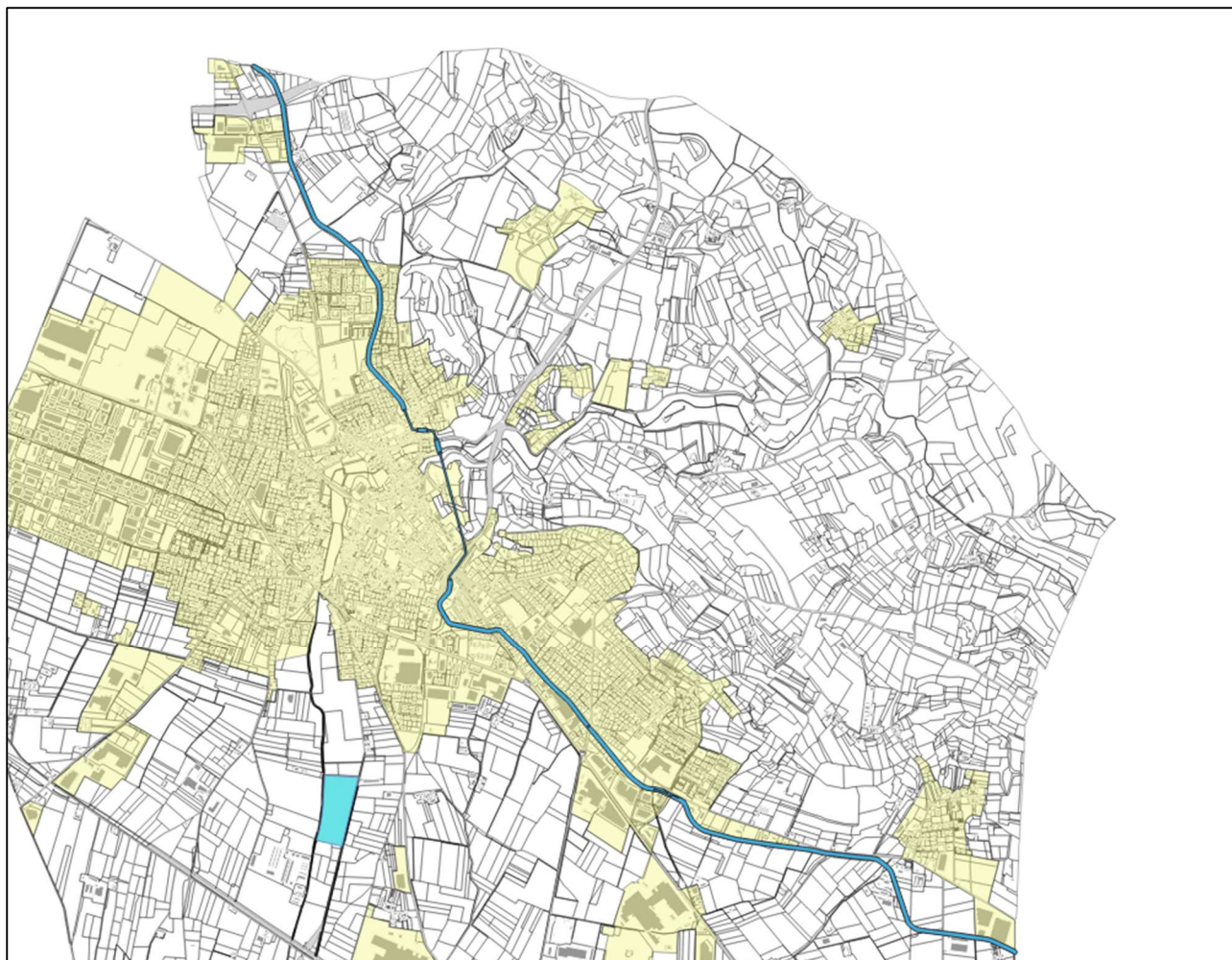
Il Canale Arnò è il principale canale irriguo che attraversa il Comune di Castiglione delle Stiviere più in generale l'alta pianura mantovana. Esso convoglia l'acqua derivata dal fiume Chiese per l'irrigazione del bacino irriguo Alto Mantovano, caratterizzato da una superficie irrigata di circa 2.700 ha interamente ubicata sulla destra idrografica del canale. La derivazione delle portate dal fiume Chiese avviene in località Cantrina di Bedizzole (fuori dal territorio comprensoriale) congiuntamente alle portate di competenza del Consorzio di bonifica Chiese, tramite il canale Roggia Lonata Promiscua, che consegna la risorsa irrigua al Canale Arnò in località Maglio in Comune di Lonato del Garda.

Il Canale ha una lunghezza complessiva di 18 km, a monte di via porta Lago scorre incassato rispetto a piano campagna, attraversa quindi il centro abitato di Castiglione e a valle, dove è pensile rispetto ai terreni circostanti, alimenta i 14 dispensatori irrigui del bacino Alto Mantovano tramite una serie di sostegni trasversali e derivazioni laterali. Infine termina il suo percorso il Comune di Cavriana, in località Monte Tre Galline.

L'alveo è trapezoidale, in calcestruzzo, e lungo il percorso sono presenti alcuni manufatti significativi:

- Salto a gradoni in località Esenta, che consente di superare il dislivello geodetico di circa 23 m, in corrispondenza del quale è presente una centrale idroelettrica.
- Ponte – canale di lunghezza di circa 90 m, realizzato per superare un avvallamento del terreno in località Palazzina di Castiglione delle Stiviere;
- Salto di fondo in località Porta Lago e successivo sovrappasso del Vaso Riale; in questo punto è presente uno scarico verso il Vaso Riale stesso;
- Galleria di Castiglione delle Stiviere, con lunghezza di circa 570 m, che sottopassa la zona del castello e dell'ospedale.

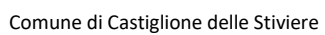
Il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese ed è iscritto nel secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche, n. 126. Il Consorzio di bonifica Garda Chiese, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.





3.10. DISPENSATORE “A – PRINCIPALE – DEI CINQUE CONTINENTI”

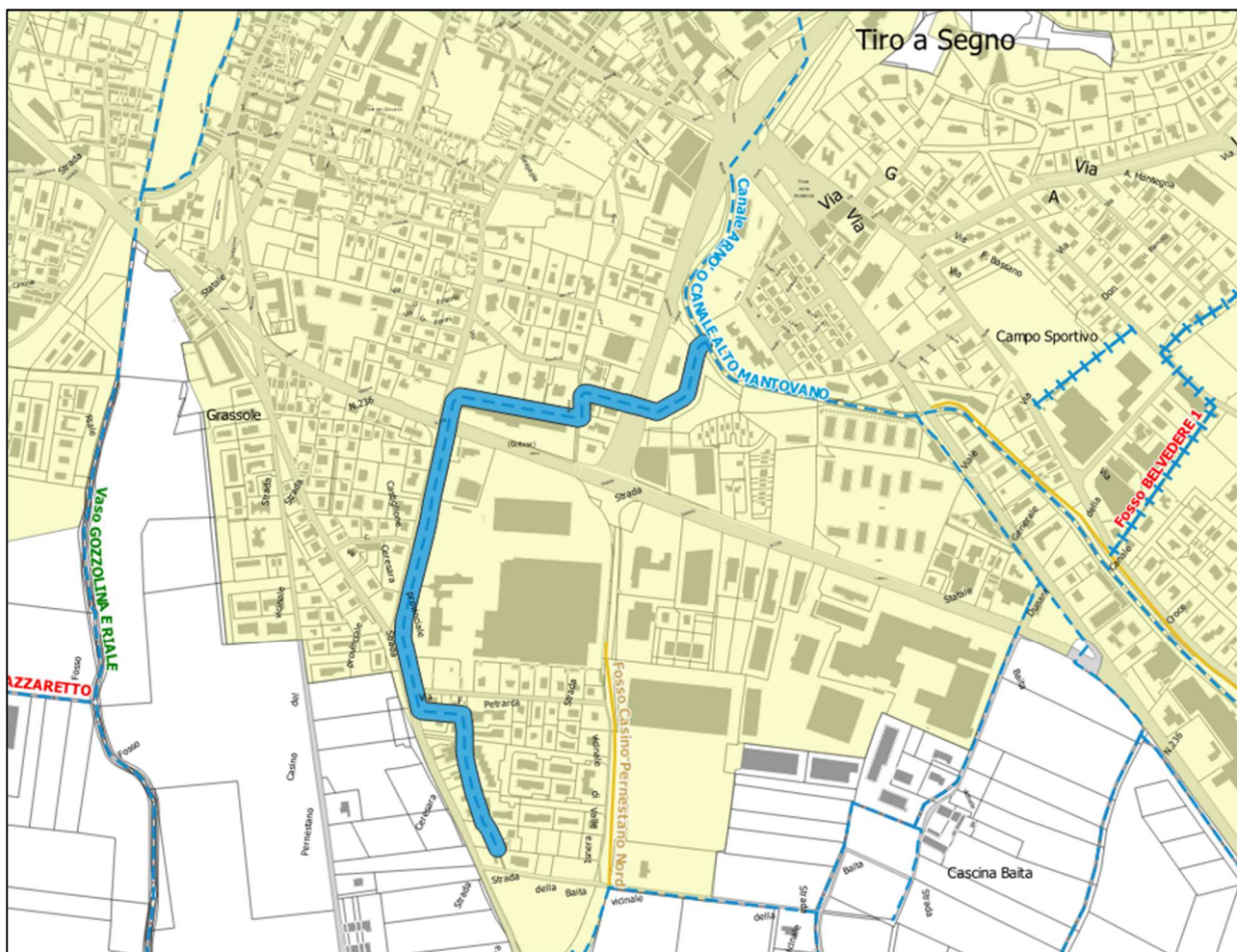
È il primo dei 14 dispensatori irrigui del bacino Alto Mantovano alimentato con le acque del Canale Arnò. Si trova interamente in Comune di Castiglione delle Stiviere, in particolare la derivazione dal canale si trova in località Cinque Continenti. È costituito da numerose diramazioni che gli permettono di raggiungere capillarmente i terreni del proprio comizio irriguo. L'alveo è in calcestruzzo e si presenta quasi interamente a cielo aperto. Il canale ha tre scarichi: il primo nel Fosso Gerra e San Vigilio, il secondo nel Fosso Sterilgarda e il terzo nel canale consortile Fosso Casino Pernestano. L'alveo è di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese e il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.





3.11. DISPENSATORE “A – RAMO MURADELLE”

Si tratta di un ramo secondario che deriva dal Canale Arnò a monte del quartiere Cinque Continenti che serviva alcuni terreni posti immediatamente a sud dell’abitato di Castiglione delle Stiviere. Oggi queste aree sono state urbanizzate e il canale ha perso la sua funzione irrigua. Ha alveo in calcestruzzo e scorre a cielo aperto in direzione nord-sud nei pressi di Via Leopardi e Via Medole. L’alveo è di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese e il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.





3.12. DISPENSATORE “B – PRINCIPALE”

Il Dispensatore B è il secondo dispensatore irriguo del bacino Alto Mantovano e deriva le proprie acque dal Canale Arnò immediatamente a est del centro abitato, in prossimità di via Solferino. Come il Dispensatore A, anche questo canale, avente funzione prettamente irrigua, è costituito da numerose derivazioni per raggiungere tutti i terreni che fanno parte del proprio comizio, che si trovano in parte in Comune di Castiglione delle Stiviere e in parte in Comune di Medole. Il canale ha due scarichi, uno nel Fosso Gerra e San Vigilio e il secondo nel reticolo idrico minore di Medole. L'alveo, di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese, è in calcestruzzo, per la maggior parte a cielo aperto.

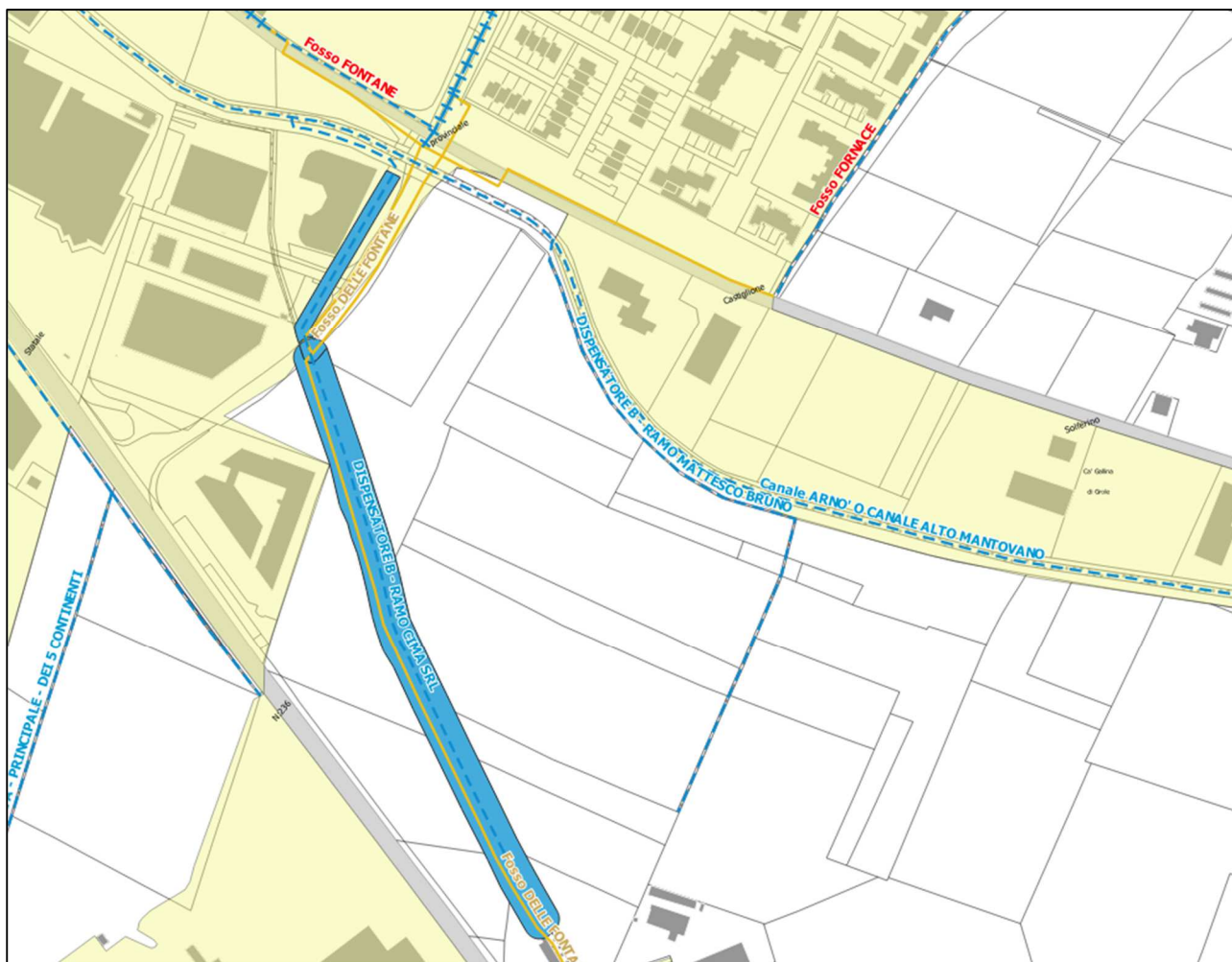
L'alveo è di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese e il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.



3.13. DISPENSATORE “B – RAMO CIMA SRL”

Pur avendo una propria derivazione indipendente dal Canale Arnò, è considerato di fatto un ramo secondario del Dispensatore B, con funzione esclusivamente irrigua. Il primo tratto del canale è tombinato, mentre il secondo tratto è a cielo aperto, con alveo in calcestruzzo.

L'alveo è di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese e il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

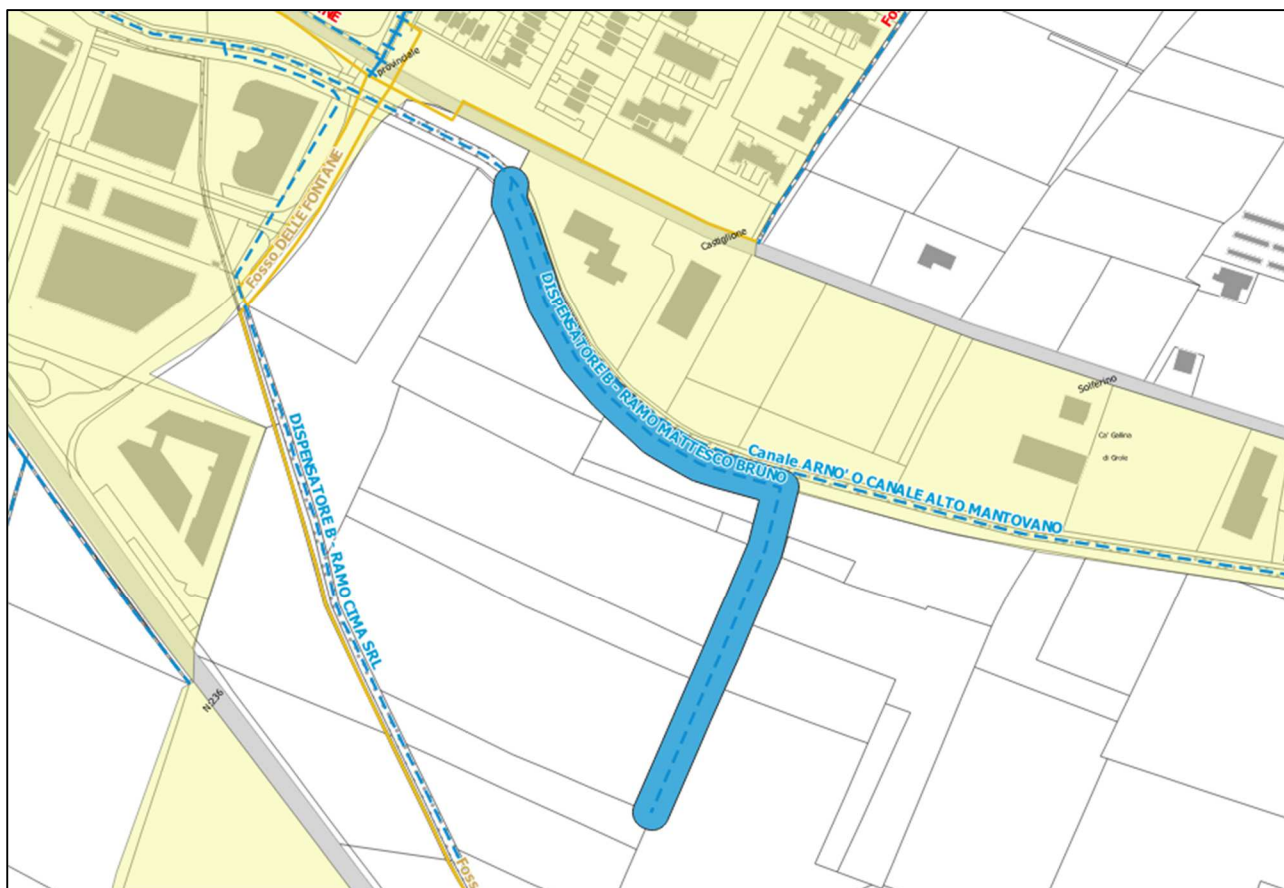




3.14. DISPENSATORE “B – RAMO MATTESCO BRUNO”

Anche questo canale è un ramo secondario del Dispensatore B, con funzione esclusivamente irrigua; anche questo ramo ha una derivazione indipendente dal Canale Arnò, ha alveo in calcestruzzo e scorre interamente a cielo aperto.

L'alveo è di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese e il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.





3.15. DISPENSATORE “C – PRINCIPALE”

E' il terzo dispensatore del bacino irriguo Alto Mantovano e deriva le proprie acque dal Canale Arnò a sud della località Grole. Come gli altri dispensatori, anche questo canale, avente funzione prettamente irrigua, è costituito da numerose derivazioni per raggiungere tutti i terreni che fanno parte del proprio comizio, che si trovano in parte in Comune di Castiglione delle Stiviere e in parte in Comune di Medole. L'alveo è in calcestruzzo e scorre a cielo aperto.

L'alveo è di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese e il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

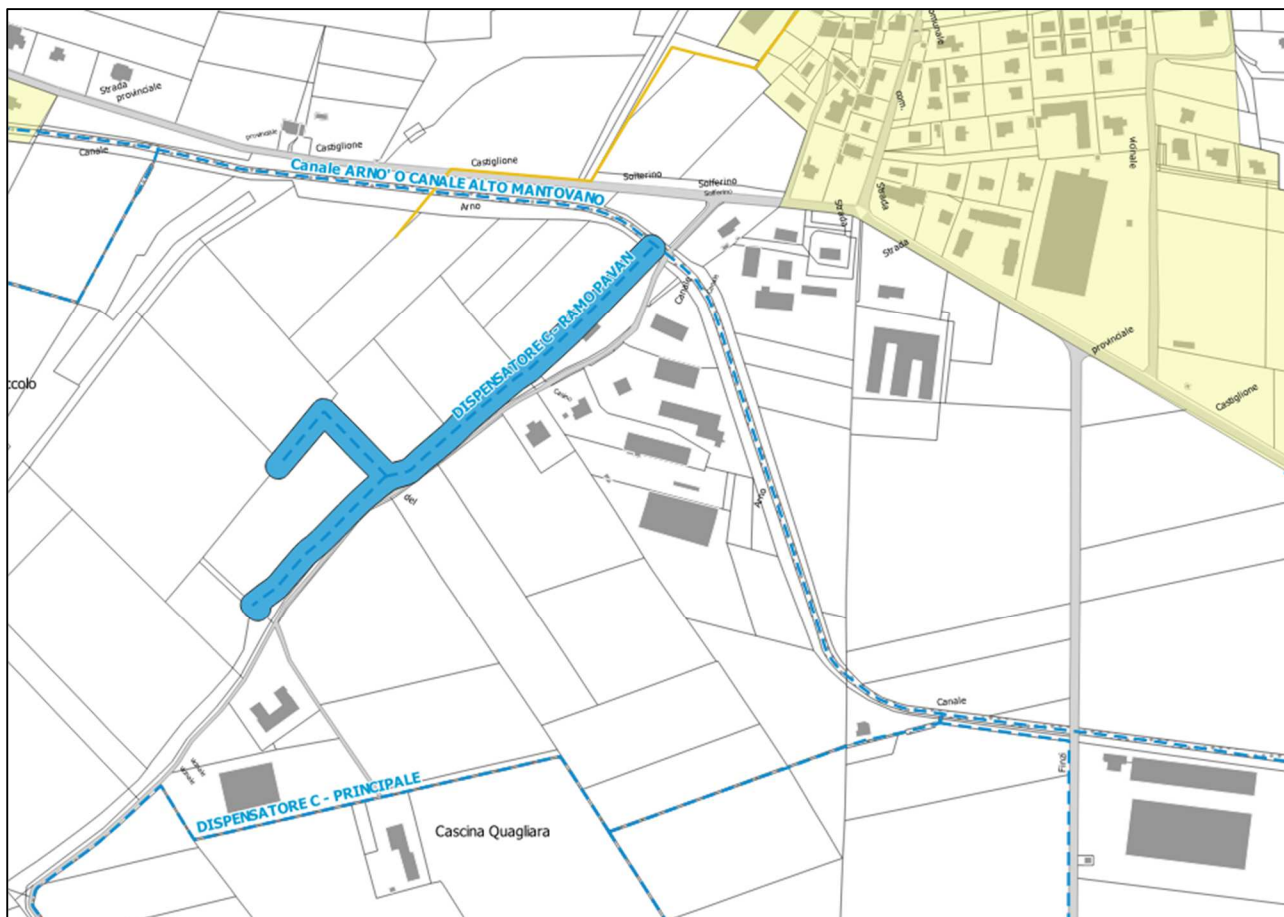




3.16. DISPENSATORE “C – RAMO PAVAN”

Si tratta di un ramo secondario del dispensatore C, similamente a quanto accade per il dispensatore B. Si trova a sud della località Grole, è interamente a cielo aperto e ha alveo in calcestruzzo.

L'alveo è di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese e il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

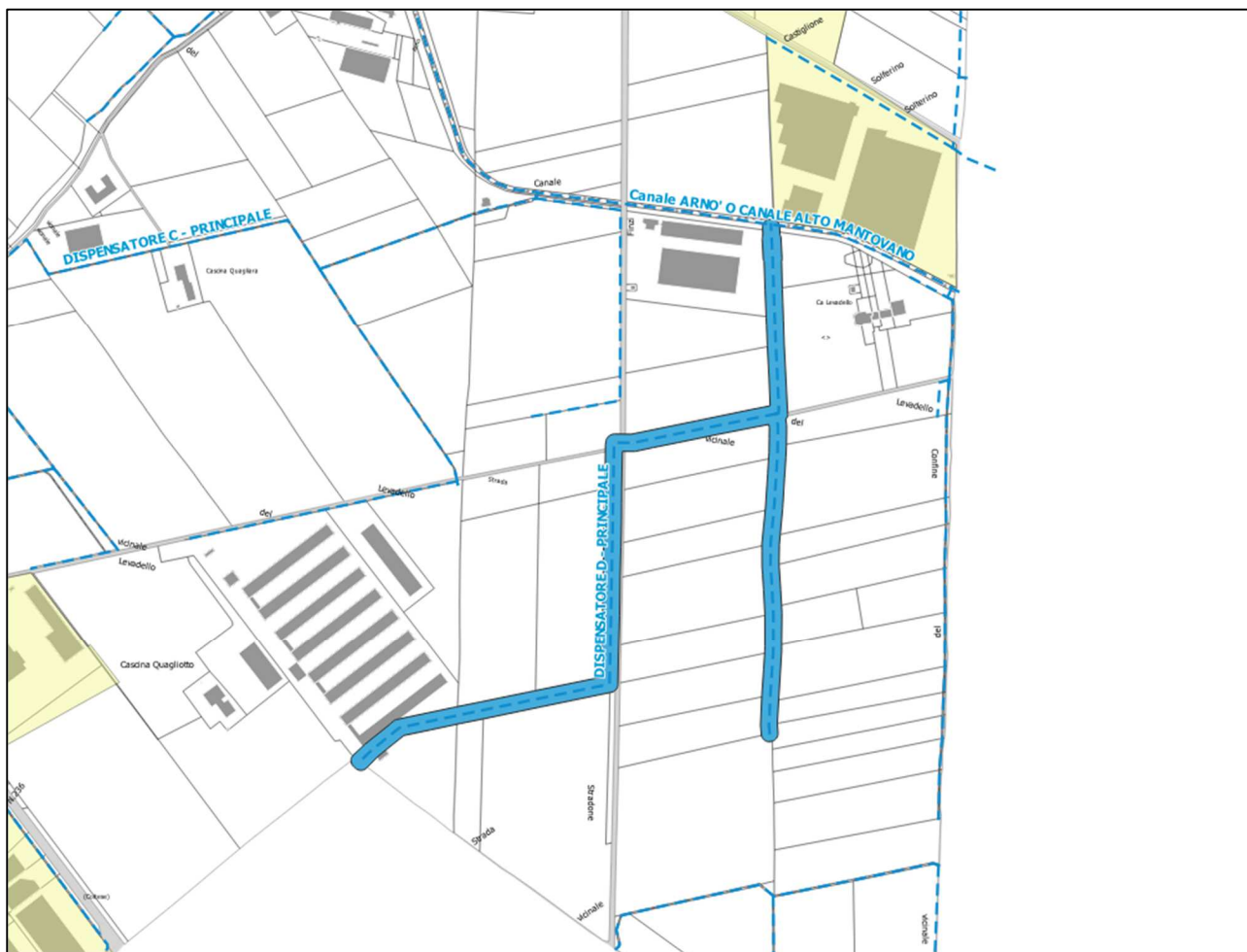




3.17. DISPENSATORE “D – PRINCIPALE”

Il quarto dispensatore del bacino irriguo Alto Mantovano ha origine dal Canale Arnò in a sud-est della località Grole e interessa il territorio comunale di Castiglione delle Stiviere solo nel suo primo tratto, scorrendo poi per la maggior parte in Comune di Medole. L'alveo e le condizioni di deflusso sono analoghi a quelle degli altri dispensatori del bacino irriguo.

L'alveo è di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese e il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

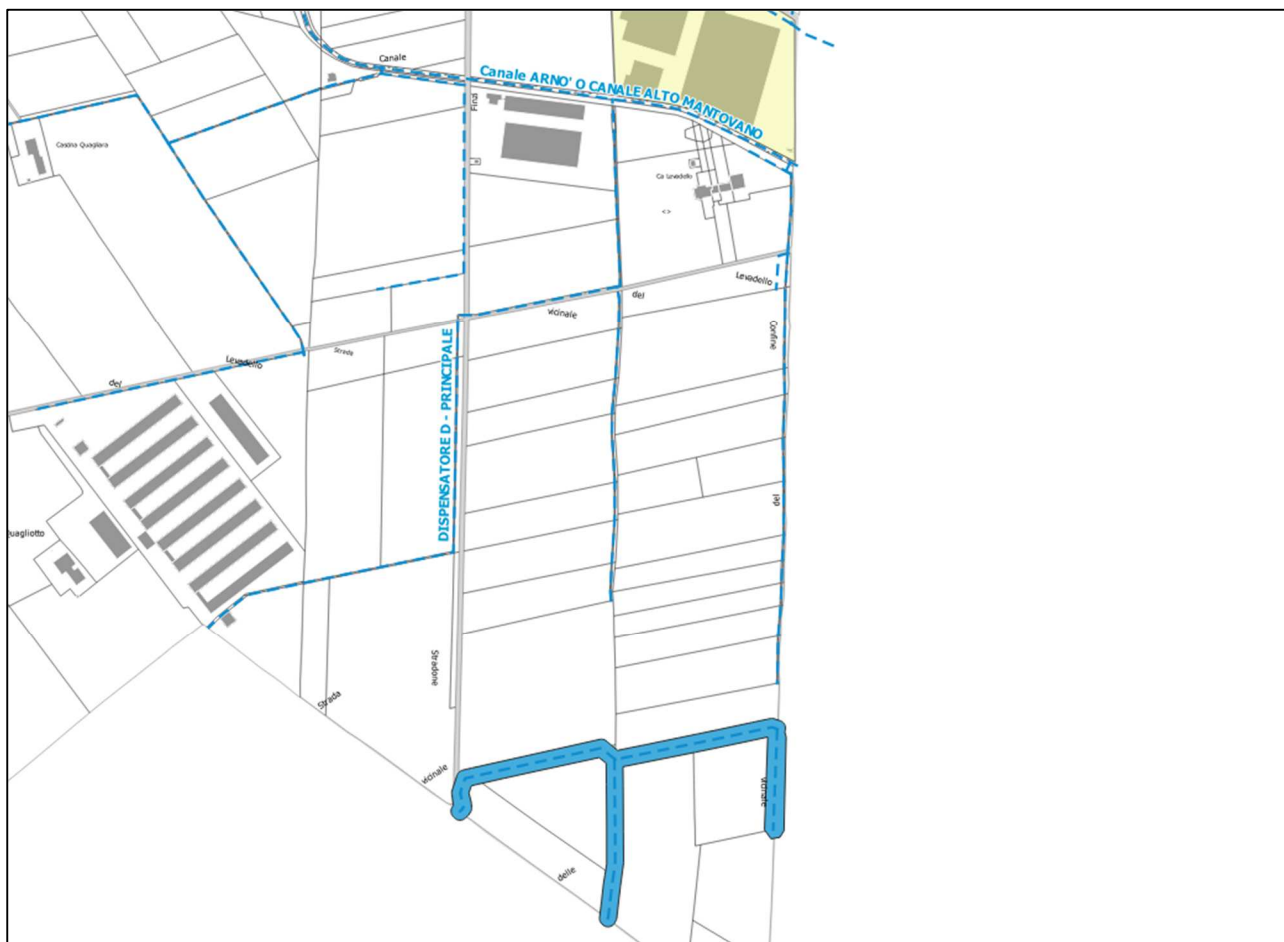




3.18. DISPENSATORE “E – PRINCIPALE”

Come avviene per il dispensatore D anche in questo caso solamente una piccola parte del dispensatore attraversa il territorio comunale di Castiglione delle Stiviere, a sud-est della località Gozzolina. Il canale è costituito da numerose derivazioni per raggiungere tutti i terreni che fanno parte del proprio comizio. L'alveo è in calcestruzzo e scorre a cielo aperto.

L'alveo è di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese e il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

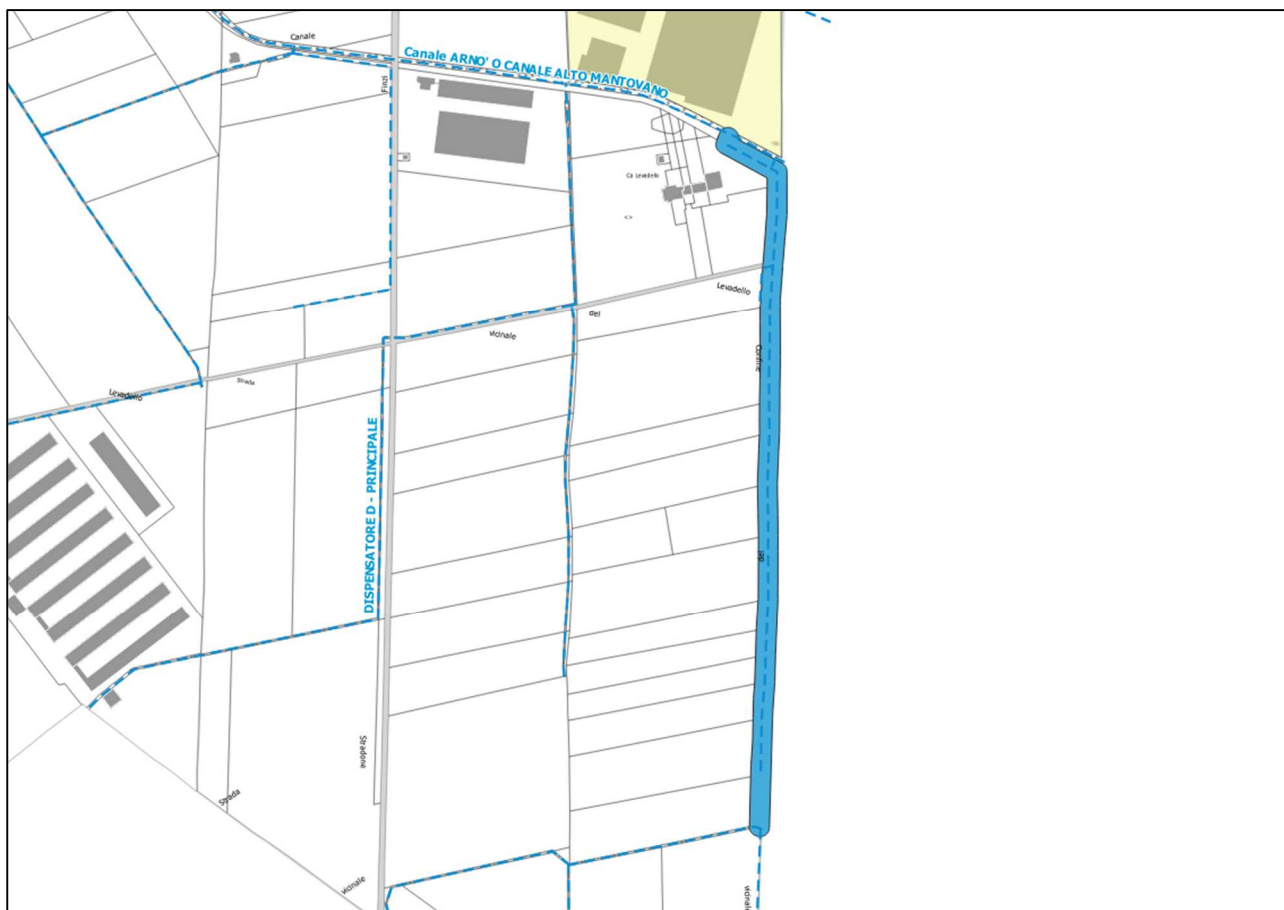




3.19. DISPENSATORE “E – RAMO LEVADELLO”

Questo canale, che è considerato un ramo secondario del Dispensatore E, ha una presa indipendente dal Canale Arnò e scorre in direzione nord-sud in fregio a Via Confine Castiglione Solferino. Non vi sono tratti tombinati e il canale ha alveo in calcestruzzo.

L'alveo è di proprietà del Consorzio di bonifica Garda Chiese e il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

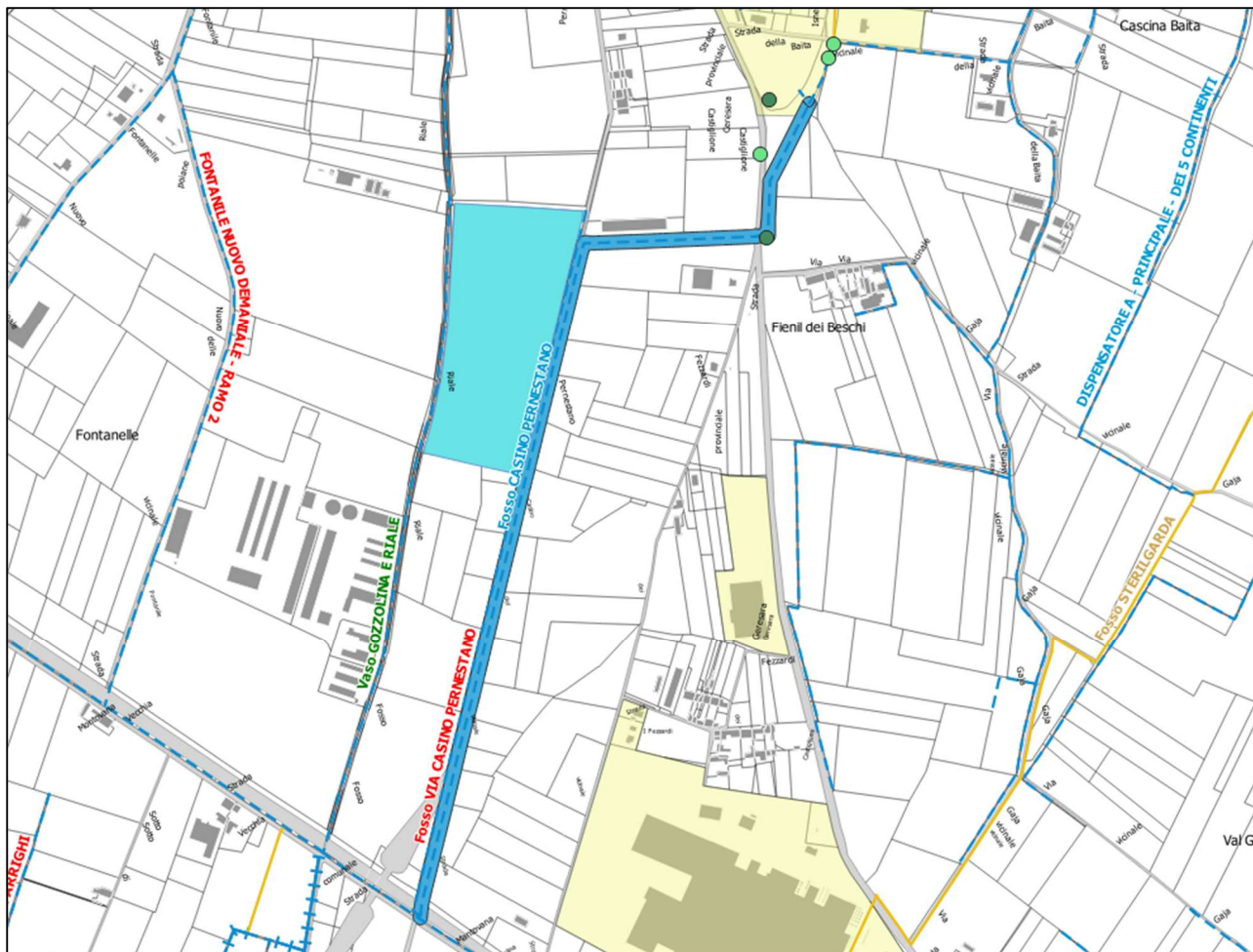




3.20. FOSSO CASINO PERNESTANO

Il Fosso Casino Pernestano è un canale a funzione promiscua irrigua e di bonifica che nasce immediatamente a sud del centro abitato di Castiglione delle Stiviere come scarico del Dispensatore “A – Principale dei Cinque Continenti”, scorre dapprima in direzione est-ovest fino a raggiungere via Casino Pernestano, devia quindi verso sud e scorre parallelamente alla strada fino al sottopasso della SP236, a valle del quale sfocia nel Vaso Gozzolina. Il canale raccoglie le acque meteoriche che cadono nelle campagne tra Via Casino Pernestano e Via Fezzardi e le recapita nel Vaso Gozzolina oppure, grazie ad un apposito scarico, all'interno della Vasca di laminazione del Vaso Riale. Il canale ha alveo in terra, è incassato rispetto ai terreni circostanti e scorre quasi interamente a cielo aperto.

Il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.





3.21. SERIOLETTA DI MEDOLE

La Serioletta di Medole è un canale che scorre nella parte meridionale del territorio comunale, a sud dell'abitato di Gozzolina. Essa ha origine al confine con il Comune di Carpenedolo, dalla confluenza del Fosso Confine Ovest e il Fosso Via Dottorina 1, appartenenti al reticolo idrico minore di competenza comunale. Scorre quindi in fregio alla SP 9 in direzione nord-ovest – sud-est fino allo sfocio in Seriola Marchionale a monte dell'abitato di Medole. Lungo il suo percorso sono presenti alcune derivazioni irrigue che permettono l'irrigazione delle campagne circostanti. Poiché il suo alveo è incassato essa svolge anche la funzione di bonifica e di scolo delle acque meteoriche. L'alveo della Serioletta di Medole è in terra e a cielo aperto.

Il canale, che ha alveo demaniale, appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

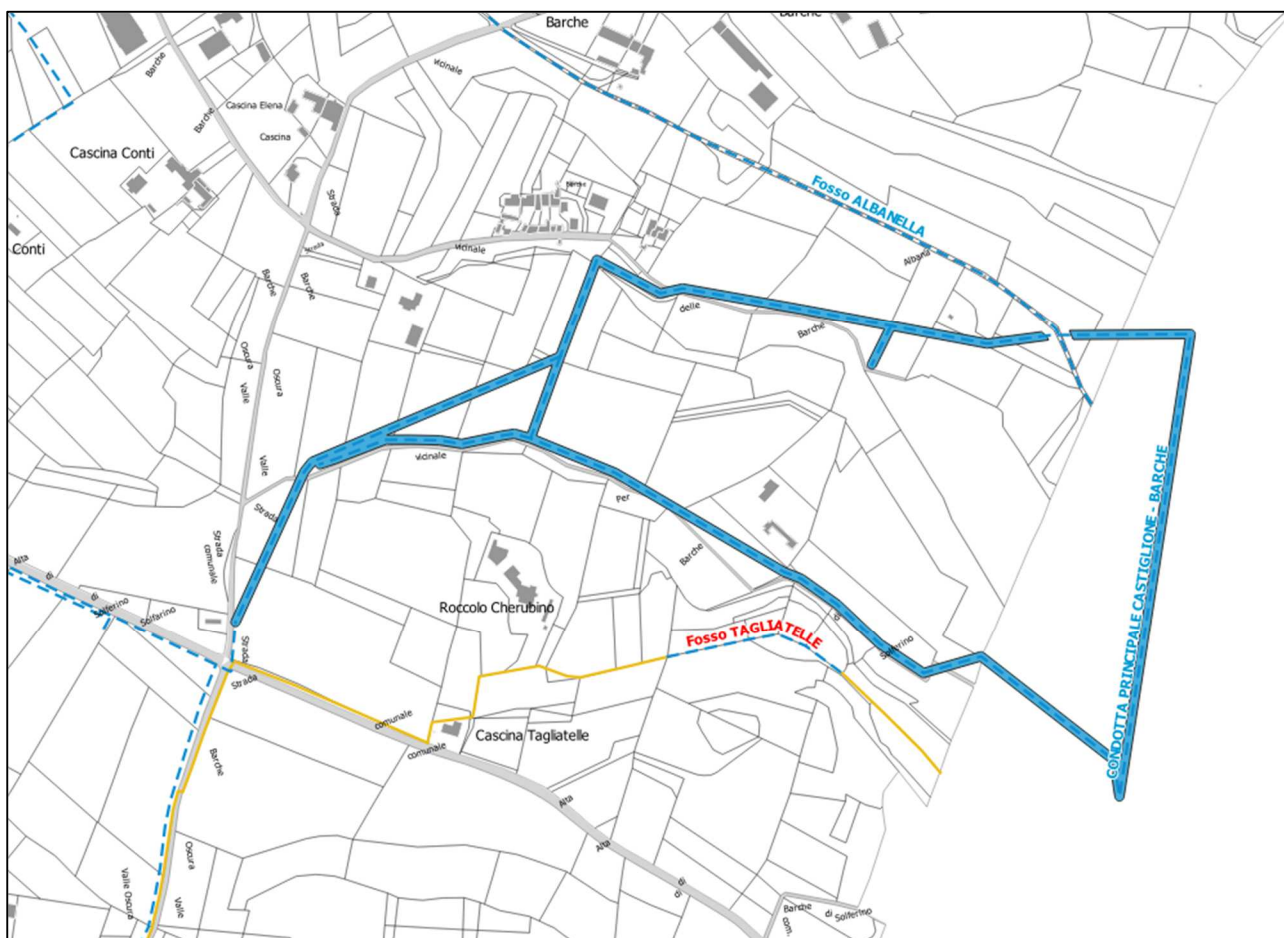




3.22. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – BARCHE

Si tratta di un reticolo idrico sotterraneo in pressione che deriva la risorsa idrica da due pozzi ubicati in località Barche di Solferino e consente l'irrigazione delle campagne circostanti, in parte in Comune di Solferino e in parte in Comune di Castiglione delle Stiviere. Le condotte alimentano tramite saracinesche delle reti settoriali secondarie che a loro volta raggiungono capillarmente i terreni collinari del proprio comizio e ne consentono l'irrigazione.

La condotta principale Castiglione – Barche appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sulla condotta regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con essa.

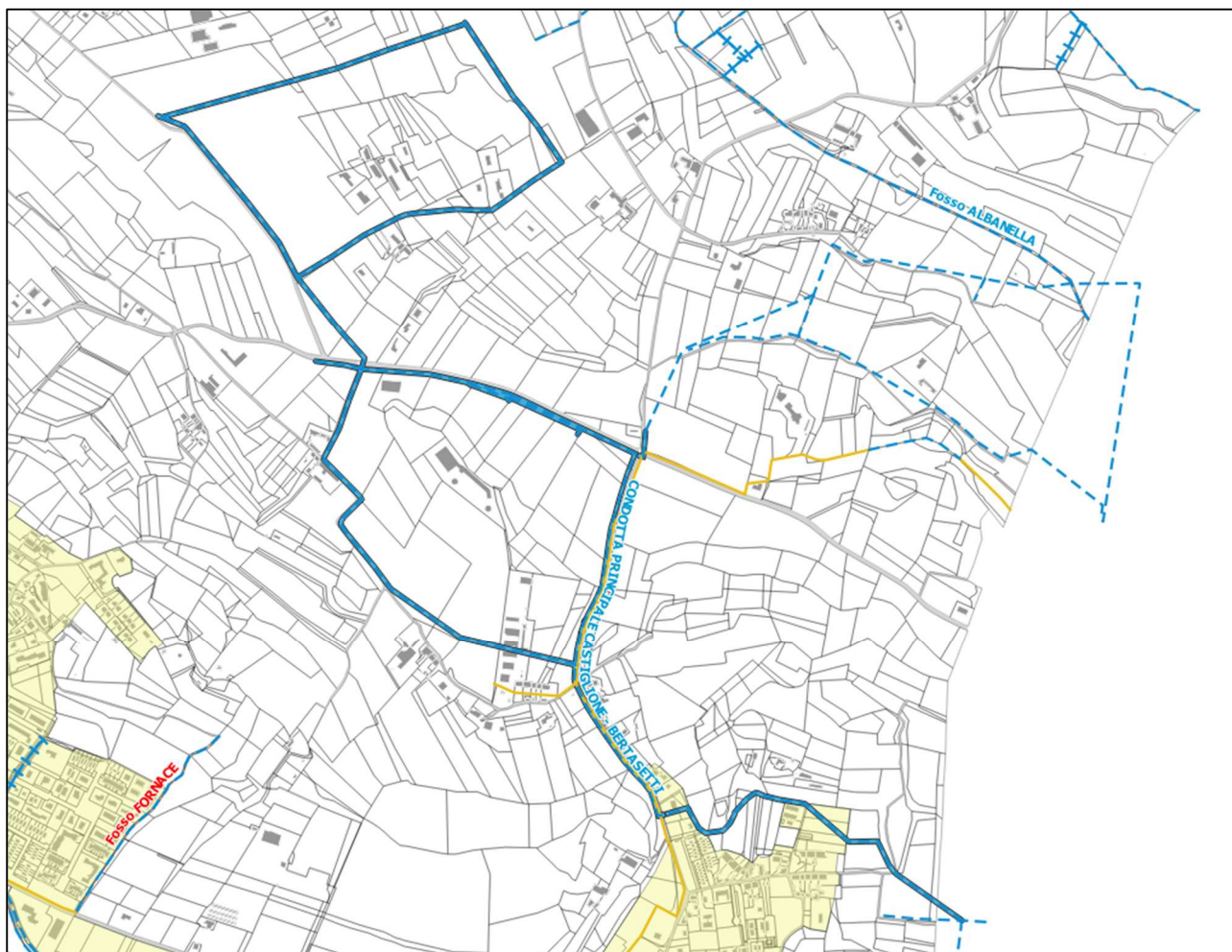




3.23. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – BERTASETTI

Si tratta di un reticolo idrico sotterraneo in pressione che deriva la risorsa idrica da tre pozzi ubicati in località Bertasetti, a sud della Strada comunale Alta di Solferino, e consente l'irrigazione delle campagne circostanti. Le condotte alimentano tramite saracinesche delle reti settoriali secondarie che a loro volta raggiungono capillarmente i terreni collinari del proprio comizio e ne consentono l'irrigazione.

La condotta principale Castiglione – Bertasetti appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sulla condotta regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con essa.

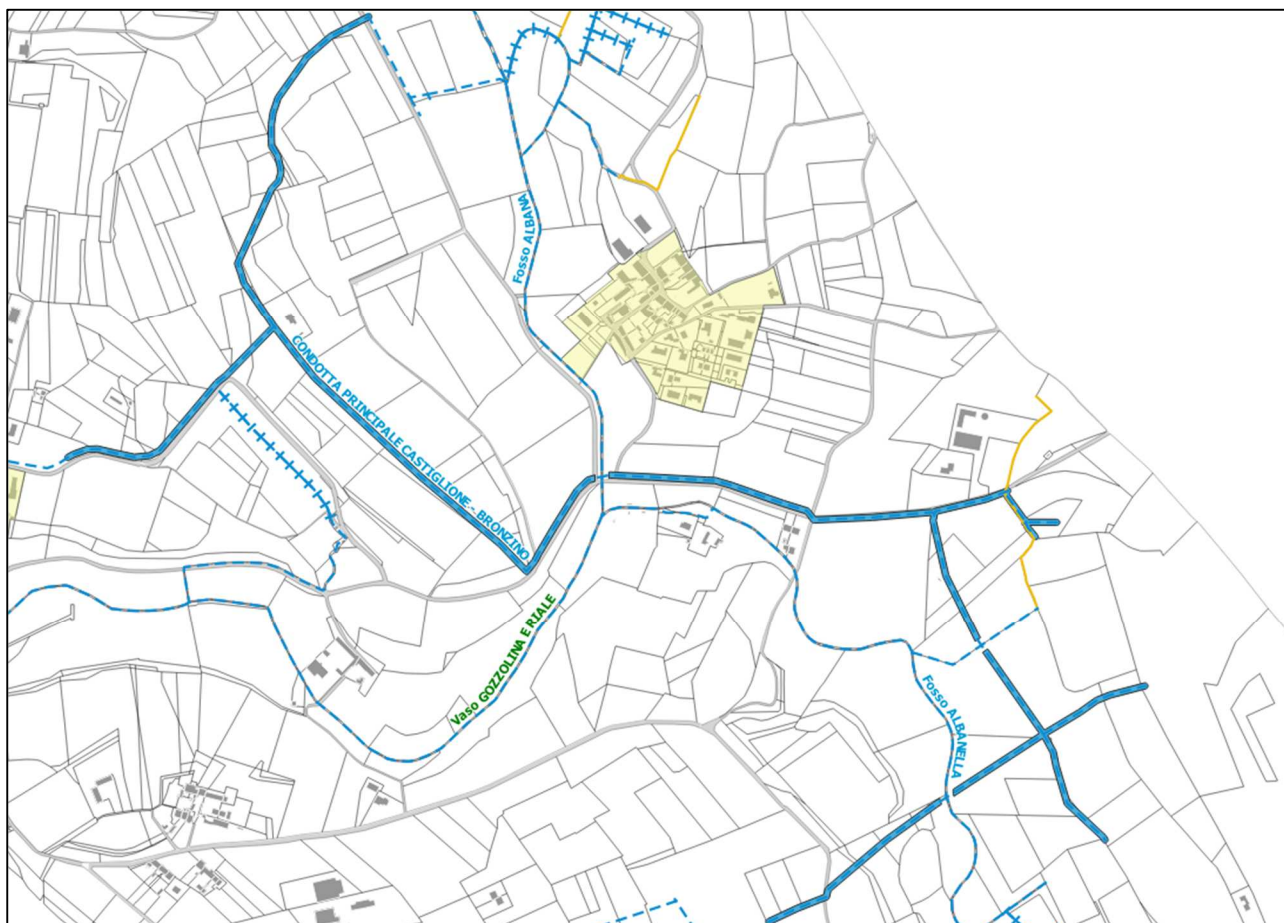




3.24. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – BRONZINO

Si tratta di un reticolo idrico sotterraneo in pressione che deriva la risorsa idrica da due pozzi ubicati a sud della Strada comunale Santa Maria dell'Astore e consente l'irrigazione delle campagne circostanti. Le condotte alimentano tramite saracinesche delle reti settoriali secondarie che a loro volta raggiungono capillarmente i terreni collinari del proprio comizio e ne consentono l'irrigazione.

La condotta principale Castiglione – Bronzino appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sulla condotta regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con essa.





3.25. CONDOTTA PRINCIPALE – GHISIOLA

Si tratta di un reticolo idrico sotterraneo in pressione che deriva la risorsa idrica da due pozzi ubicati in località Ghisiola lungo la Strada comunale del Cervo, e consente l'irrigazione delle campagne circostanti. Le condotte alimentano tramite saracinesche delle reti settoriali secondarie che a loro volta raggiungono capillarmente i terreni collinari del proprio comizio e ne consentono l'irrigazione.

La condotta principale Castiglione – Ghisiola appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sulla condotta regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con essa.

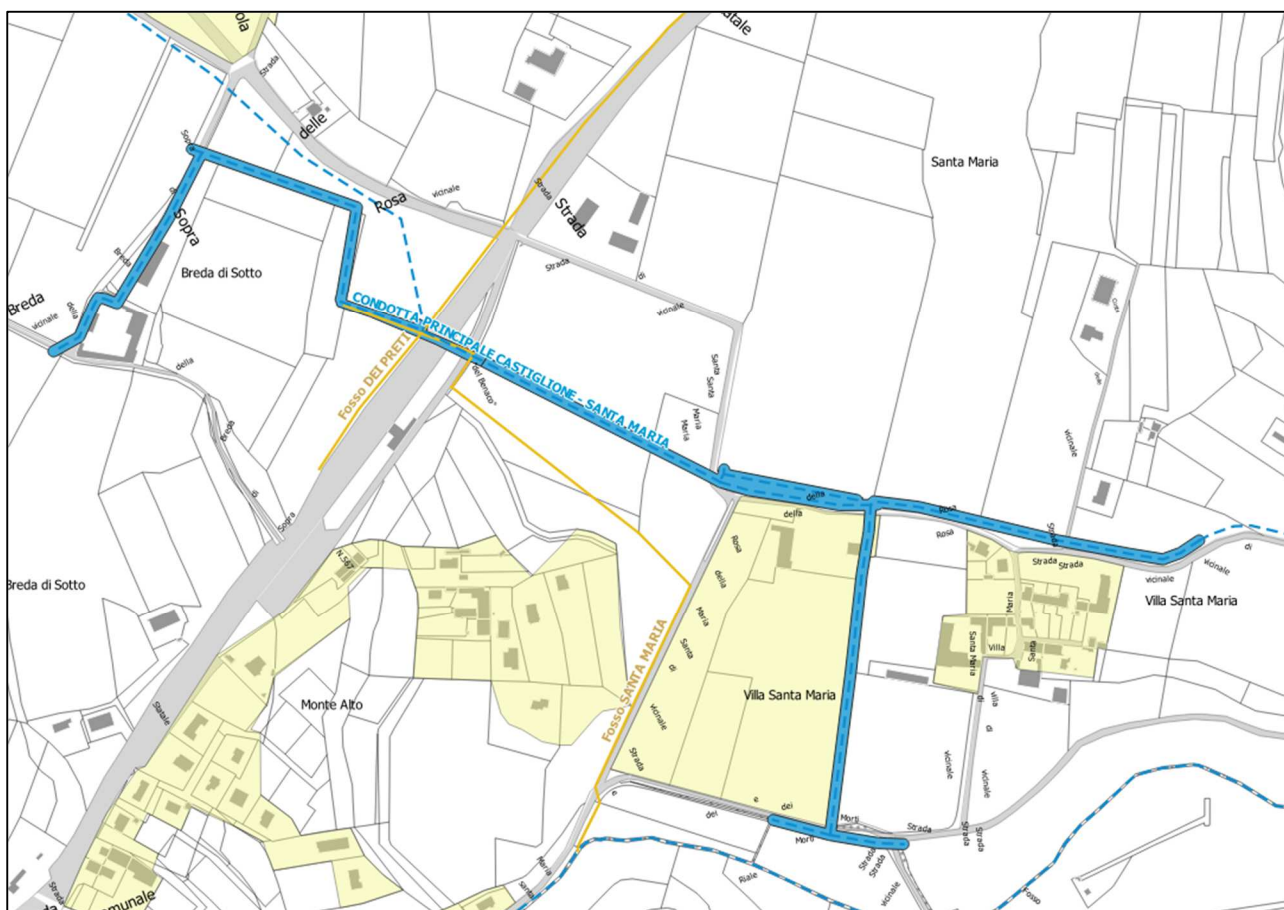




3.26. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – SANTA MARIA

Si tratta di un reticolo idrico sotterraneo in pressione che deriva la risorsa idrica da due pozzi ubicati in località Santa Maria, e consente l'irrigazione delle campagne circostanti. Le condotte alimentano tramite saracinesche delle reti settoriali secondarie che a loro volta raggiungono capillarmente i terreni collinari del proprio comizio e ne consentono l'irrigazione.

La condotta principale Castiglione – Santa Maria appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sulla condotta regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con essa.

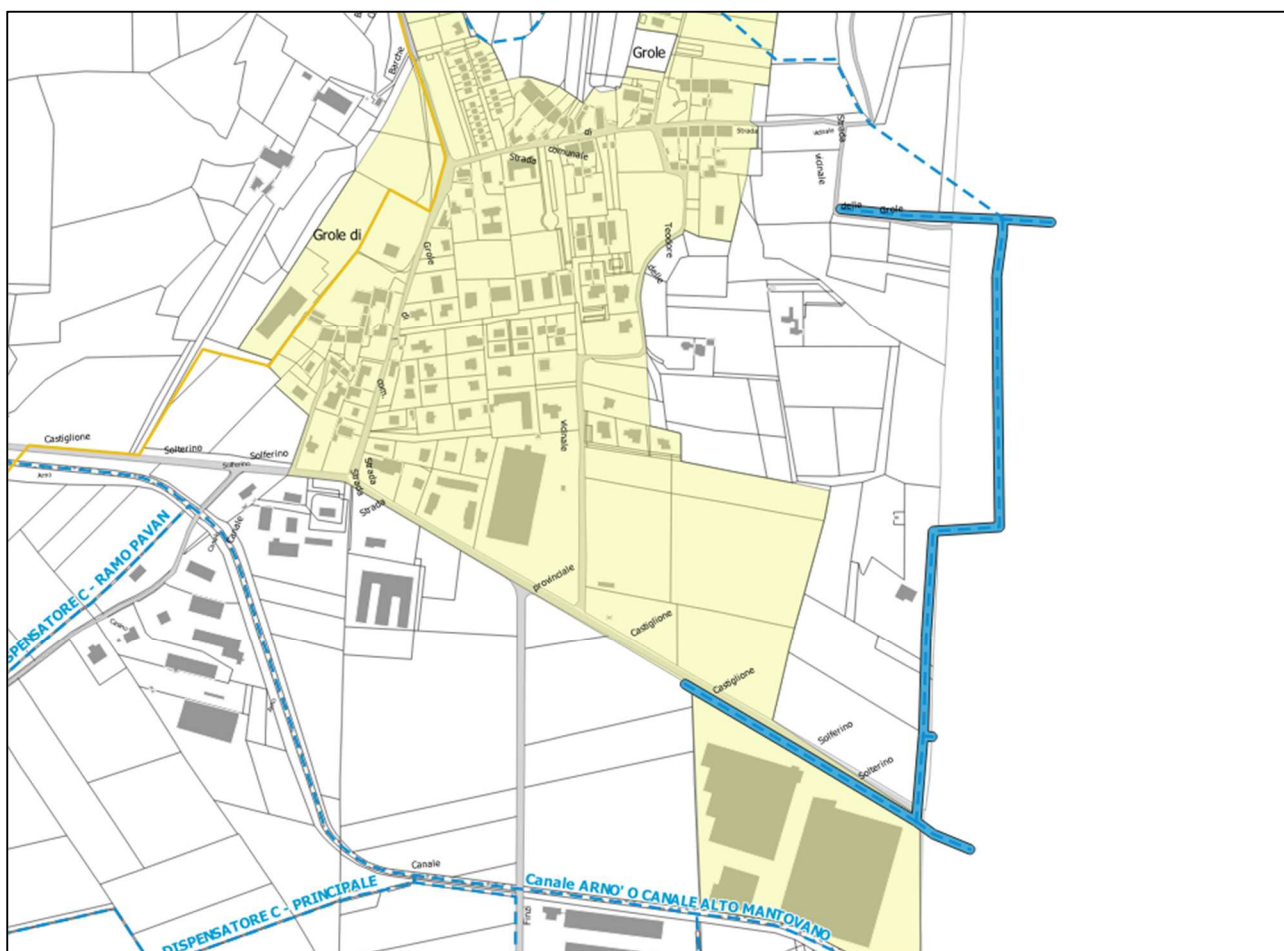




3.27. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – SORGIVE

Si tratta di un reticolo idrico sotterraneo in pressione che deriva la risorsa idrica da due pozzi ubicati in località Sorgive in Comune di Solferino, e consente l'irrigazione delle campagne circostanti, solo in piccola parte ricadenti nel Comune di Castiglione delle Stiviere, a est della frazione di Grole. Le condotte alimentano tramite saracinesche delle reti settoriali secondarie che a loro volta raggiungono capillarmente i terreni collinari del proprio comizio e ne consentono l'irrigazione.

La condotta principale Castiglione – Sorgive appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sulla condotta regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con essa.

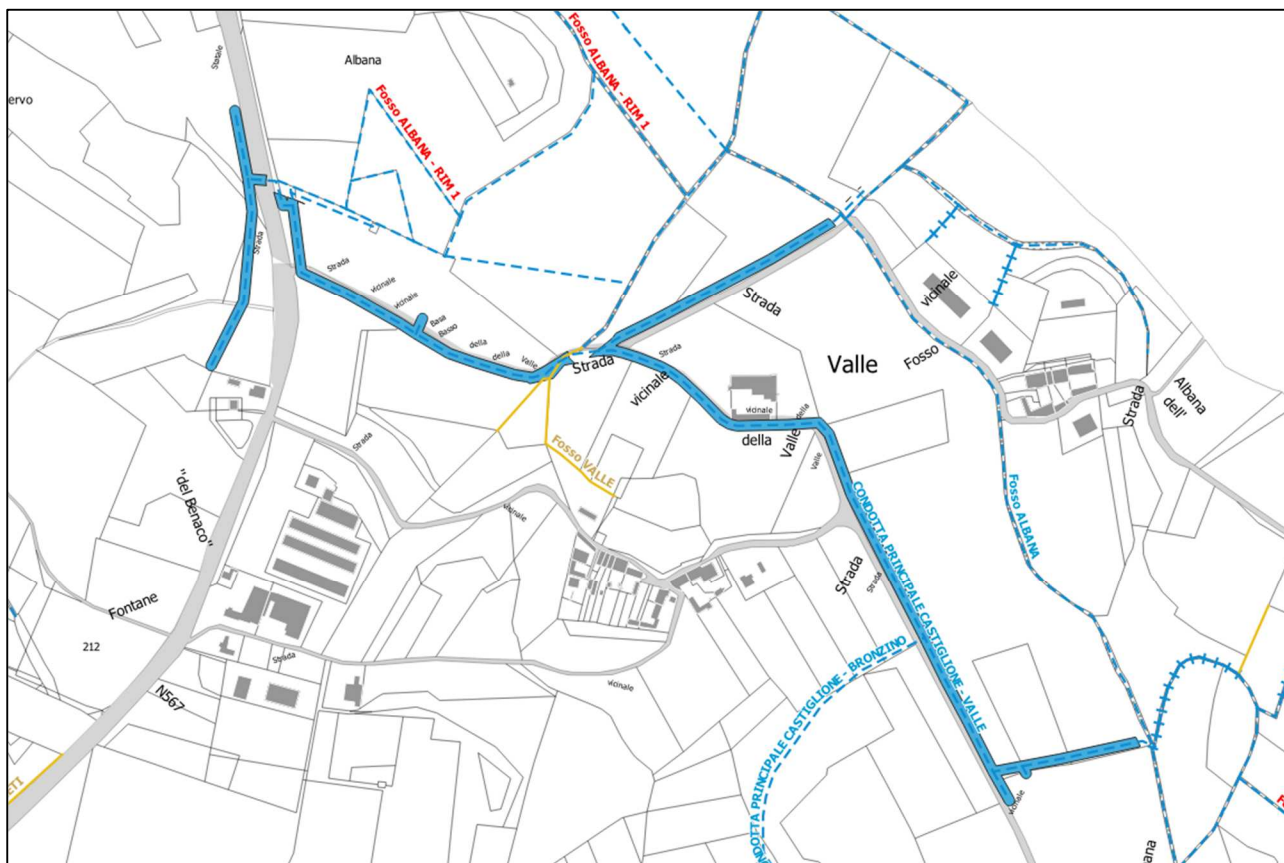




3.28. CONDOTTA PRINCIPALE CASTIGLIONE – VALLE

Si tratta di un reticolo idrico sotterraneo in pressione che deriva la risorsa idrica da due pozzi ubicati in località Valle, e consente l'irrigazione delle campagne circostanti. Le condotte alimentano tramite saracinesche delle reti settoriali secondarie che a loro volta raggiungono capillarmente i terreni collinari del proprio comizio e ne consentono l'irrigazione.

La condotta principale Castiglione – Valle appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Garda Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sulla condotta regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con essa.





3.29. VASO NAVIGLIO – RAMO CASTIGLIONA A MATTINA

Questo canale, che segna il confine nord-occidentale del Comune di Castiglione delle Stiviere, svolge una funzione prettamente irrigua distribuendo la risorsa idrica nelle campagne circostanti. Esso scorre quasi interamente a cielo aperto.

Il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

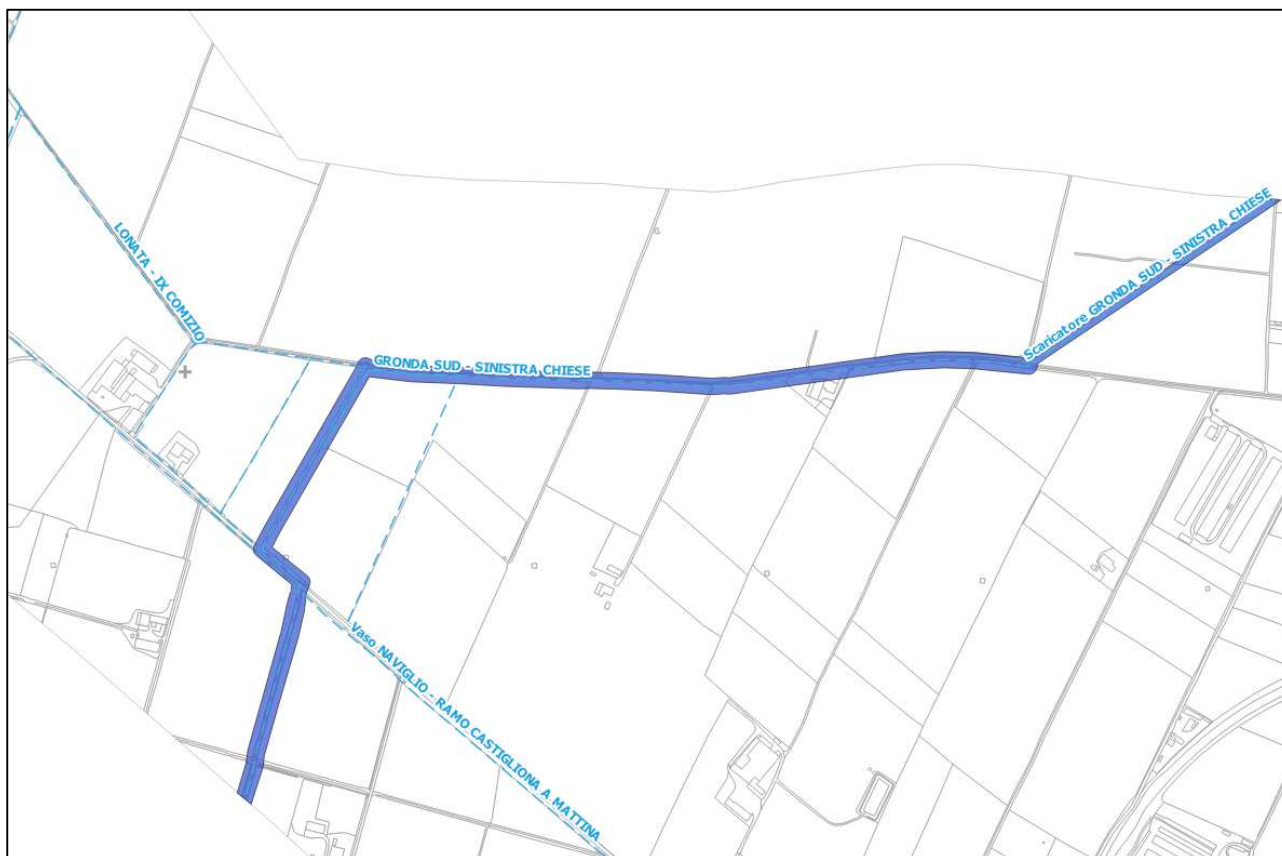




3.30. SCARICATORE GRONDA SUD – SINISTRA CHIESE

Si tratta dello scarico della Centrale idroelettrica di Esenta, che sfrutta il salto geodetico del Canale Arnò in località Esenta per produrre energia elettrica. L'acqua turbinata non sempre prosegue a valle verso il comprensorio irriguo Alto Mantovano, ma in determinate situazioni viene deviata nel canale di scarico che recapita le acque nel fiume Chiese in Comune di Carpenedolo. Il canale ha perciò una funzione di bonifica, ha alveo in calcestruzzo, e scorre prevalentemente a cielo aperto.

Il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.





3.31. ROGGIA LONATA – IX COMIZIO

Anche in questo caso si tratta di un canale irriguo artificiale che attraversa, a cielo aperto, solo una piccola porzione del territorio di Castiglione delle Stiviere, all'estremità nord-occidentale.

Il canale appartiene al reticolo idrico di bonifica (Allegato C della D.G.R. XI/5714) in gestione al Consorzio di bonifica Chiese. Esso, in qualità di Ente gestore, svolge sul canale regolari attività di manutenzione ordinaria e attività di manutenzione straordinaria laddove se ne presenti la necessità. Il Consorzio istruisce altresì tutte le pratiche di polizia idraulica riguardanti progetti di strutture e infrastrutture che comportano interferenze con il canale.

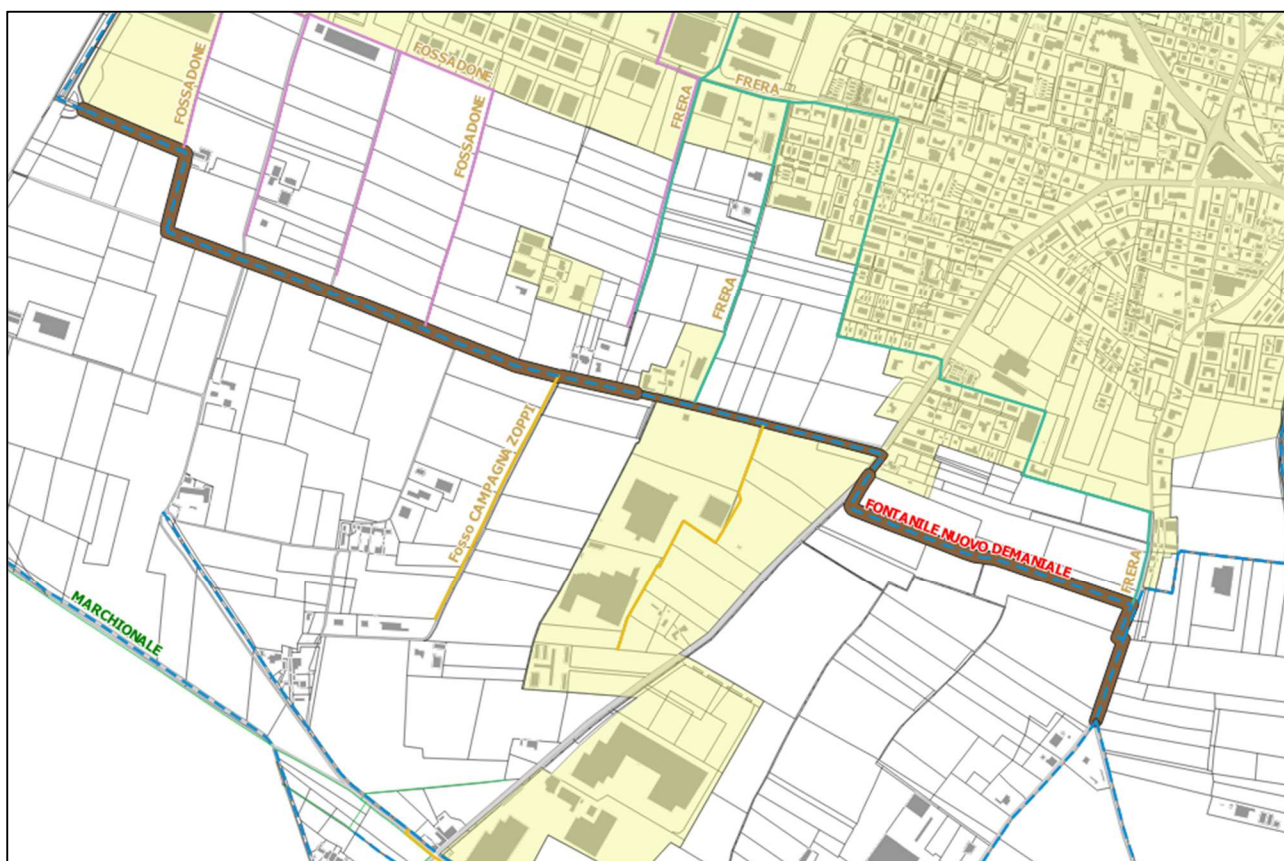




3.32. FONTANILE NUOVO DEMANIALE

Questo è il canale principale di distribuzione irrigua delle acque sollevate da falda tramite il pozzo denominato Fontanile Nuovo, ubicato nell'area industriale a ovest del centro abitato di Castiglione delle Stiviere. Il reticolo idrico sotteso a questo impianto è per la maggior parte di natura privata, salvo appunto questo tratto, il cui alveo è demaniale. Il canale scorre a cielo aperto e ha alveo in calcestruzzo.

Data la natura demaniale del canale esso appartiene al reticolo idrico di competenza comunale; tuttavia storicamente viene gestito da un Consorzio di natura privata, il Consorzio irriguo Fontanile Nuovo, il quale è titolare della concessione irrigua, si occupa delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla rete irrigua e disciplina le modalità e le tempistiche di irrigazione da parte dei propri utenti. Per questo motivo è opportuno che gli interventi che interessano il canale (nuovi scarichi, attraversamenti, ecc.) vengano concertati con i referenti del Consorzio irriguo Fontanile Nuovo.





3.33. FONTANILE NUOVO DEMANIALE – RAMO 2

Il canale principale del reticolo Fontanile nuovo si dirama una volta raggiunta Via delle Cave: il ramo 1 ha natura privata, mentre il ramo 2 ha alveo demaniale. Quest'ultimo è tombinato e scorre in direzione nord-sud in fregio alla Strada vicinale delle Poiane, terminando il suo percorso a valle della SP236.

Data la natura demaniale dell'alveo il canale Fontanile Nuovo Demaniale – Ramo 2 appartiene al reticolo idrico di competenza comunale; tuttavia storicamente viene gestito da un Consorzio di natura privata, il Consorzio irriguo Fontanile Nuovo, il quale è titolare della concessione irrigua, si occupa delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla rete irrigua e disciplina le modalità e le tempistiche di irrigazione da parte dei propri utenti. Per questo motivo è opportuno che gli interventi che interessano il canale (nuovi scarichi, attraversamenti, ecc.) vengano concertati con i referenti del Consorzio irriguo Fontanile Nuovo.





3.34. ROGGE DI CARPENEDOLO DEMANIALE

Si tratta di un brevissimo tratto di dispensatore irriguo che interessa una porzione di territorio comunale in località Prede, a sud della SP236. Parte di questo canale ha natura privata, un breve tratto di circa 130 m, a cielo aperto, ha invece alveo demaniale.

Data la natura demaniale dell'alveo il canale Rogge di Carpenedolo Demaniale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale; tuttavia storicamente viene gestito da un Consorzio di natura privata, il Consorzio irriguo Rogge di Carpenedolo, il quale è titolare della concessione irrigua, si occupa delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla rete irrigua e disciplina le modalità e le tempistiche di irrigazione da parte dei propri utenti. Per questo motivo è opportuno che gli interventi che interessano il canale (nuovi scarichi, attraversamenti, ecc.) vengano concertati con i referenti del Consorzio irriguo Rogge di Carpenedolo.

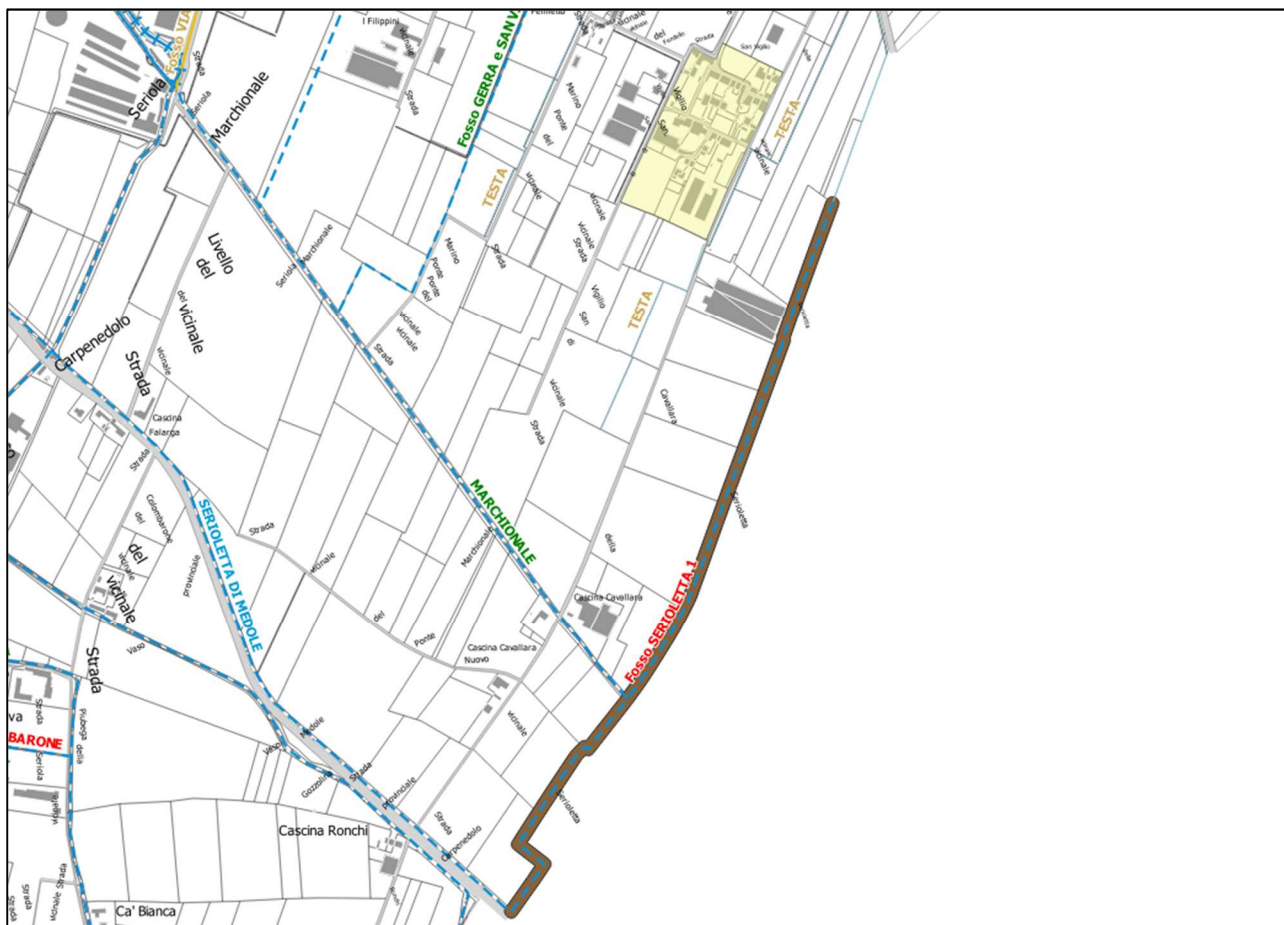




3.35. FOSSO SERIOLETTA 1

Il canale Fosso Serioletta 1 scorre nella parte sud-orientale del territorio comunale e segna per un tratto di circa 1300 m il confine con il Comune di Medole. Esso fa parte del reticolo di distribuzione irrigua delle acque di falda derivate tramite il pozzo denominato Testa, ubicato a sud della frazione di Gozzolina. Il canale scorre in direzione nord-sud a est dell'abitato di San Vigilio, sovrappassa la Seriola Marchionale e sfocia nella Serioletta di Medole; non sono presenti tratti tombinati.

Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale; tuttavia storicamente viene gestito da un Consorzio di natura privata, il Consorzio irriguo Testa, il quale è titolare della concessione irrigua, si occupa delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla rete irrigua e disciplina le modalità e le tempistiche di irrigazione da parte dei propri utenti. Per questo motivo è opportuno che gli interventi che interessano il canale (nuovi scarichi, attraversamenti, ecc.) vengano concertati con i referenti del Consorzio irriguo Testa.

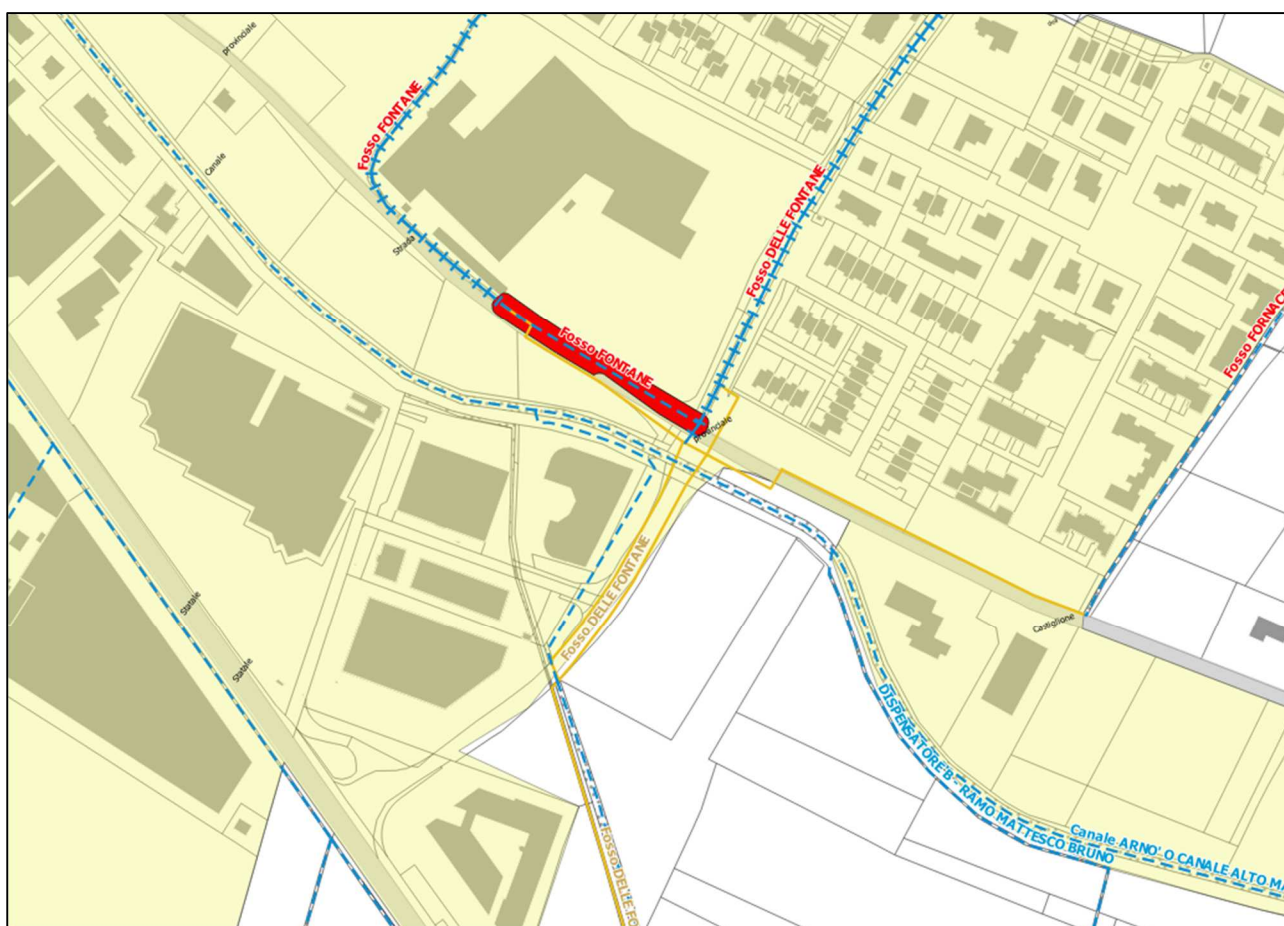




3.36. FOSSO FONTANE

Il Fosso Fontane è un corso d'acqua che svolge la funzione di scolo delle acque meteoriche cadute sulla superficie urbanizzata del quartiere Fontane. Nella parte alta all'interno del centro urbano esso non è più esistente e le acque meteoriche vengono raccolte e trasportate dalla rete fognaria. Un breve tratto in fregio alla Strada Castiglione Solferino è invece tuttora esistente ed ha alveo demaniale, a cielo aperto; infine a valle della strada il canale prosegue verso le campagne della zona Valloni allontanando le acque dall'abitato; in quest'ultimo tratto il canale scorre a cielo aperto ma ha natura privata.

Il breve tratto di canale che scorre in fregio a Strada Castiglione - Solferino con alveo demaniale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.

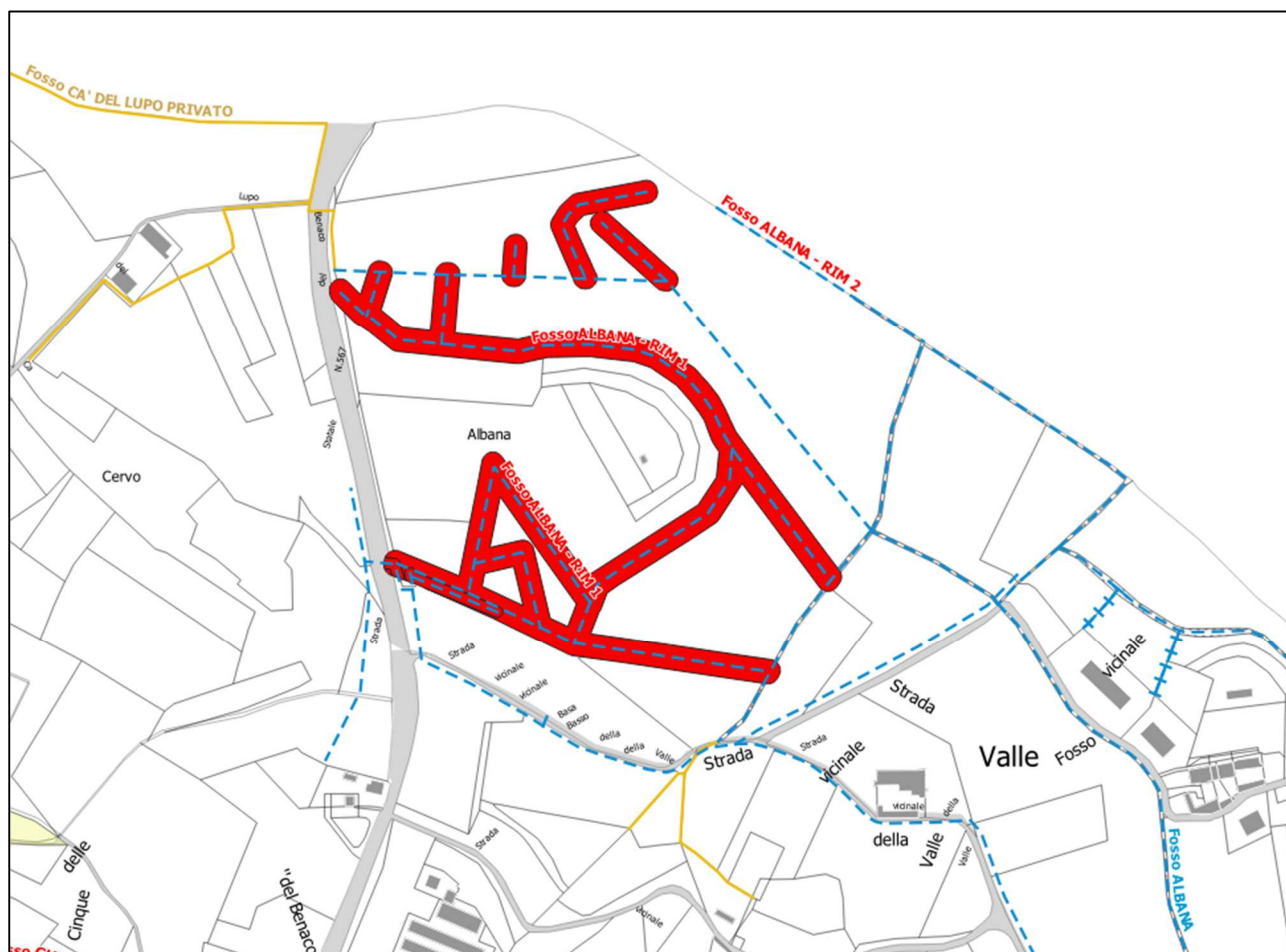




3.37. FOSSO ALBANA – RIM 1

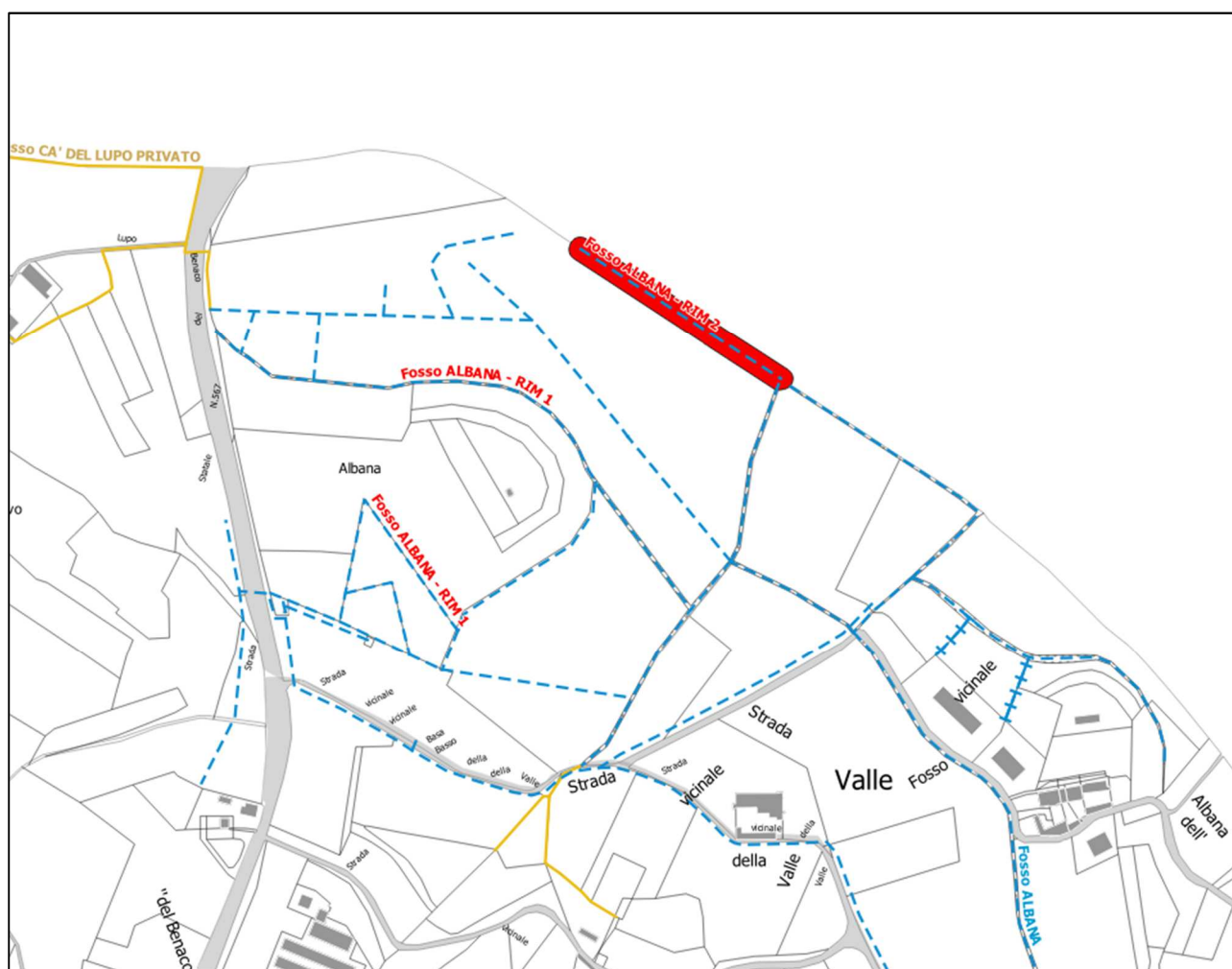
Questo canale si compone in realtà di un reticolo di corsi d'acqua interconnessi nella zona umida di Valle, sono ubicati quindi in un habitat di particolare pregio (si trovano infatti all'interno del SIC "Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere"). I canali raccolgono le acque meteoriche che qui si accumulano e confluiscono poi nel canale Fosso Albana. L'alveo è ovunque in terra e a cielo aperto.

Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.





Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.

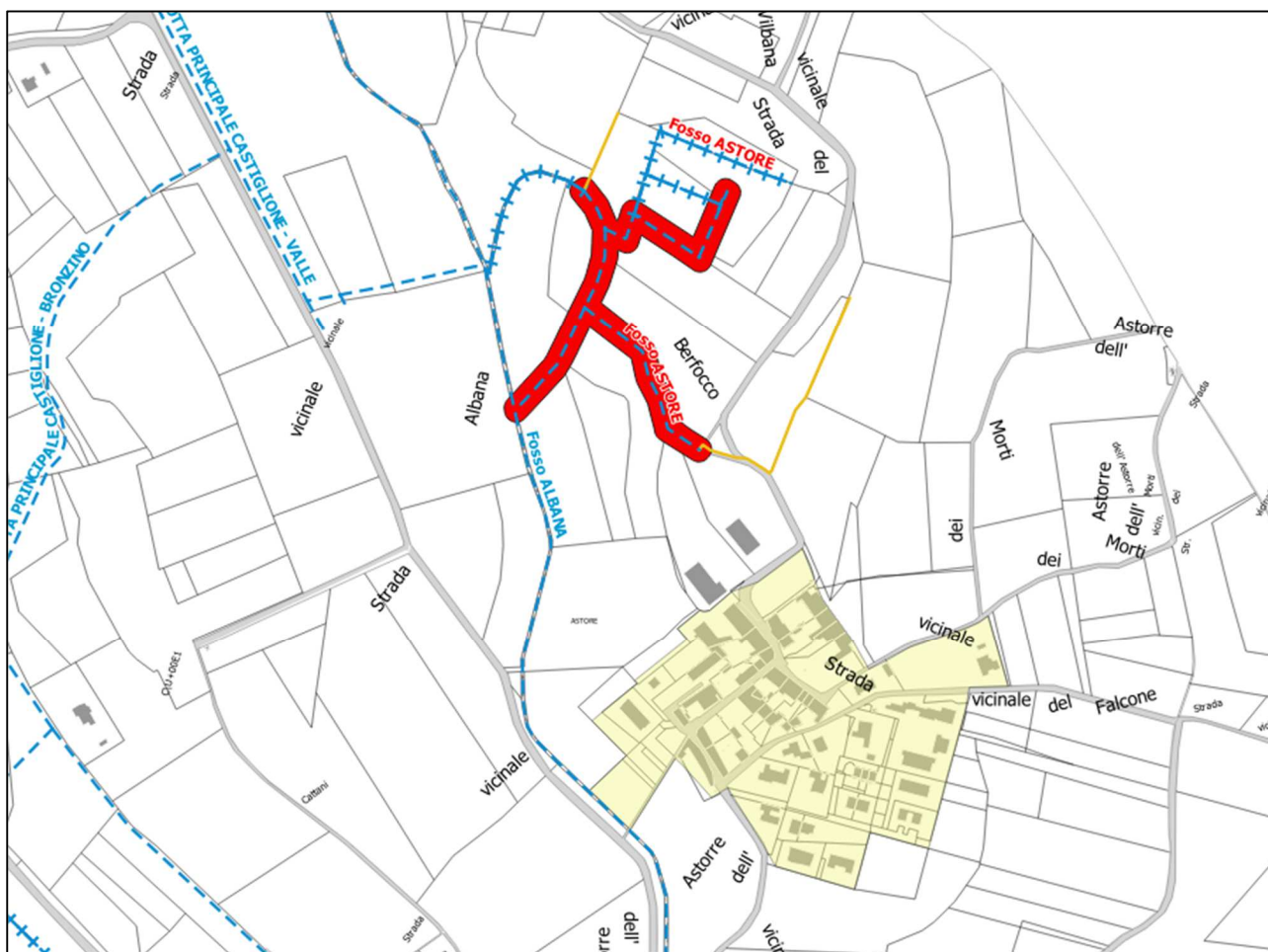




3.39. FOSSO ASTORE

Il Fosso Astore è costituito da una serie di rami che scorrono a cielo aperto nelle vicinanze di una zona umida, in questo caso a nord della località Astore, nei pressi di via delle Lame. Come per il Fosso Albana – RIM 1 e il Fosso Albana – RIM 2 anche questo canale recapita le proprie acque nel Fosso Albana. L'alveo del canale è demaniale e attualmente è esistente solo in parte. Non vi sono tratti tombinati.

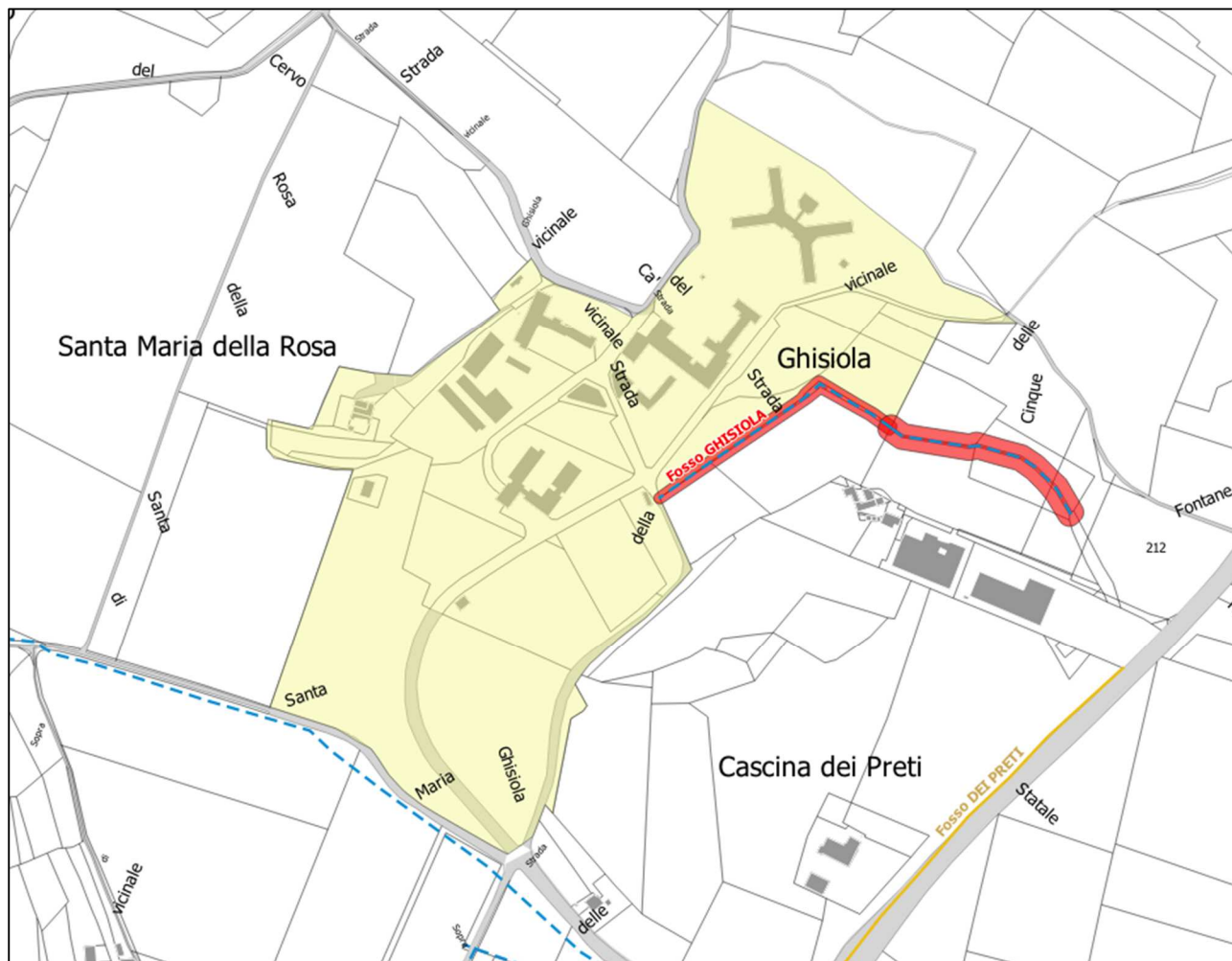
Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.





3.40. FOSSO GHISIOLA

Il Fosso Ghisiola è un breve corso d'acqua che raccoglie le acque meteoriche cadute sui versanti collinari in località Ghisiola, a nord del centro abitato di Castiglione delle Stiviere. Ha alveo in terra e scorre a cielo aperto. Data la natura demaniale dell'alveo il canale è stato inserito all'interno del reticolo id

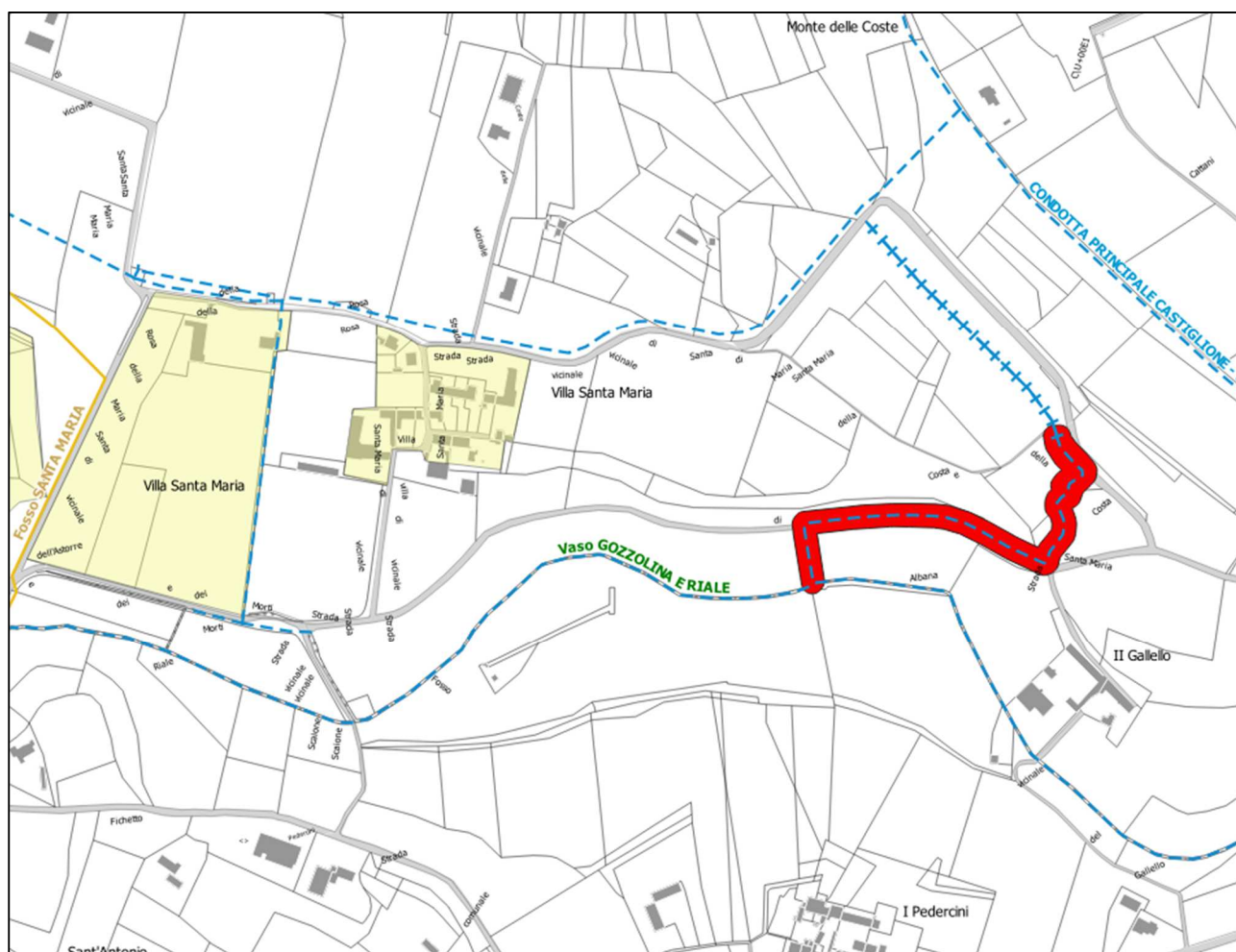


rico minore di competenza comunale.



3.41. FOSSO STRADA SANTA MARIA DELL'ASTORE

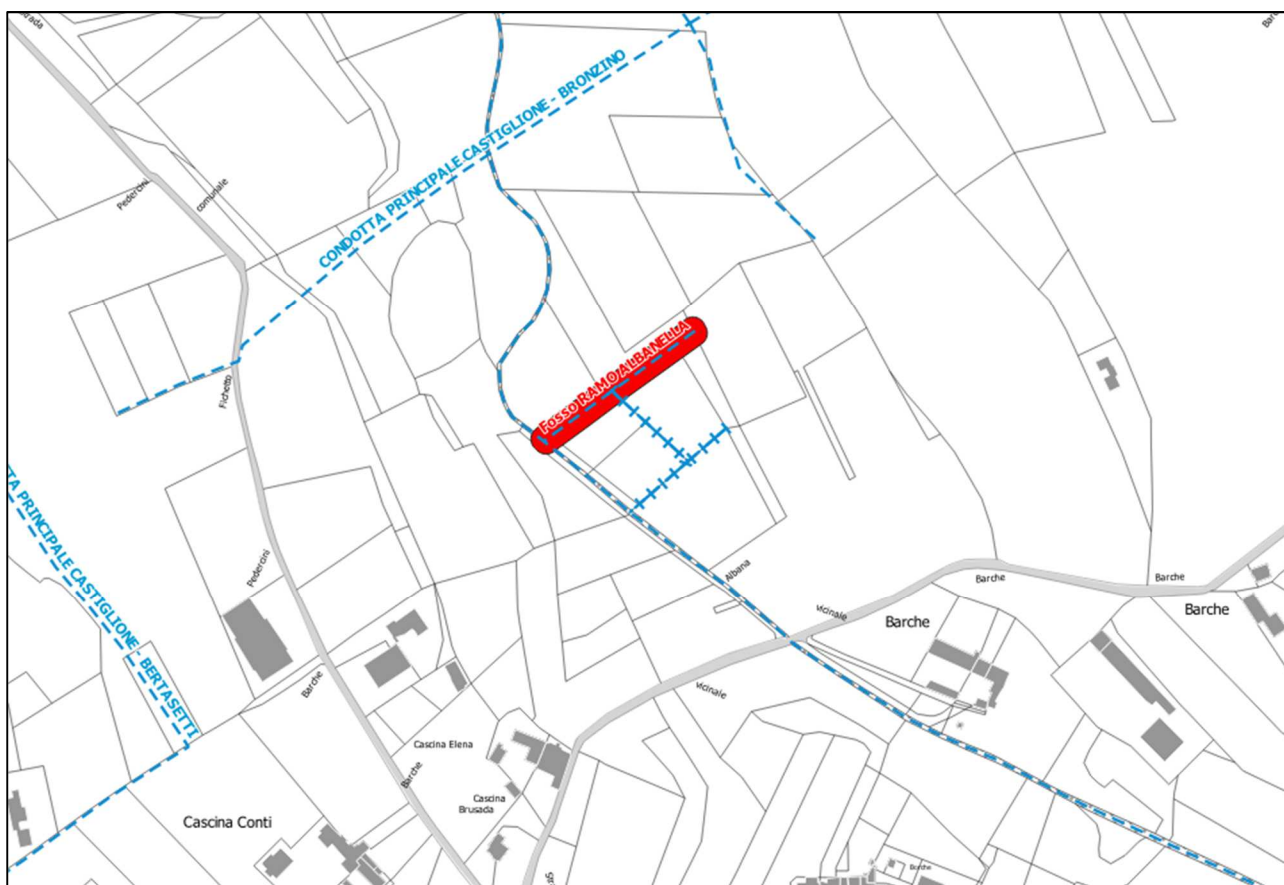
Questo corso d'acqua è un affluente del Vaso Riale, nel quale recapita le acque meteoriche delle campagne circostanti; il primo tratto fluiva nei pressi di via Santa Maria della Costa ma non è più esistente, mentre il secondo tratto, che corre in fregio a Via Astore, è a cielo aperto. L'alveo è demaniale, pertanto il canale è stato inserito all'interno del reticolo idrico minore di competenza comunale.





3.42. FOSSO RAMO ALBANELLA

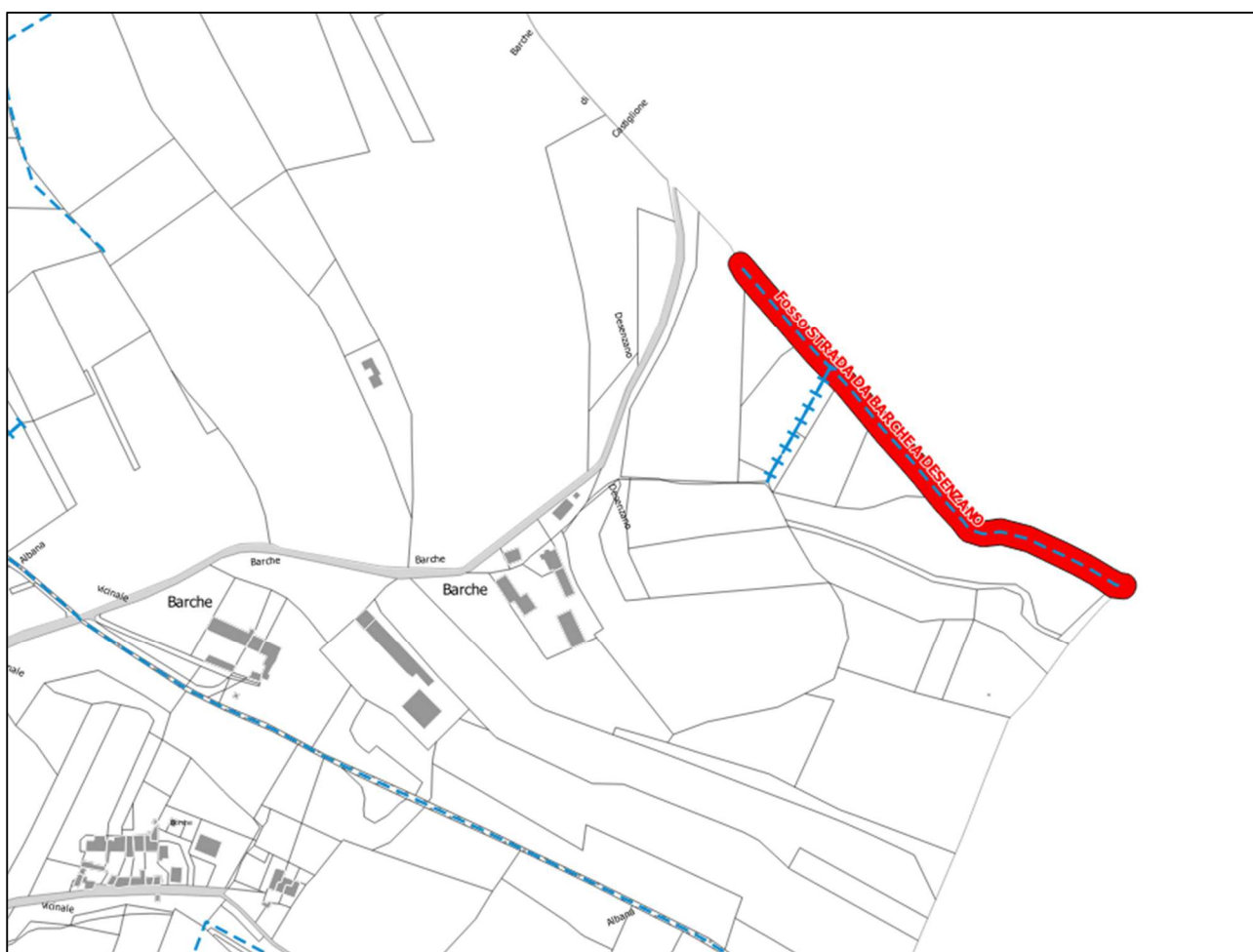
Si tratta di un breve tratto di corso d'acqua che confluisce nel Fosso Albanella poco a monte della strada vicinale Barche. Due rami di questo canale non sono più esistenti, il tratto tuttora esistente ha alveo in terra a cielo aperto. Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.





3.43. FOSSO STRADA DA BARCHE A DESENZANO

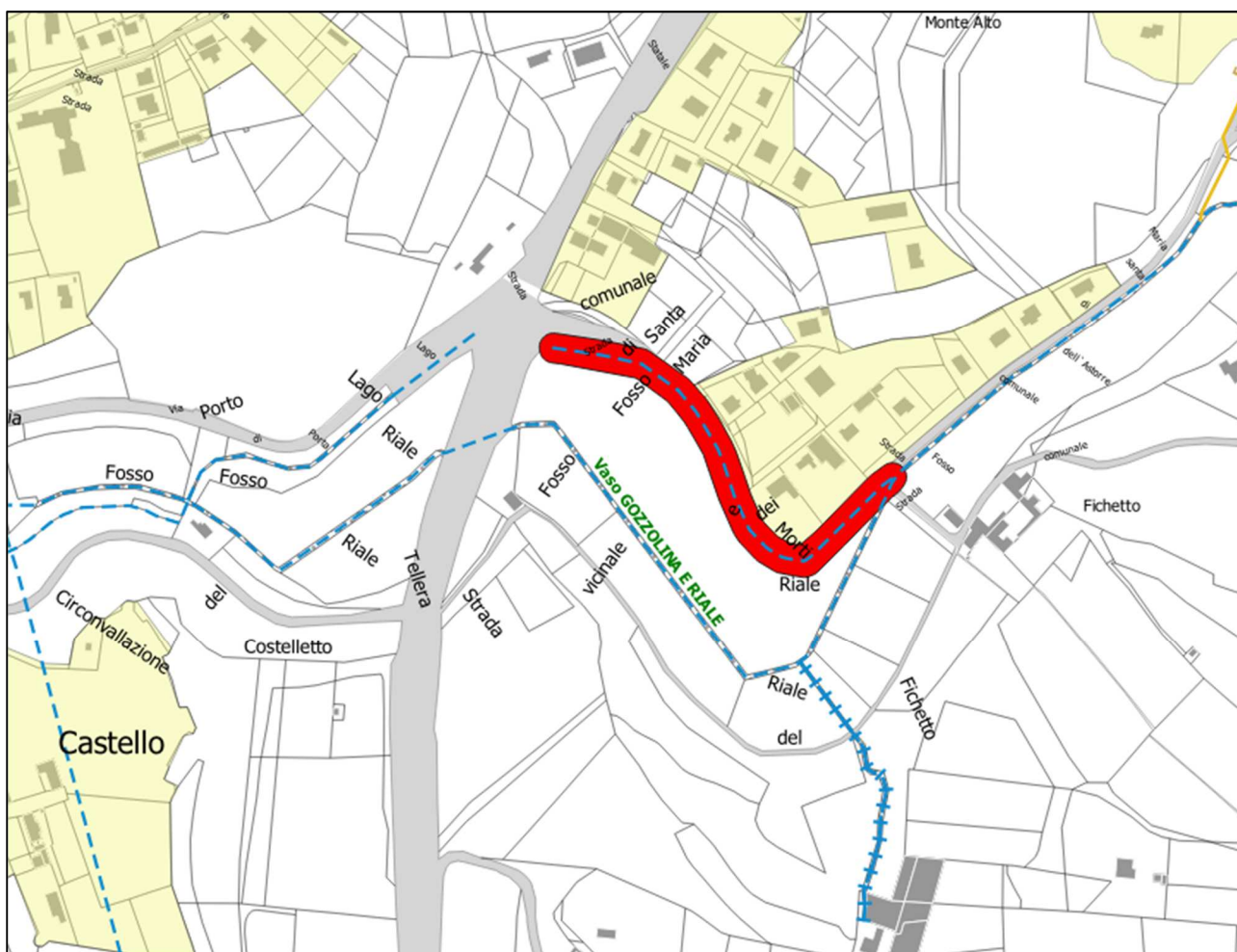
Il Fosso Strada da Barche a Desenzano è un corso d'acqua appartenente al sistema della zona umida di Barche di Castiglione e raccoglie le acque meteoriche delle colline circostanti. Allo stesso tempo esso segna il confine comunale del territorio di Castiglione delle Stiviere. Anche in questo caso un ramo non è più esistente, mentre la parte ancora attiva ha alveo in terra e non vi sono tratti tombinati. Essendo un canale demaniale esso è stato inserito nel reticolo idrico di competenza comunale.





3.44. FOSSO FICHETTO

Il Fosso Fichetto è un canale con funzione di bonifica che scorre parallelamente a via Astore e confluisce nel Vaso Riale dopo circa 350 m. L'alveo è in terra e non vi sono tratti tombinati. Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.





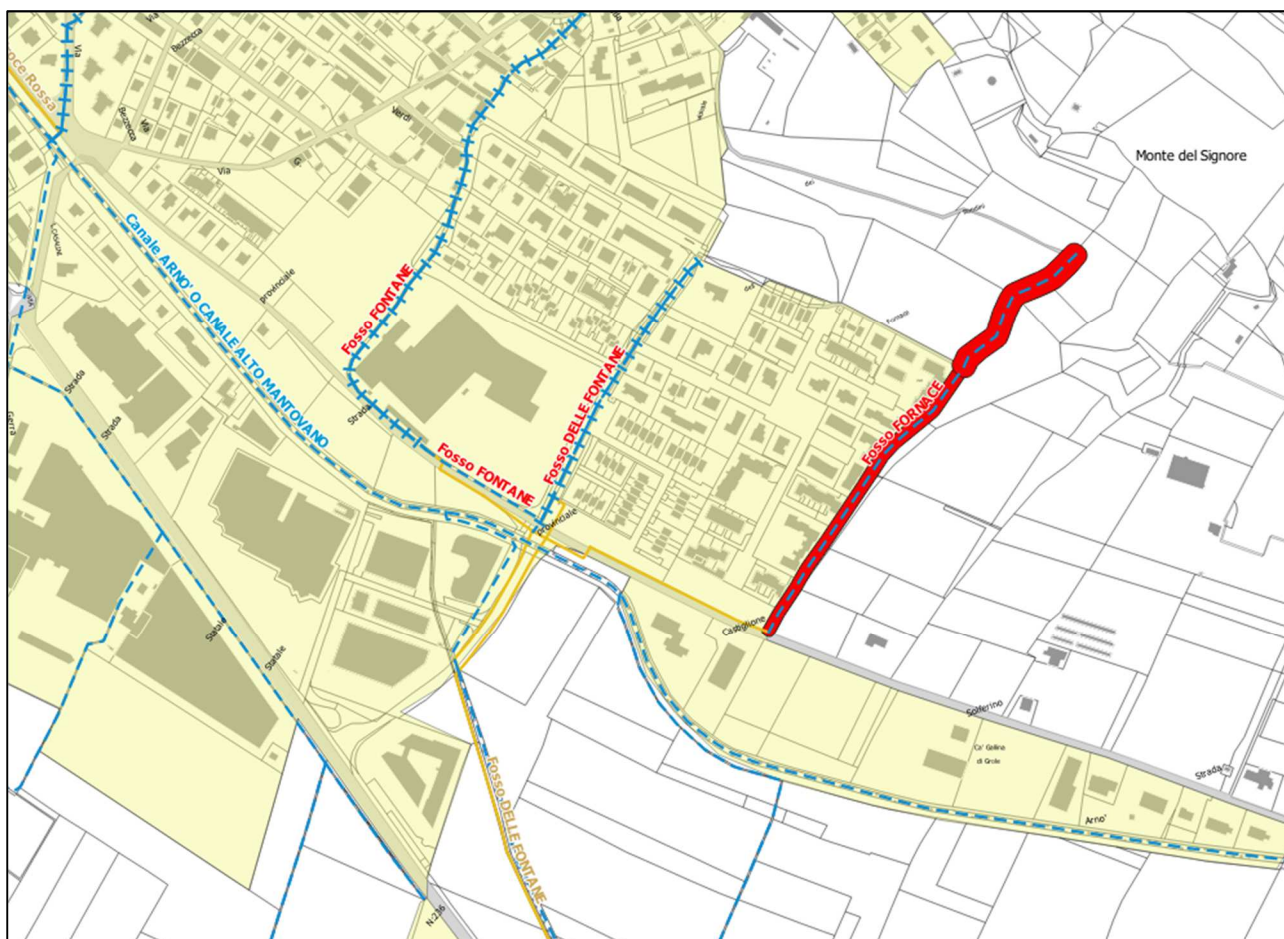
A detailed map of the area around Castello, showing the Fosso Riale and various streets. The map includes labels for 'Canale Arno', 'Via Porto', 'Fosso Riale', 'Strada comunale di Santa', 'Fosso', 'Vaso GOZZOLINI F. RIALE', 'vicinale', 'Strada Tellera', 'Costelletto', 'Circovallazione', and 'Castello'. The Fosso Riale is highlighted in red, and the Canale Arno is highlighted in blue. The map also shows a 'Via Porto' and a 'Strada comunale di Santa'.



3.46. FOSSO FORNACE

Il Fosso Fornace raccoglie parte delle acque meteoriche dal versante sud di Monte del Signore e le convoglia verso la pianura. Esso scorre a ridosso del quartiere Fontane in direzione nord-sud fino a incontrare via Solferino, quindi devia verso ovest per un tratto, sottopassa quindi la strada e il Canale Arnò e scende in direzione nord-ovest – sud-est verso la zona Valloni. L'alveo è in terra e non vi sono tratti tombinati.

Il primo tratto di canale, dall'origine fino a via Solferino, è demaniale e pertanto facente parte del reticolo idrico minore di competenza comunale, il secondo tratto è invece di natura privata, di competenza dei proprietari frontisti.

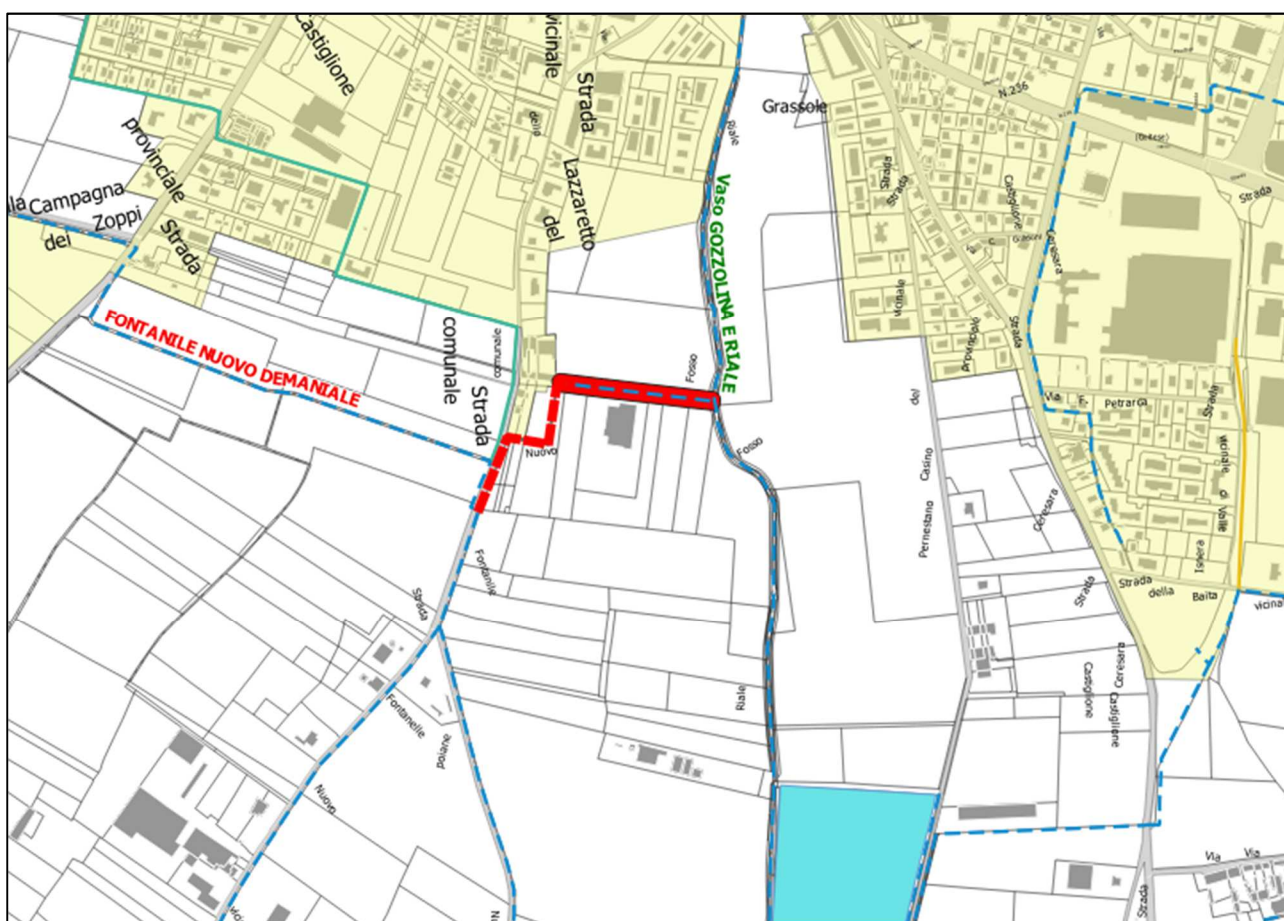




3.47. FOSSO LAZZARETTO

Il Fosso Lazzaretto si trova poco a sud del centro abitato di Castiglione delle Stiviere ed è un collegamento tra il Vaso Riale e il canale Fontanile Nuovo demaniale. Il primo tratto è a cielo aperto con alveo in terra, il secondo tratto tombinato.

Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.

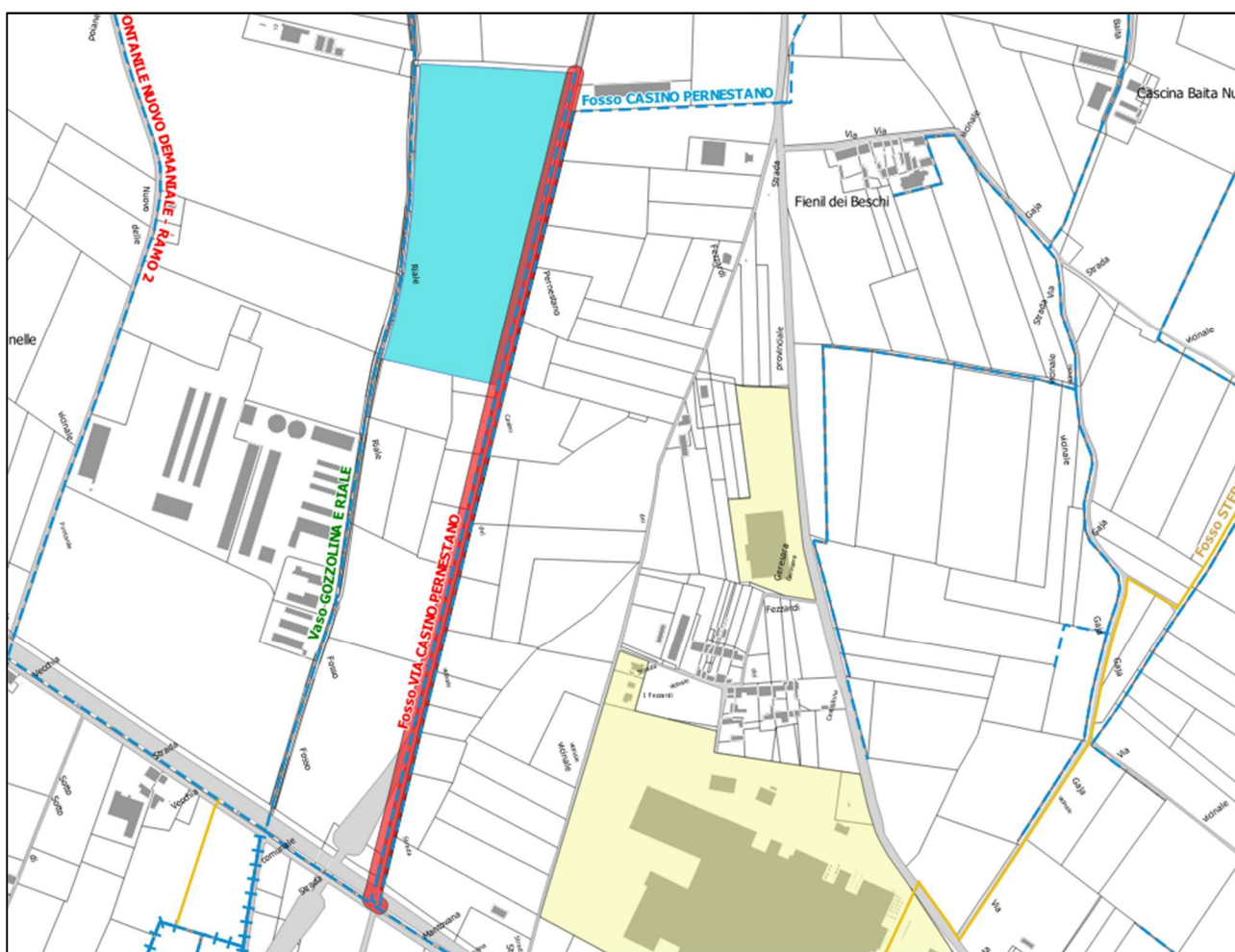




3.48. FOSSO VIA CASINO PERNESTANO

Il Fosso Via Casino Pernestano scorre per tutto il suo percorso in direzione nord-sud parallelamente a via Casino Pernestano, sul lato ovest, raccogliendo le acque provenienti dalle aree circostanti e dalla strada e convogliandole nel Vaso Gozzolina a valle del sottopasso della SP236. Il canale ha alveo in terra e non vi sono tratti tombinati.

L'alveo del canale è demaniale, per questo motivo fa parte del reticolo idrico minore di competenza del Comune.

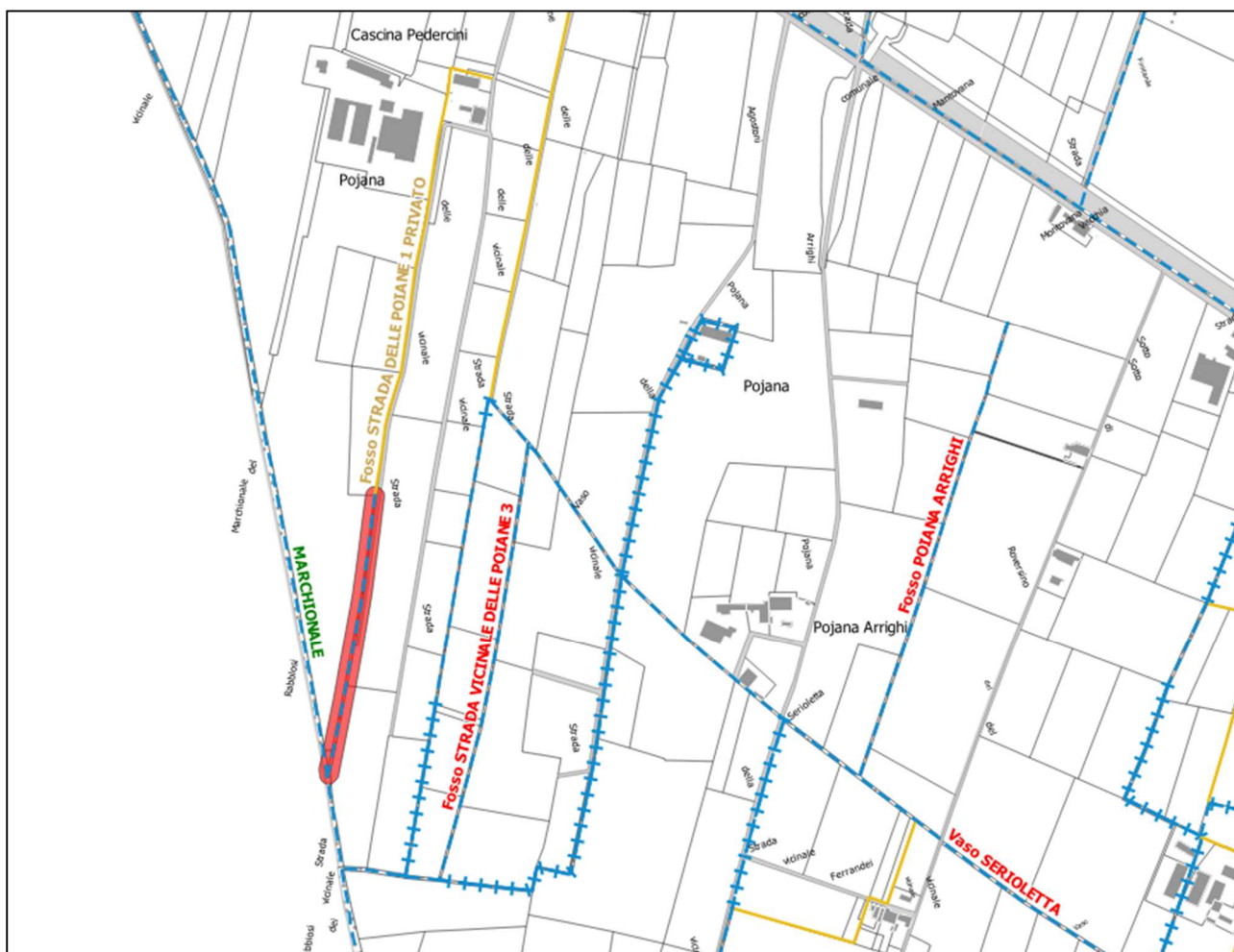




3.49. FOSSO STRADA VICINALE DELLE POIANE 1

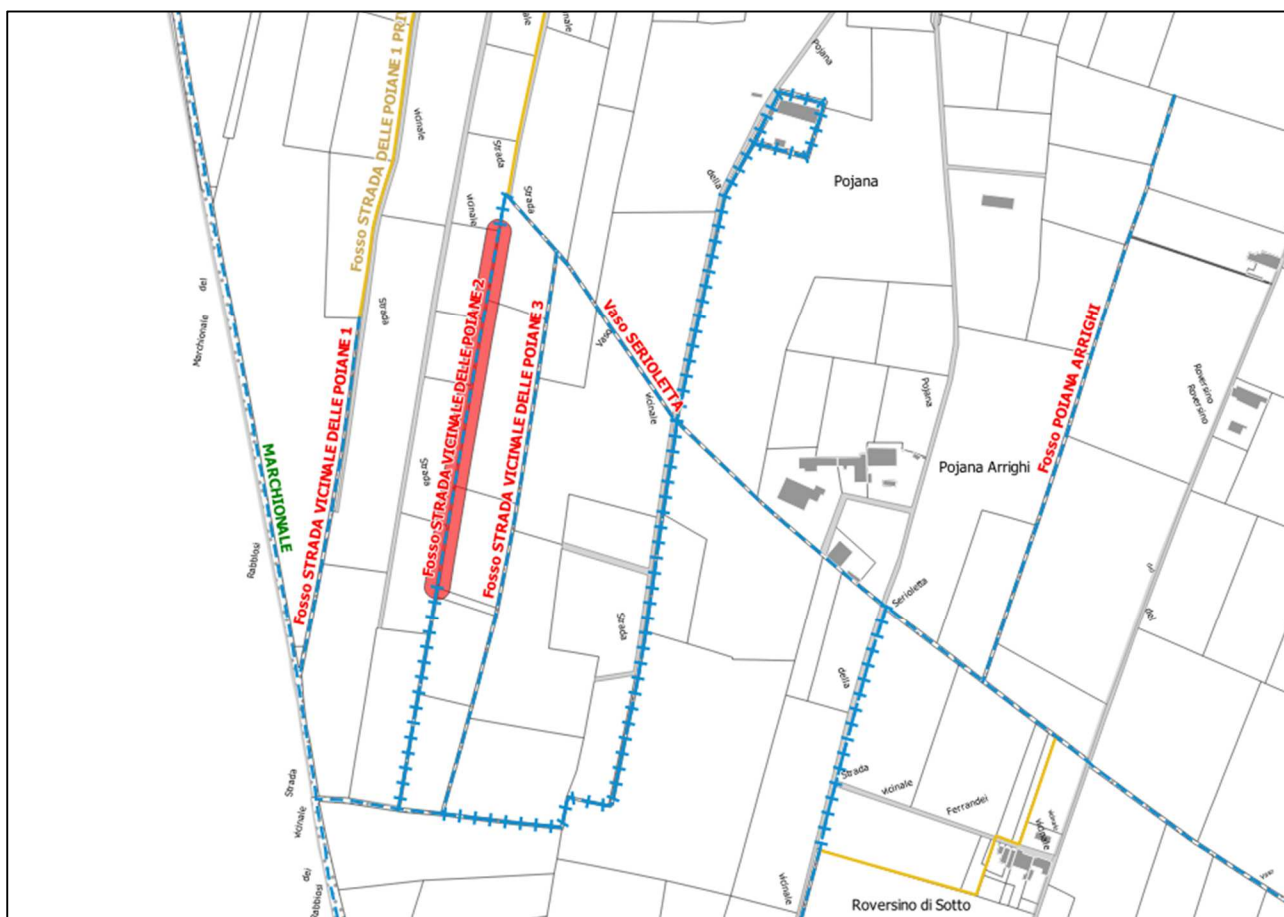
Si tratta di un corso d'acqua che scorre nella parte nord-occidentale del territorio comunale, raccoglie le acque meteoriche e i colti dei terreni circostanti e le recapita nella Seriola Marchionale. Il canale scorre in direzione nord-sud, ha alveo in terra ed è privo di tratti tombinati.

Il primo tratto ha natura privata, mentre l'ultimo tratto ha alveo demaniale, è stato perciò inserito all'interno del reticolo idrico minore di competenza del Comune.





Il canale ha alveo demaniale, è stato pertanto inserito all'interno del reticolo idrico minore di competenza del Comune.





3.51. FOSSO STRADA VICINALE DELLE POIANE 3

È il terzo corso d'acqua che scorre nelle vicinanze della strada vicinale delle Poiane, è parallelo agli altri due, deriva dal canale Vaso Serioletta e sfocia nel canale Fosso Strada Vicinale delle Poiane 4. L'alveo è in terra e non vi sono tratti tombinati.

Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.





3.52. FOSSO STRADA VICINALE DELLE POIANE 4

A differenza dei precedenti tre corsi d'acqua questo canale scorre in direzione est-ovest, raccoglie le acque del Fosso Strada Vicinale delle Poiane 3 e le recapita nella Seriola Marchionale. L'alveo del canale è in terra ed è ovunque a cielo aperto.

L'alveo del canale è demaniale, pertanto esso fa parte del reticolo idrico minore di competenza del Comune.

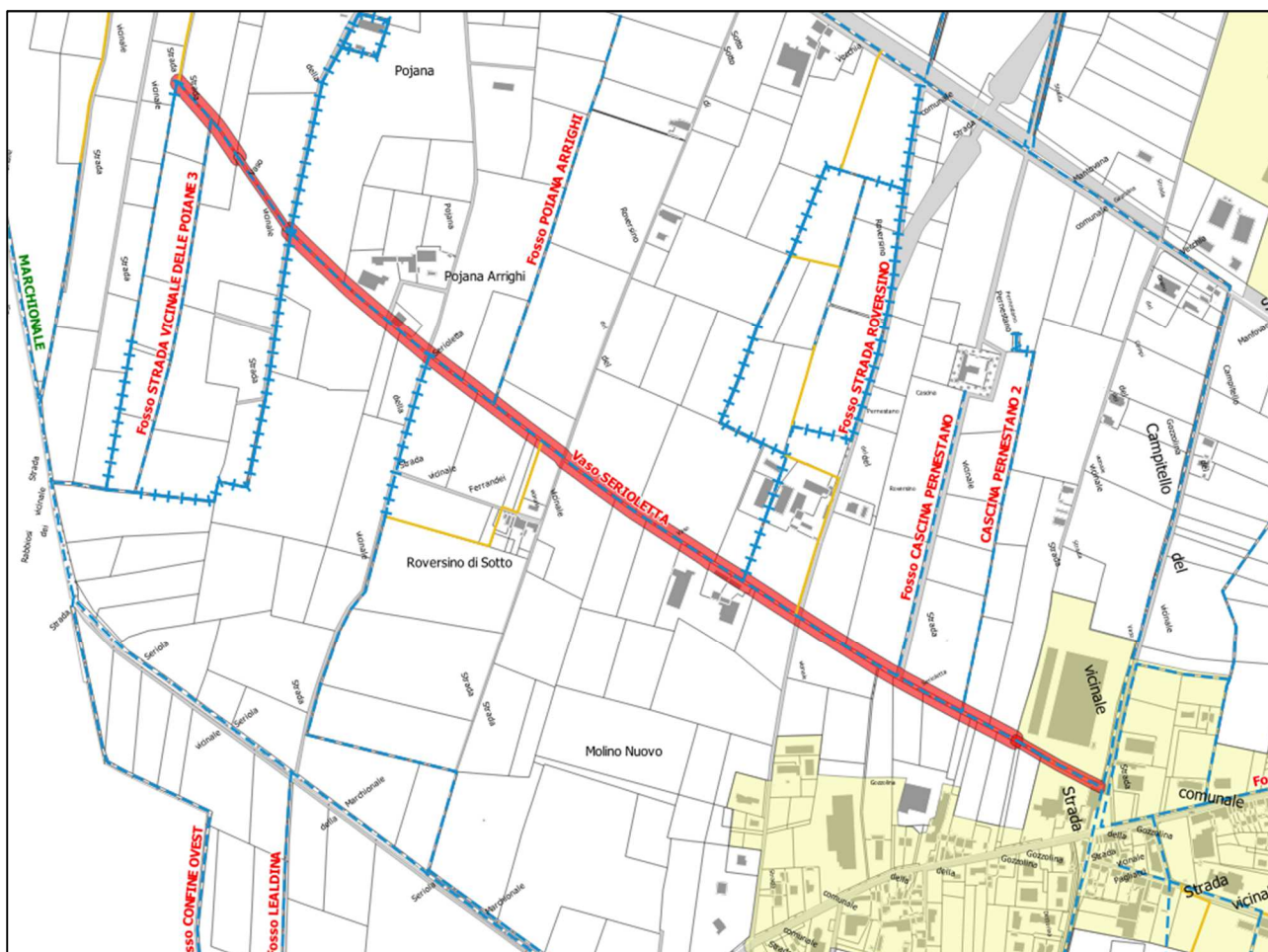




3.53. VASO SERIOLETTA

Il Vaso Serioletta attraversa in direzione nord-ovest – sud-est il territorio occidentale del Comune di Castiglione delle Stiviere; esso nasce da coli e canali privati presso la strada vicinale delle Poiane e sfocia nel Vaso Riale, scorre in direzione nord-ovest – sud-est attraversando la località Roversino e sfocia nel canale Vaso Riale e Gozzolina nell'abitato di Gozzolina. L'alveo del canale è in terra ed è presente un tratto tombinato all'inizio del suo corso.

L'alveo del canale è demaniale, pertanto il Vaso Serioletta fa parte del reticolo idrico minore di competenza del Comune.





3.54. FOSSO POIANA ARRIGHI

Il Fosso Poiana Arrighi è un affluente del Vaso Serioletta, viene originato da coli e acque di dilavamento dei terreni circostanti e sfocia nel Vaso Serioletta nei pressi di via Fontanelle. Il canale è in terra e non vi sono tratti tombinati.

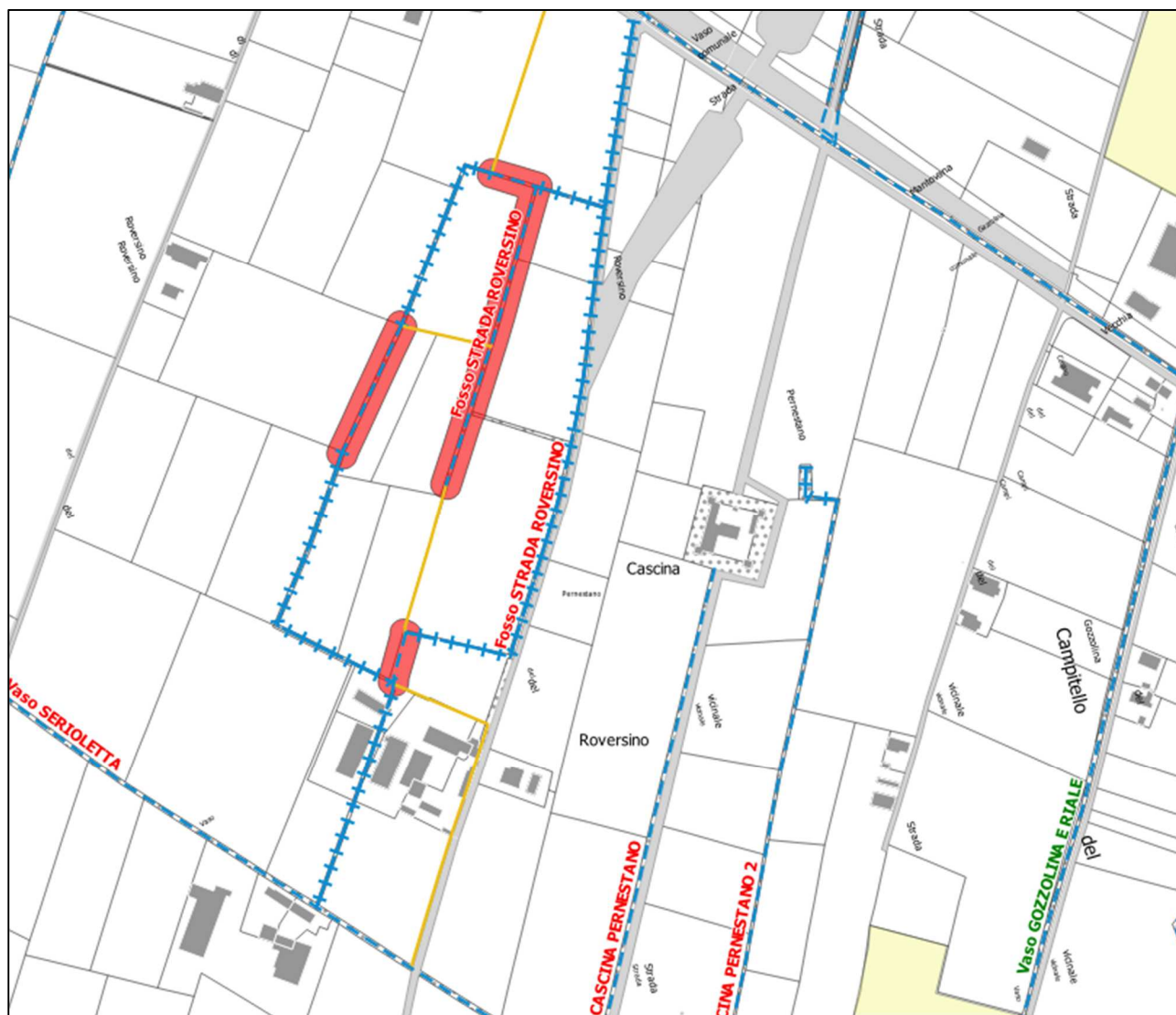
Il canale ha alveo demaniale, pertanto appartiene al reticolo idrico minore di competenza comunale.





3.55. FOSSO STRADA ROVERSINO

Questo canale si trova nelle vicinanze di via Roversino di Sotto e convoglia le acque meteoriche dai terreni a sud della SP236 verso il Vaso Serioletta, nel quale sfocia. Il tracciato originario del canale oggi è parzialmente non più esistente, in parte è di natura privata e in parte demaniale. Questi ultimi tratti fanno parte del reticolo idrico minore di competenza del Comune. L'alveo del canale è in terra e a cielo aperto.

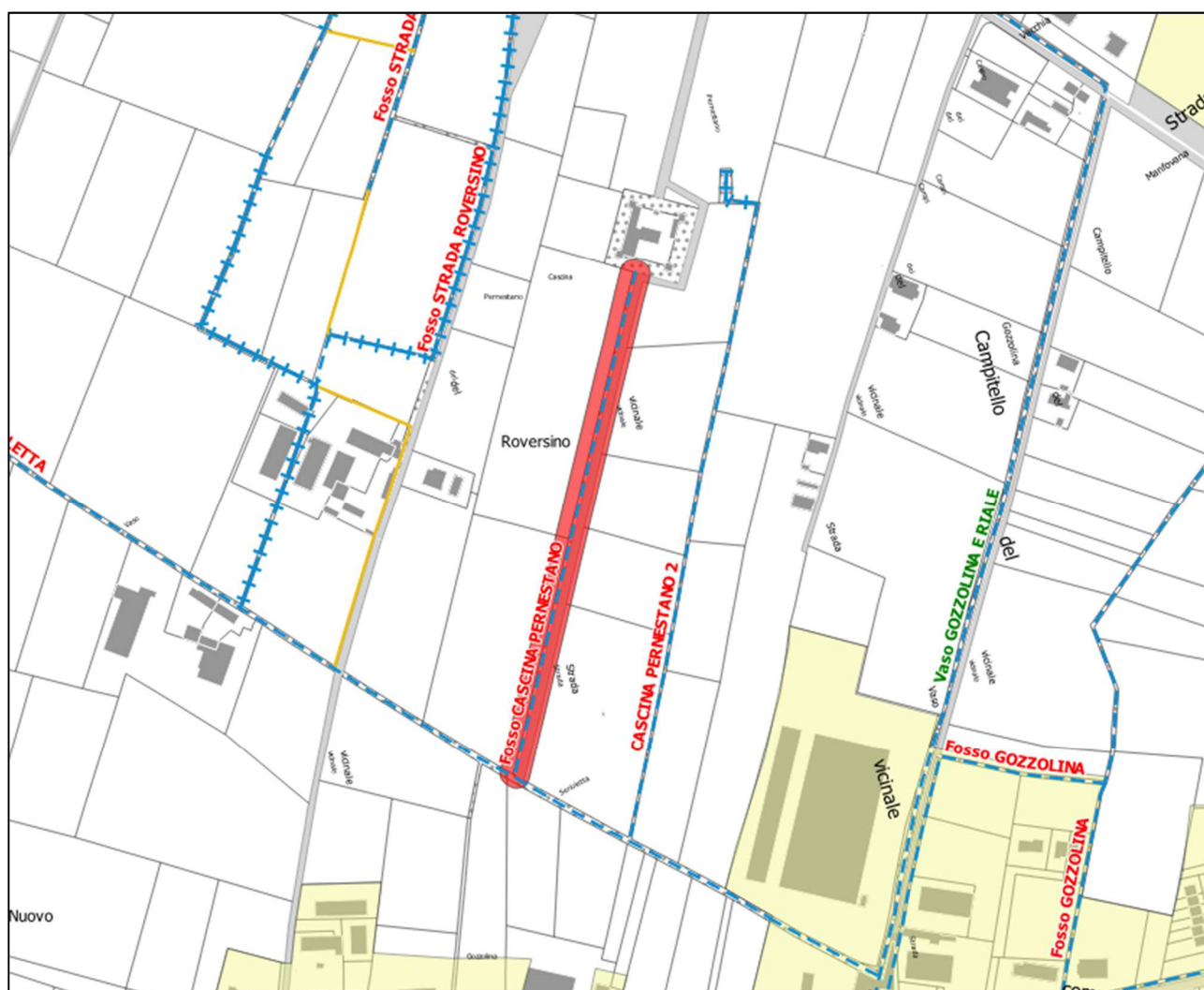




3.56. FOSSO CASCINA PERNESTANO

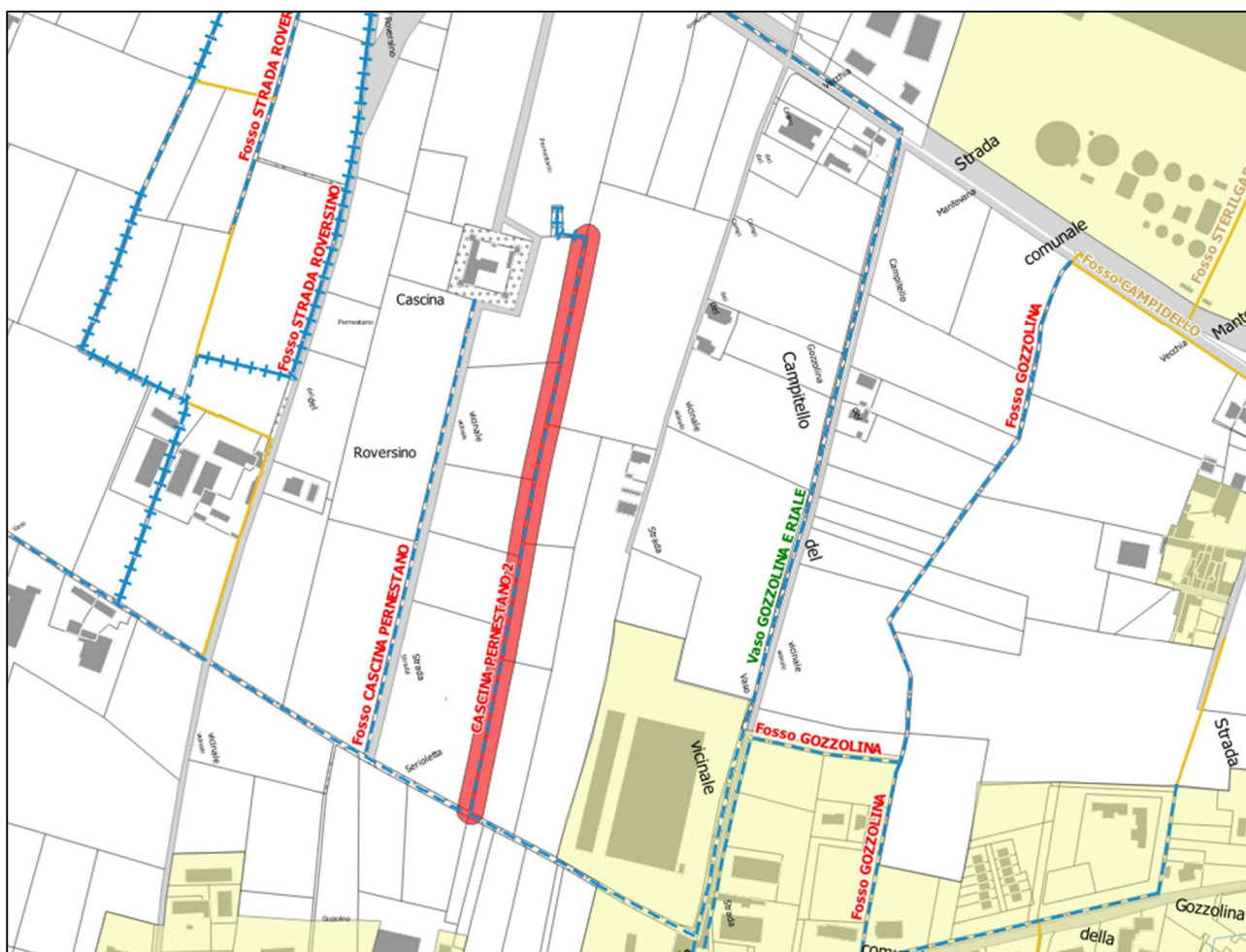
Si tratta di un canale con morfologia e funzione analoghe a quelle dei canali che scorrono nelle campagne a ovest dell'abitato di Gozzolina. Ha infatti un andamento da nord-est – sud-ovest, pressoché rettilineo, ha alveo in terra e a cielo aperto e sfocia nel Vaso Serioletta.

Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.





Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.

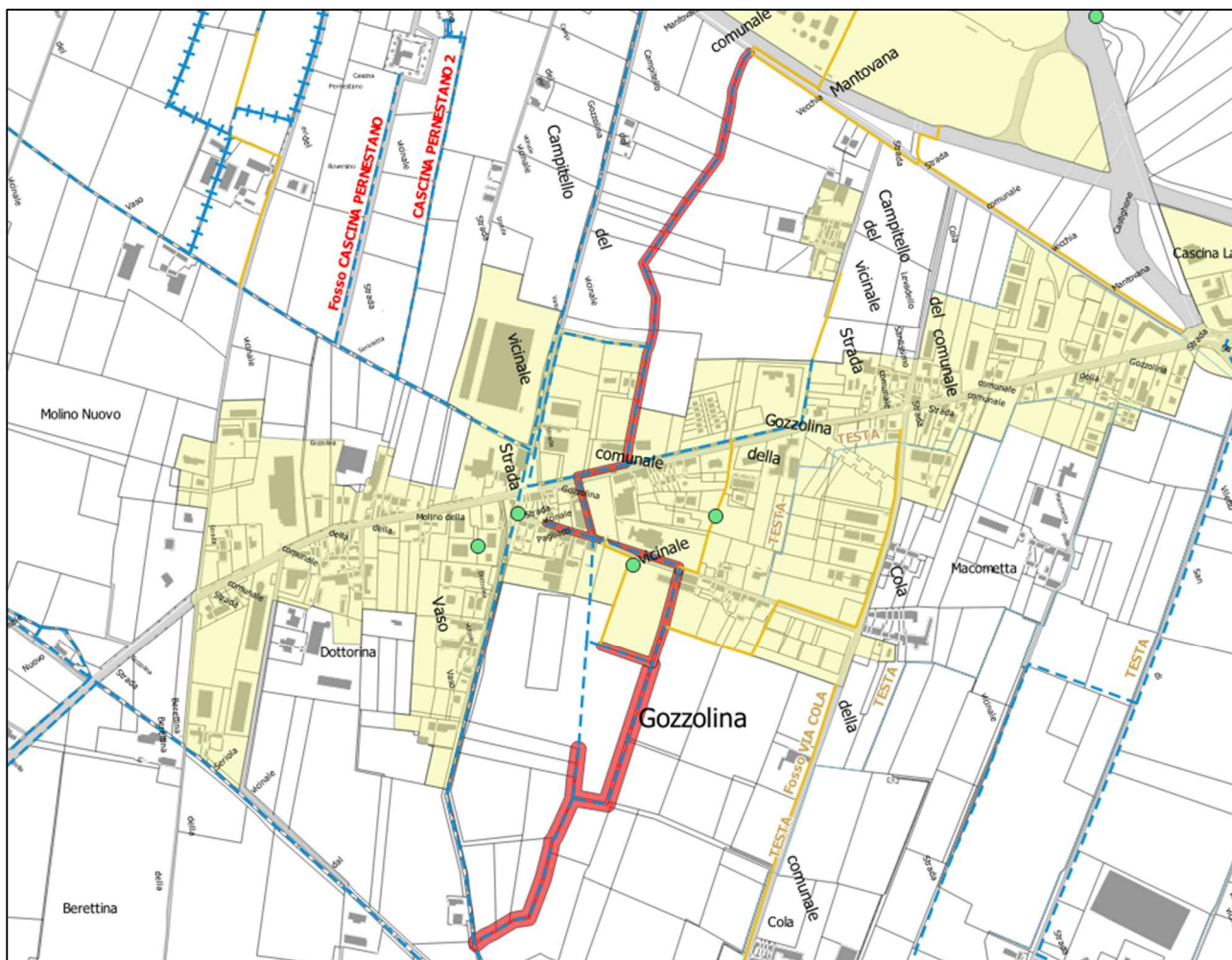




3.58. FOSSO GOZZOLINA

Si tratta di un importante corso d'acqua con funzione di scolo delle acque che attraversa le campagne e l'abitato di Gozzolina. Esso viene alimentato dal corso d'acqua privato Fosso Sterilgarda, che a sua volta raccoglie le acque meteoriche cadute sulla zona industriale e sulle campagne a sud dell'abitato di Castiglione delle Stiviere (zona Fenil dei Beschi, via Baita, via Gaia). Il Fosso Gozzolina scorre a cielo aperto in direzione nord-sud e raggiunge Gozzolina, lo attraversa attraverso una tombinatura e torna a scorrere a cielo aperto a sud del centro urbano, per poi sfociare nel Vaso Riale e Gozzolina a monte della località Cola. Nei tratti a cielo aperto l'alveo del canale è in terra.

Il corso d'acqua ha alveo demaniale, pertanto è stato inserito all'interno del reticolo idrico minore di competenza del Comune.

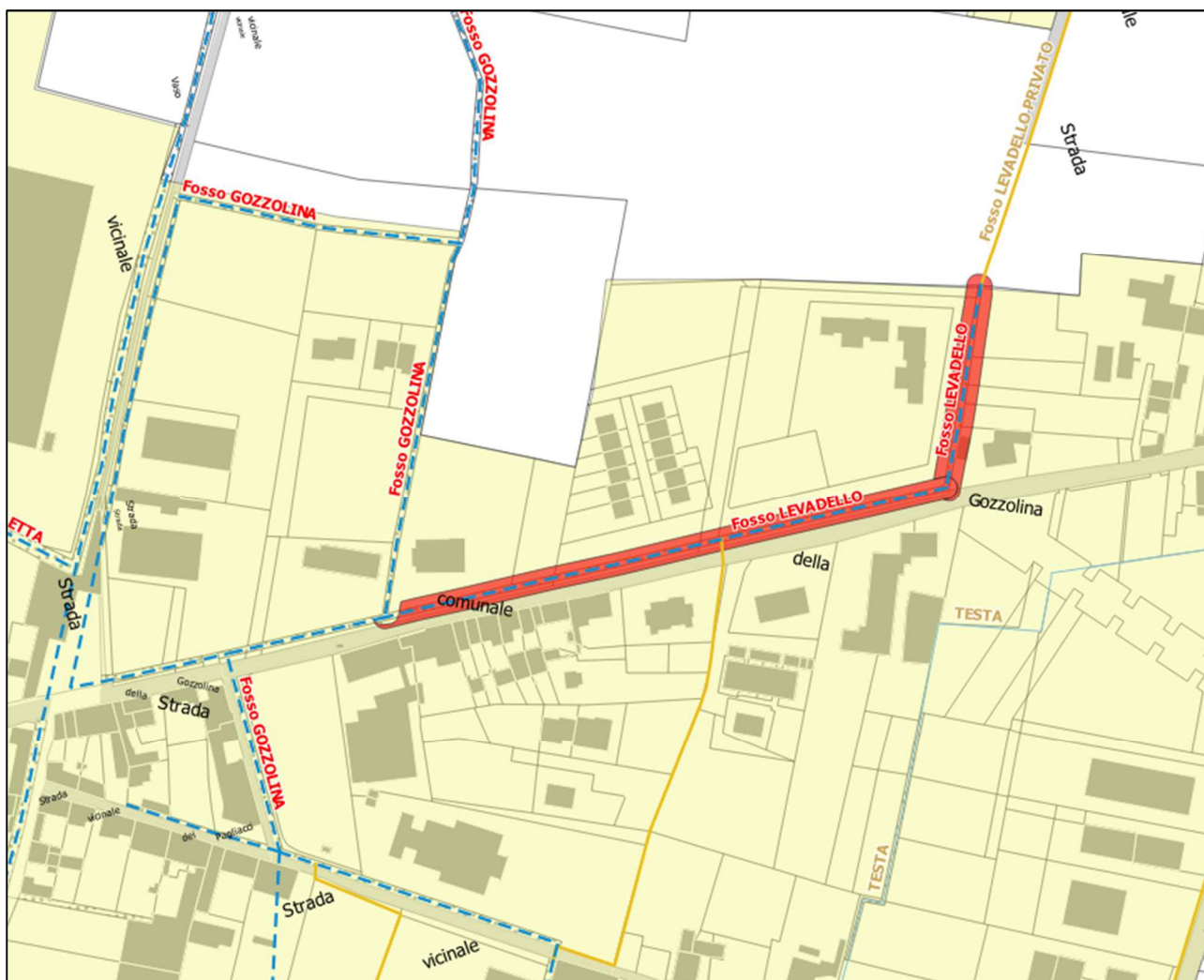




3.59. FOSSO LEVADELLO

Il Fosso Levadello si trova tra la SP236 e l'abitato di Gozzolina, ha la funzione di scolo delle acque raccolte dalle campagne circostanti la località Campidello e le recapita nel Fosso Gozzolina. Il primo tratto ha natura privata, di competenza dei proprietari frontisti, all'ingresso di Gozzolina l'alveo diventa demaniale ma il canale continua a scorrere a cielo aperto all'interno di un alveo in terra. Giunto in via Dottorina devia il suo percorso verso ovest e diventa tombinato.

Il tratto di canale con alveo demaniale è stato inserito nel reticolo idrico minore di competenza del Comune.

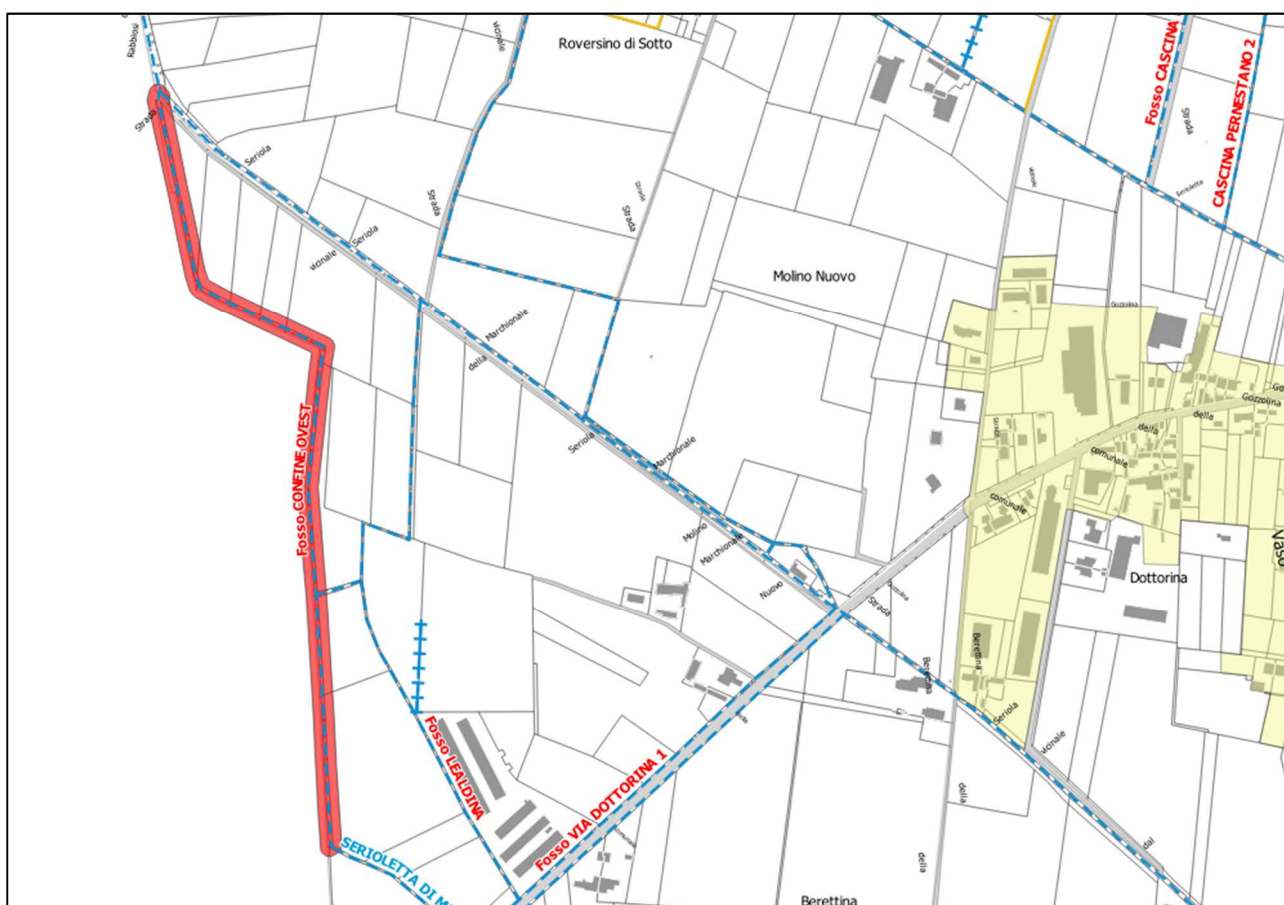




3.60. FOSSO CONFINE OVEST

Come suggerisce il nome questo corso d'acqua segue parte del confine ovest del territorio di Castiglione delle Stiviere, scorre in direzione nord-sud e alimenta il canale consortile Serioletta di Medole nelle vicinanze della SP9. L'alveo del canale è in terra e non sono presenti tratti tombinati.

Data la natura demaniale dell'alveo il canale appartiene al reticolo idrico di competenza comunale.

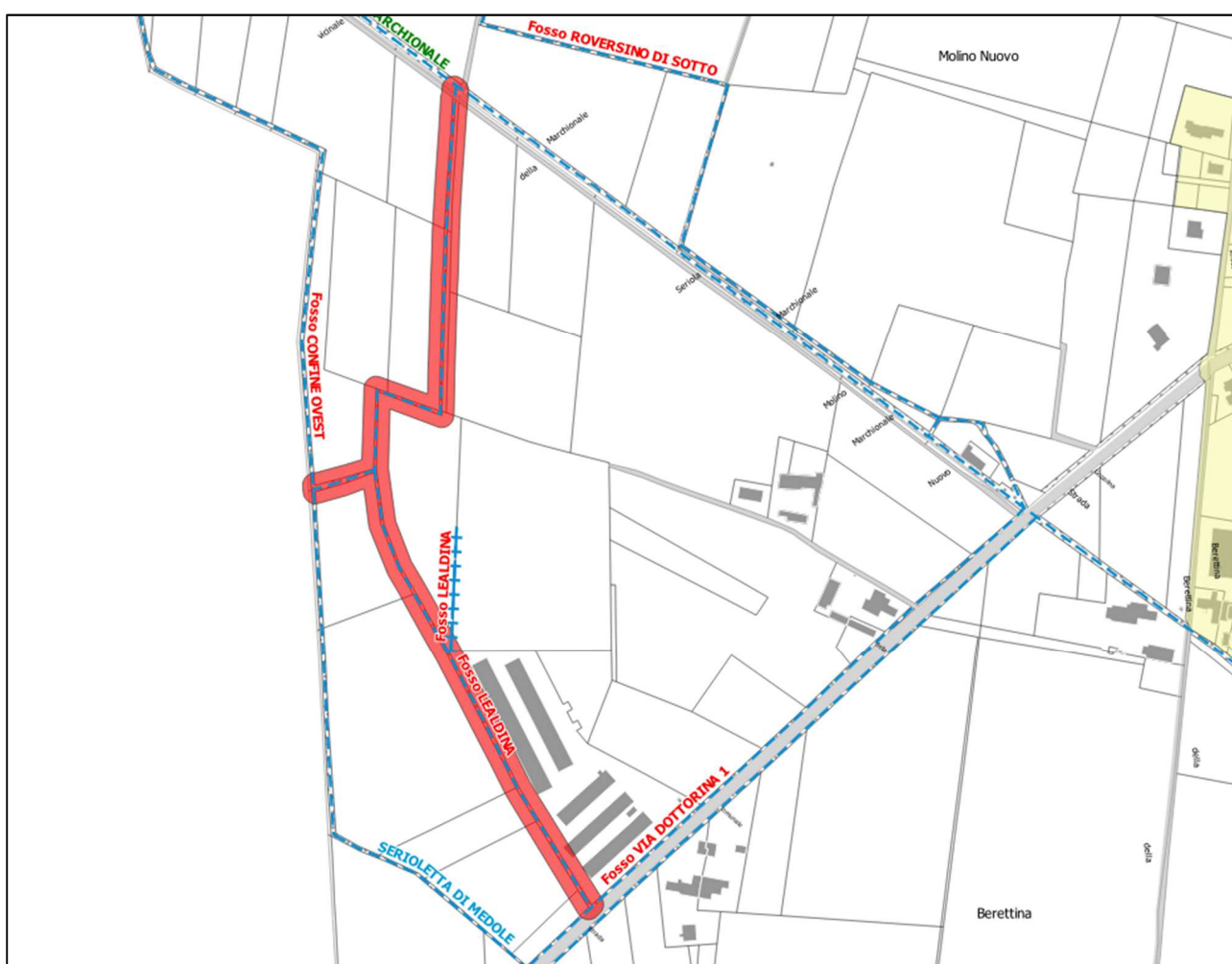




3.61. FOSSO LEALDINA

Questo corso d'acqua si trova nell'estremità occidentale del territorio comunale, a confine con il Comune di Carpenedolo. Esso viene alimentato dalla Seriola Marchionale, scorre a cielo aperto tramite alveo in terra in direzione nord-ovest – sud-est e sfocia nel Fosso Via Dottorina 1. Un breve ramo del canale non è più esistente.

Il Fosso Lealdina ha alveo demaniale, perciò è stato inserito nel reticolo idrico minore di competenza comunale.

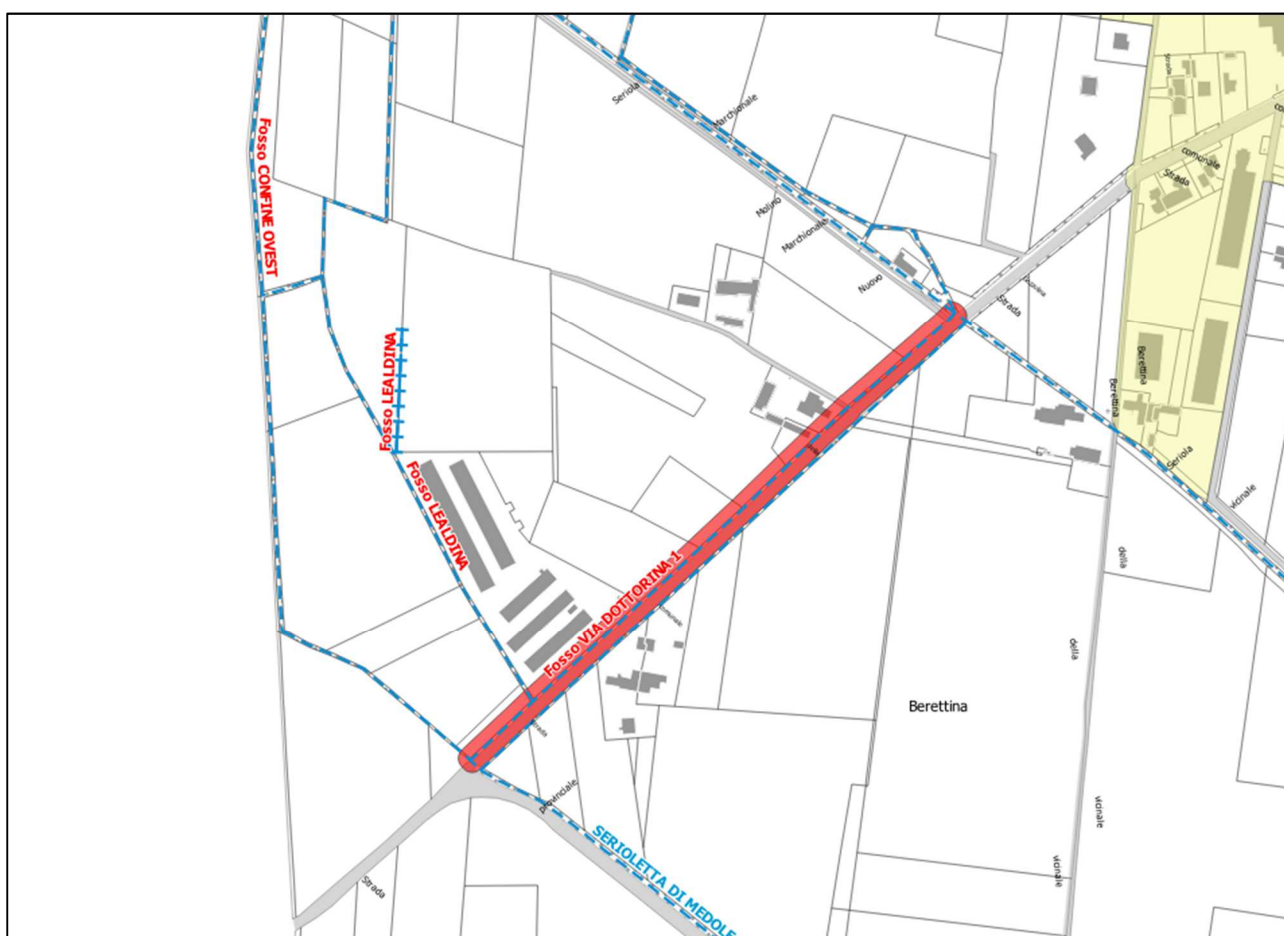




3.62. FOSSO VIA DOTTORINA 1

Il Fosso Via Dottorina 1 viene alimentato dalla Seriola Marchionale appena a monte di Via Dottorina, scorre parallelamente alla sede stradale, raccoglie le acque del Fosso Lealdina e sfocia nella Serioletta di Medole prima che questa sottopassi la SP9. L'alveo del canale è in terra e non vi sono tratti tombinati.

Essendo l'alveo demaniale il canale è stato inserito nel reticolo idrico minore di competenza del Comune.

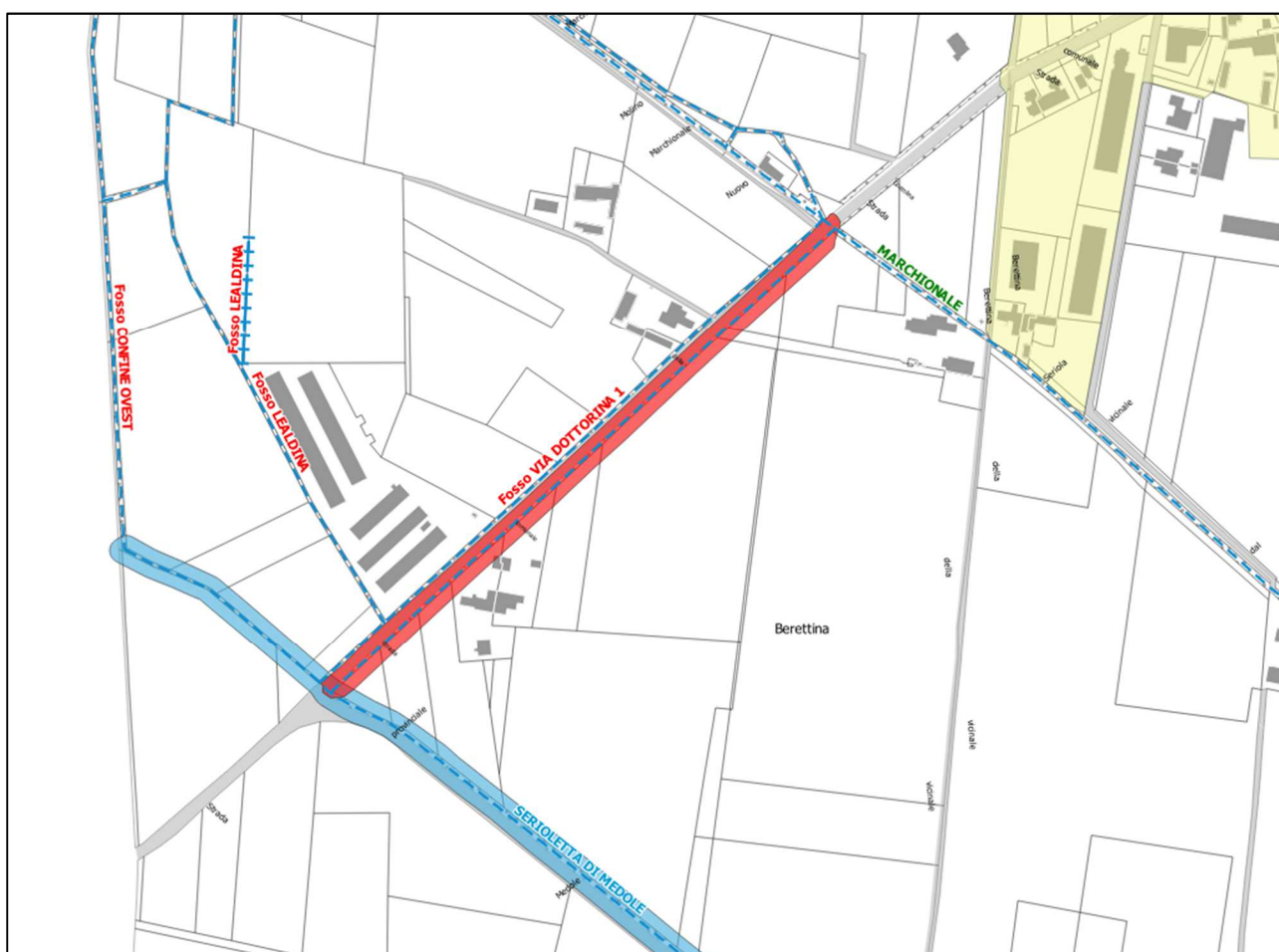




3.63. FOSSO VIA DOTTORINA 2

Il Fosso Via Dottorina 2 scorre parallelamente al Fosso Via Dottorina 1, sul lato sud di Via Dottorina. Anche questo corso d'acqua deriva dalla Seriola Marchionale e confluisce nella Serioletta di Medole in prossimità della SP9. L'alveo del canale è in terra e non vi sono tratti tombinati.

Il canale ha alveo demaniale, pertanto esso fa parte del reticolo idrico minore di competenza del Comune.

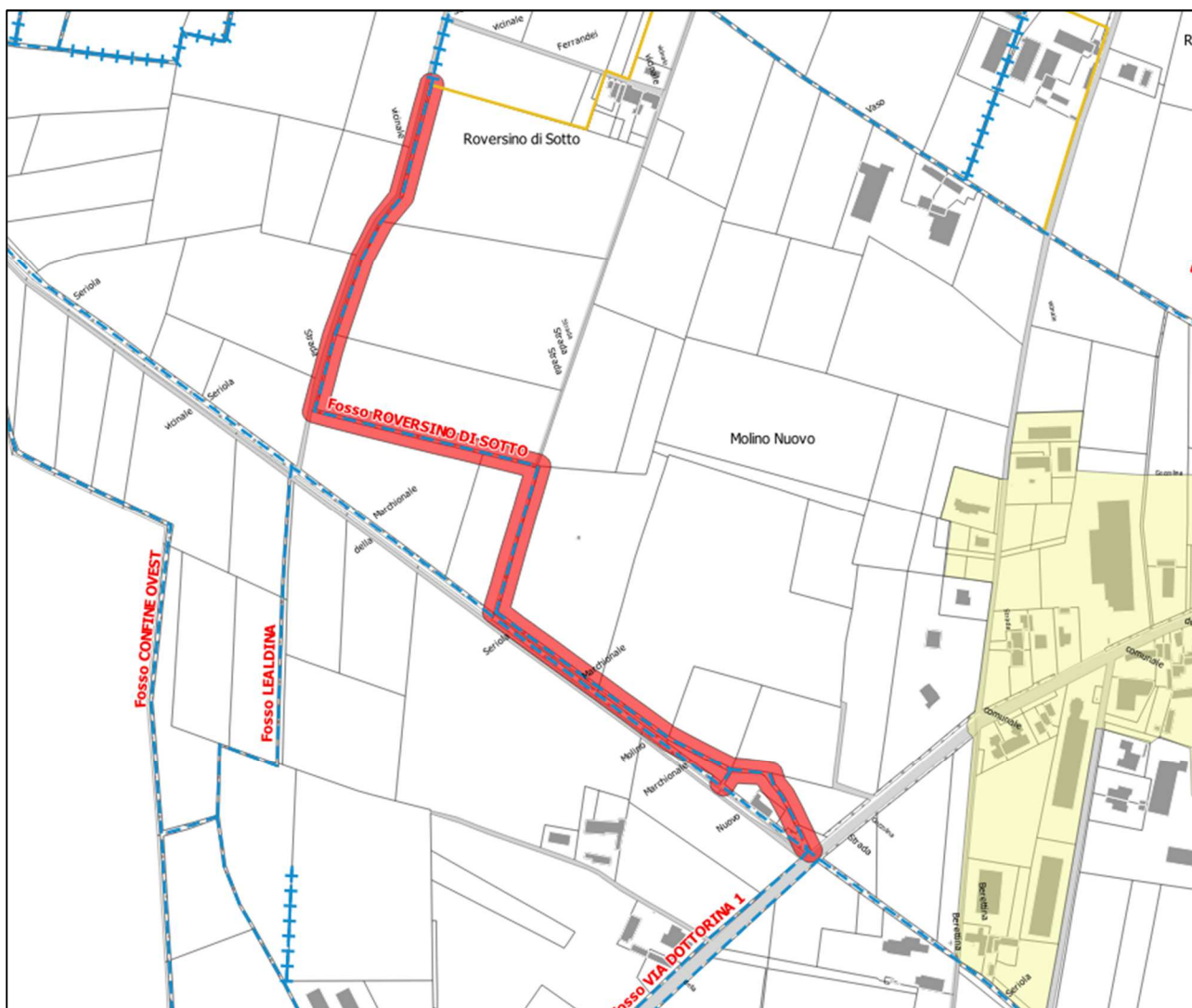




3.64. FOSSO ROVERSINO DI SOTTO

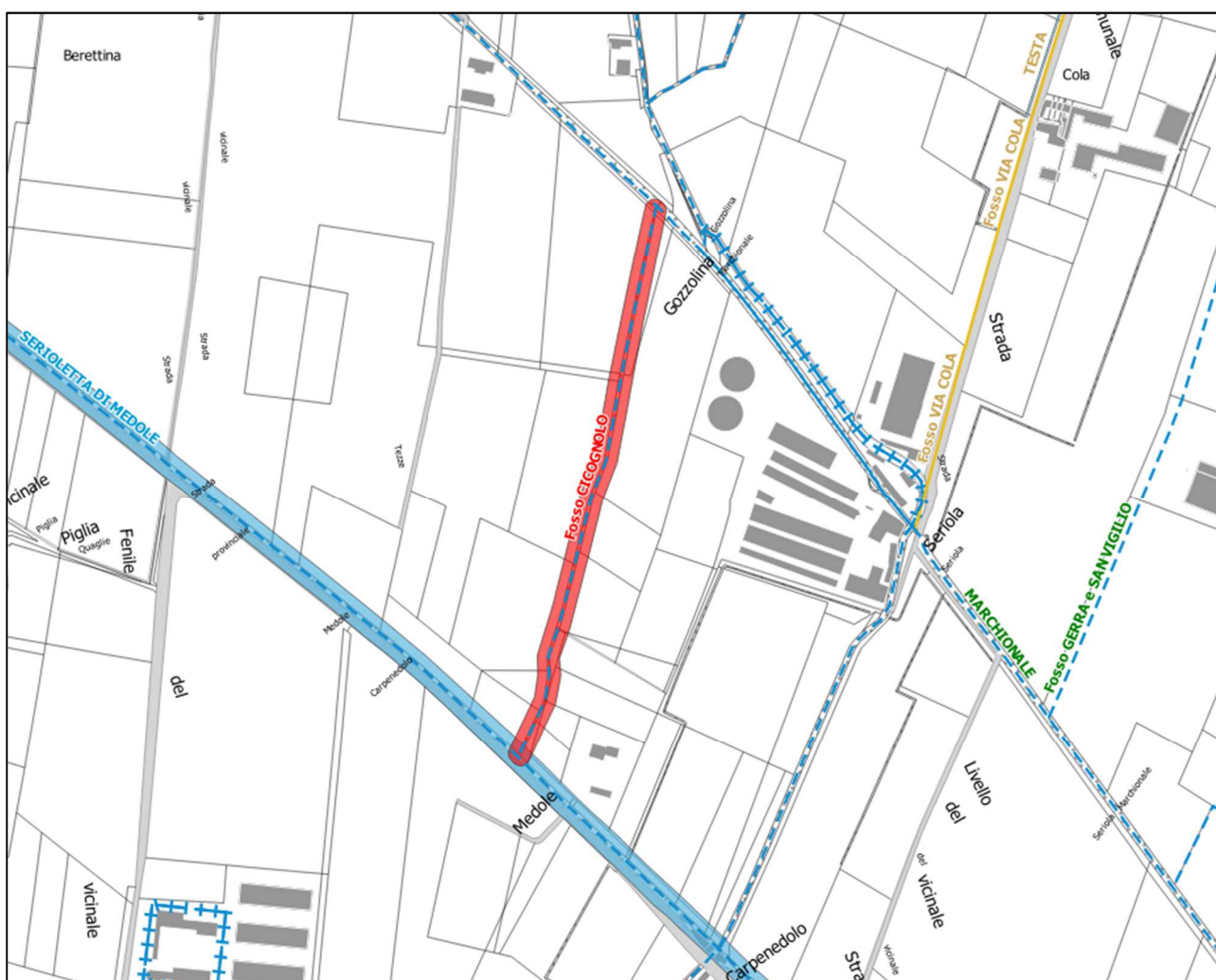
Questo corso d'acqua scorre a ovest dell'abitato di Gozzolina, deriva dal Vaso Serioletta in località Roversino di Sotto, ha dapprima un andamento nord-sud, quindi ovest-est e sfocia infine nella Seriola Marchionale, dopo averla costeggiata per un tratto, immediatamente a monte del sottopasso di via Dottorina. Il canale ha alveo in terra e non vi sono tratti tombinati.

Nel primo tratto il corso d'acqua ha natura privata, mentre per la maggior parte ha alveo demaniale, pertanto il canale fa parte del reticolo idrico minore di competenza del Comune.





Il canale ha alveo demaniale, fa perciò parte del reticolo idrico minore di competenza comunale.

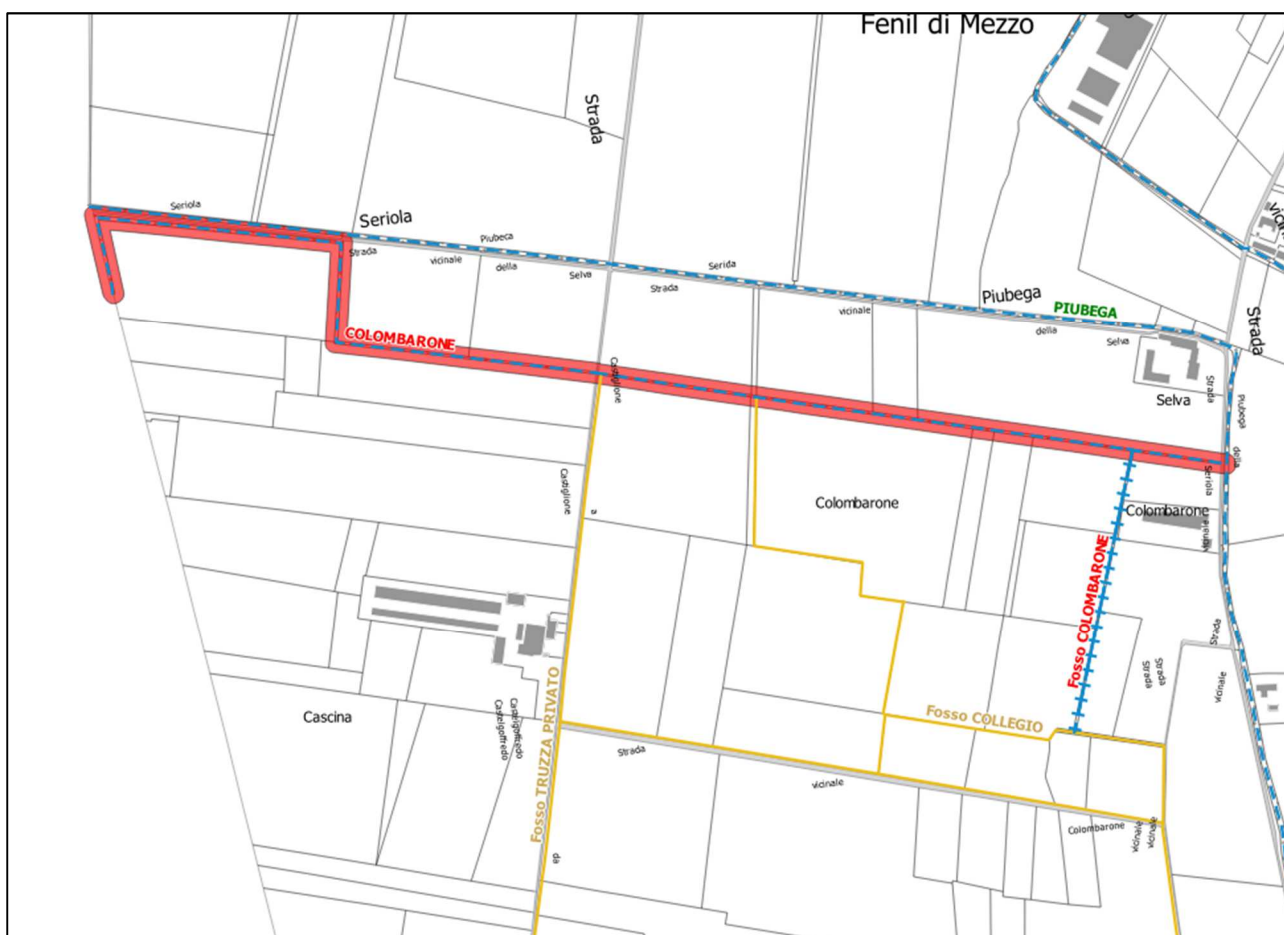




3.66. FOSSO COLOMBARONE

Il Fosso Colombarone si trova nell'estremità meridionale del territorio comunale, esso raccoglie i coli e le acque meteoriche dalle campagne circostanti, scorre in direzione ovest-est parallelamente alla Seriola Piubega, per poi sfociare in essa in corrispondenza di Via Selva. Una diramazione secondaria del canale oggi non esiste più, la restante parte scorre a cielo aperto ed ha alveo in terra.

Data la natura demaniale del canale esso è stato inserito all'interno del reticolo idrico minore di competenza comunale.

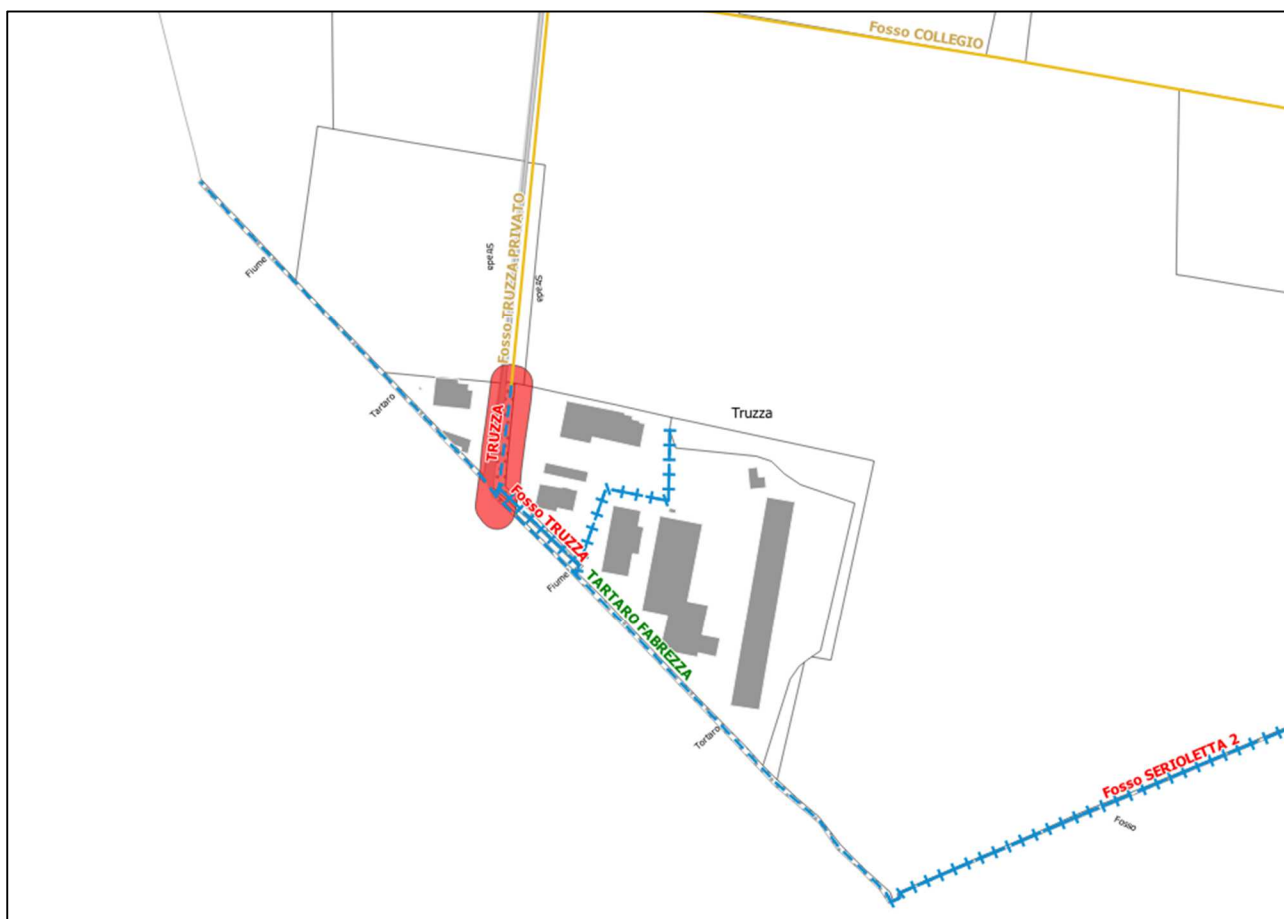




3.67. FOSSO TRUZZA

Questo corso d'acqua scorre in direzione nord-sud in fregio a via Castellina, derivando le acque dal Fosso Colombarone e recapitandole nel Tartaro Fabrezza in località Cascina Truzza. Il canale ha alveo in terra e non vi sono tratti tombinati. Per la maggior parte del percorso ha natura privata, solamente l'ultimo breve tratto ha alveo demaniale, quest'ultimo è stato inserito nel reticolo idrico di competenza comunale.

Il canale aveva un tempo alcune diramazioni laterali in località Cascina Truzza, oggi esse non sono più esistenti.





3.68. FOSSO SERIOLETTA 2

Il Fosso Serioletta 2 segue il confine sud del territorio comunale, si trova tra il Tartaro Fabrezza e la Seriola Piubega, tuttavia, gran parte del suo corso oggi non è più esistente, rimane solamente un breve tratto a cielo aperto con alveo in terra nei pressi della Seriola Piubega. Data la natura demaniale di questo tratto esso è stato inserito all'interno del reticolo idrico di competenza comunale.

